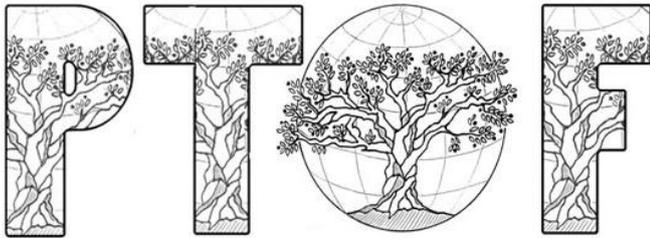


Istituto Comprensivo Statale DELIANUOVA

con sezioni associate di SCIDO e COSOLETO

Via Carmelia n° 24, 89012 DELIANUOVA (RC) Tel. 0966963265 - fax 0966963263
Cod. Mecc. RCIC817006 - e-mail: rcic817006@istruzione.it - rcic817006@pec.istruzione.it
URL: <http://www.icdelianuova.gov.it>



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa. ss. 2019/2020,2020/2021,2021/2022

*Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 gennaio 2019 delibera n. 8
Adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17 gennaio 2019 delibera n. 6
Ulteriori integrazioni deliberate dai competenti OO. CC.*

L'educazione è il grande motore dello sviluppo personale.
È grazie all'educazione che la figlia di un contadino può diventare medico
o un bambino nato in una famiglia povera il Presidente di una grande nazione.

Non ciò che ci viene dato,
ma la capacità di valorizzare al meglio ciò che abbiamo
è ciò che distingue una persona dall'altra.

Nelson Mandela

INDICE

PREMESSA.....pag. 4

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.....	pag. 6
Principi ispiratori del Piano.....	pag. 16
Vision dell’Istituto.....	pag. 17
Mission dell’Istituto.....	pag. 21
Competenze chiave di cittadinanza.....	pag.23
Autovalutazione iniziale.....	pag. 29

SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.....	pag. 31
1.2 Obiettivi regionali e indicatori.....	pag. 33
1.3 Cyberbullismo.....	pag. 35
1.4 Risorse professionali.....	pag. 37
1.5 Commissioni.....	pag. 42
1.6 Dipartimenti.....	pag. 47
1.7 Team.....	pag. 48
1.8 Gli Organi Collegiali.....	pag. 52
1.9 Risorse strutturali.....	pag. 56

SEZIONE 2 - IDENTITÀ STRATEGICA

2.1 Definizione di priorità.....	pag. 60
2.2 Piano di Miglioramento.....	pag. 62
2.3 Bilancio sociale.....	pag. 64

SEZIONE 3–PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

3.1 Progettazione curricolare.....	pag. 67
3.2 Curricolo verticale.....	pag. 70
3.3 Progettazione educativo- didattica.....	pag. 72
3.4 Iniziative di arricchimento e ampliamento curricolare.....	pag. 74
3.5 Progetti anno scolastico 2018/2019.....	pag. 76
3.6 Prospetto riassuntivo dei progetti.....	pag. 77

SEZIONE 4 - PROGETTI

4.1 Azione musica (D.M.8).....	pag. 85
4.2 L'arcobaleno della salute (FRUTTA NELLE SCUOLE).....	pag. 90
4.3 Scuola digitale (PNSD).....	pag. 92
4.4 Sport di classe.....	pag. 94
4.5 Sicurezza.....	pag. 95

SEZIONE 5 - INTEGRAZIONE

5.1 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali.....	pag. 116
5.2 Integrazione degli alunni diversamente abili e con BES.....	pag. 116
5.3 Criteri di individuazione dei BES.....	pag. 118
5.4 Gruppo di lavoro per l’integrazione (G.L.I.) e P.A.....	pag.119

SEZIONE 6 – VALUTAZIONE E ORGANIZZAZIONE

6.1 Criteri e modalità di verifica e valutazione degli alunni.....	pag. 126
6.2 Certificazione delle competenze.....	pag. 130
6.3 Progettazione organizzativa.....	pag. 131
6.4 Modello organizzativo per la didattica.....	pag. 134
6.5 Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l’utenza.....	pag. 136
6.6 Piano di formazione alla sicurezza sul posto di lavoro.....	pag. 137
6.7 Rapporti con le famiglie.....	pag. 138
6.8 Registro elettronico e sito Web.....	pag. 138

SEZIONE 7–FABBISOGNO DI ORGANICO

7.1Posti comuni e di sostegno.....	pag. 139
7.2Posti per il potenziamento.....	pag. 140
7.3Posti per il personale amministrativo e ausiliario.....	pag. 140

SEZIONE 8–PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

8.1Formazione in servizio.....	pag. 141
8.2 Proposte di attività di aggiornamento e formazione per il triennio 2016/2019.....	pag. 142

SEZIONE 9– ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

9.1Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.....	pag. 145
---	----------

CONCLUSIONI.....	pag. 149
-------------------------	-----------------

PREMESSA

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

VISTA la Legge 107 del 13 Luglio 2015, recante la “Riforma del Sistema Nazionale d’Istruzione e formazione e Delega per il Riordino delle Disposizioni Legislative Vigenti”;

PRESO ATTO che l’Art.1 della predetta Legge, ai Commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell’Organico Assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

IL COLLEGIO DOCENTI REDIGE il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il termine utile per l’approvazione del PTOF 2019/2022 da parte del Consiglio d’Istituto coinciderà con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l’a.s. 2019/2020; lo stesso potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, per tenere conto delle eventuali modifiche necessarie.

Il **P.T.O.F. (Piano Triennale dell’Offerta Formativa)**, secondo la normativa vigente sull’autonomia delle istituzioni scolastiche (art. 3, DPR 8/3/99 n. 275, modificato dalla Legge 107 del 13 luglio 2015-comma 14), ha validità triennale: è il documento attraverso il quale la scuola presenta alle famiglie e al territorio il proprio progetto educativo, organizzativo ed operativo e può essere considerato a tutti gli effetti la “Carta d’Identità” dell’istituzione scolastica.

In esso vengono esplicitate le scelte educative dell’Istituto, l’ispirazione culturale e pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle sue attività.

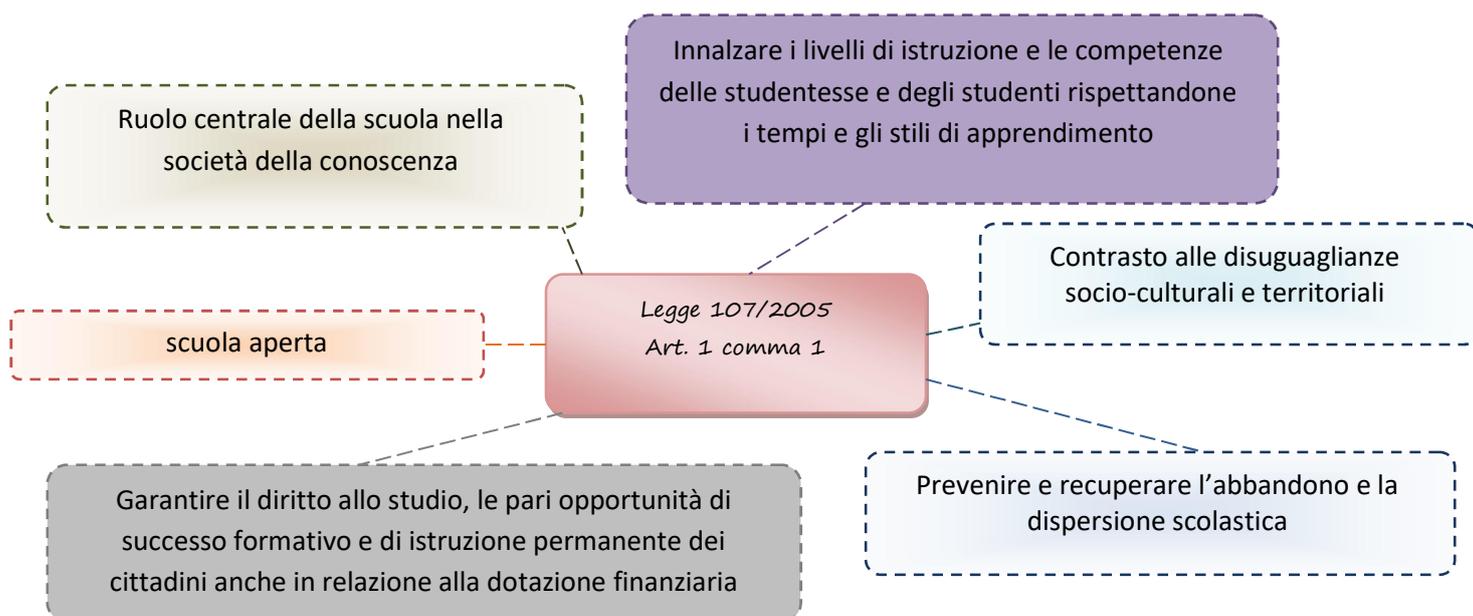
La dimensione triennale del PTOF rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati : l’uno è destinato, come detto precedentemente, ad illustrare l’offerta formativa a breve termine; l’altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l’identità dell’istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare, quindi è il risultato di un atto creativo, è una anticipazione dei traguardi che si vogliono raggiungere, è una proiezione verso il futuro.

Alcune sezioni (orari, progetti annuali d'Istituto, progetti didattici) sono soggette a variazione e, pertanto, vengono aggiornate ogni anno.

In quanto strumento flessibile, lo stesso PTOF può essere aggiornato, migliorato e modificato durante ciascun anno scolastico, con l'apporto collegiale di tutta la comunità scolastica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli Indirizzi per le Attività della Scuola definiti dal Dirigente Scolastico e delle **priorità**, dei **traguardi** e degli **obiettivi** individuati nel Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto (**RAV**) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. Esso costituisce la base e il punto di partenza, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, per la formulazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa con il potenziamento dei saperi e dell'offerta progettuale in base alle caratteristiche dell'istituzione scolastica.

Il documento viene predisposto in conformità dell'art.1 - comma 1 della Legge 107/2015 e si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

A.S. 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la L. 107/2015, in particolare il comma n.14 dell'art.1, che attribuisce al Dirigente scolastico il potere d'indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

Preso atto che i commi 12-17 dell'art. 1 della Legge 107/2015 prevedono che:

- *comma 12* le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi Piano);

- *comma 13* il Piano viene sottoposto a verifica dell'USR per accertarne la coerenza rispetto ai limiti delle risorse assegnate in organico e gli esiti di tale verifica vengono trasmessi dal medesimo ufficio al MIUR

- *comma 14.1* il Piano è il documento fondante l'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della propria autonomia;

- *comma 14.4.* il Piano è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- *comma 14.4.* il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

- *comma 17* il Piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola a garanzia della trasparenza nell'informazione;

Visto l'art. 25 D.Lvo 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà 2 d'insegnamento intesa anche come liberà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

Visto il DPR 275/99 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche" e, in particolare gli artt.3, come modificato dalla legge n.107/2015, 4 e 5, comma 1;

Viste le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012);

Visto il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", diramato dal MIUR, con nota prot. n. 3645 dell'1/03/2018, al fine di procedere ad una rilettura delle predette Indicazioni per dare maggiore centralità al tema della cittadinanza, quale punto di riferimento di tutte le discipline, concorrenti alla definizione del curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale;

Visti i Decreti Legislativi n.62 e 66 del 13/4/2017;

Considerato che le innovazioni introdotte dalla L.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione ed attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto;

Tenuto conto delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

Tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti e la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

Visto il PTOF predisposto per il triennio 2016/19 dal Collegio dei Docenti (Delibera n. 1 del 20/01/2016) ed approvato dal Consiglio d'istituto (Delibera n.9 del 20/01/2016);

Vista la nota MIUR AOODRCAL 12633 del 09/08/2016 avente ad oggetto la definizione degli obiettivi legati all'ambito regionale ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80 e la nota MIUR.AOODRCAL 12085 del 10/08/2017 inerente l'esplicitazione degli obiettivi regionali e relativi indicatori;

Tenuto conto delle risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto esplicitate nel RAV 2017/18 e, nello specifico, di alcune criticità riguardanti la sopravvivenza di pratiche didattiche ancora concentrate sulla lezione frontale;

Considerato che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF;

Ascoltato il Collegio dei Docenti nella riunione del 3/09/2018;

Ascoltato il Consiglio d'Istituto nella seduta del 5/09/2018;

Considerate le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;

Tenuto conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

Tenuto conto delle iniziative promosse in questi ultimi anni per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento e delle continue sollecitazioni offerte sia in riunioni collegiali (team, consigli di classe, Collegio Docenti unitario e nelle sue articolazioni) sia negli incontri informali in ufficio;

Atteso che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;

Considerato che la formulazione della presente Direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla L. 107/2015; **3 Ritenuto necessario** dare indicazioni al Collegio dei Docenti non solo per la rimodulazione/aggiornamento del POF relativo all'a. s. 2018/19 ma soprattutto per la predisposizione del nuovo PTOF 2019/22 in cui devono trovare adeguata esplicitazione tutti gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica (dal punto di vista logistico, formativo, didattico, organizzativo, gestionale);

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti all'interno della scuola e di coerenza con le nuove finalità da perseguire ai sensi della L.107/2015,

IL PRESENTE ATTO D'INDIRIZZO

contenente le direttive e gli orientamenti per:

- l'aggiornamento e l'integrazione del POF 2017/18 nell'ambito del PTOF triennale 2016/19 (a scadenza);
- la pianificazione/predisposizione del P.T.O.F. aa.ss. 2019/20, 2020/21, 2021/22; l'applicazione e la concreta realizzazione delle attività della scuola;
- le scelte di gestione e di amministrazione dichiarate nel PTOF;
- la formazione degli insegnanti.

Criterio metodologico generale: rivisitazione periodica del PTOF con tutte le modifiche, integrazioni ed aggiornamenti che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.

Orientamenti generali:

A) Attuare una COOPERAZIONE AUTENTICA ed una COLLEGIALITA' CONSAPEVOLE: solo così si può promuovere l'idea di scuola come LEARNING ORGANIZATION.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della **learning organization**, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione. Da qui la necessità di incrementare le occasioni di scambio e di riflessione per sviluppare quella **COLLEGIALITA'** autentica su cui insiste la **nota 1143**, avente come oggetto "l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno", diramata lo scorso 17

maggio dal **Miur**, a firma del **Capo di Dipartimento Rosa De Pasquale**. Pertanto il Collegio Docenti, **più di quanto non abbia già fatto**, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire **cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità**;
- **sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo “collegiale”** ricorrendo ai Dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle Commissioni (coerentemente con l'obiettivo di Vision secondo cui la scuola deve innovarsi anche dal punto del **miglioramento organizzativo** promuovendo, appunto la collaborazione e la cooperazione secondo il principio **“E' leggero il compito quando molti si dividono la fatica ...” (Omero)**;
- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- **PREVEDERE, soprattutto in vista della predisposizione del P.T.O.F. triennale 2019/2022, UNA SERIE DI MOMENTI DI RIFLESSIONE COLLEGIALE PER IL MONITORAGGIO DEI DOCUMENTI PIU' IMPORTANTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (RAV. PdM, PAI, Piano nazionale per la 4 scuola digitale e Piano per la formazione dei docenti a livello di scuola), IN MODO DA FARE IL PUNTO SULLO STATO DELL'ARTE E CAPIRE QUANTO SIA STATO REALIZZATO E QUANTO ANCORA SIA RIMASTO IN SOSPELO. Si tratta insomma di lanciare, prima di rinnovare il Ptof, una rilettura condivisa del documento esistente, raccogliere le diverse opinioni, ed ELABORARE, PRIMA CHE UN PTOF, UNA PROSPETTIVA CONDIVISA.**

B) Pianificare un'Offerta Formativa Triennale COERENTE con:

- La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l'indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- I traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.P.R. 254/12) ed il successivo documento “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910;
- Le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza della scuola;
- Gli **obiettivi regionali** di cui alla Nota MIUR AOODRCAL n.12633 del 9/08/2016.
A tale proposito è necessario integrare il PTOF con paragrafi in cui riassumere: tutte le misure e le strategie individuate ed attuate dalla diramazione della citata nota per ridurre il fenomeno del cheating e rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi parallele dello stesso plesso o di plessi diversi (A tale proposito si richiamano i verbali n.10 e n. 13 del Collegio dei Docenti rispettivamente del 3 Marzo e del 17 Maggio 2017 e, soprattutto, si fa riferimento alle priorità individuate nel R.A.V.); le azioni ed i Progetti per promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare; le azioni finalizzate a migliorare il livello di apprendimento soprattutto nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica; le azioni per migliorare gli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica;
- Gli **obiettivi esplicitati nel RAV e nel PdM** con riferimento agli esiti (contenere ed abbassare la percentuale dei voti medio-bassi ed incrementare quelli medio-alti; contenere e/o ridurre la varianza; puntare su progetti extracurricolari per promuovere il recupero delle carenze, per implementare logica, per incentivare la lettura al fine di migliorare la comprensione del testo ecc.); ai processi (attuazione del curricolo verticale, uso delle rubriche di valutazione, monitoraggio dei Bes, delocalizzazione delle attività di recupero nei plessi periferici, promozione della formazione su competenze digitali e linguistiche e sulle didattiche più innovative, incentivare l'uso di piattaforme digitali per la collaborazione in rete dei docenti ecc.);
- Nel rispetto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi fissati dal RAV e dal PdM, il Piano triennale dovrà assicurare il raggiungimento degli **obiettivi** declinati dal comma 7 della Legge 107/2015, qui di seguito riportati, che andranno adattati alla realtà scolastica:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla prima e a una seconda lingua comunitaria, anche attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa finalizzata al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute in ambito europeo;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso la progettazione curricolare di percorsi laboratoriali che implementano la sperimentazione scientifica e facilitano il raccordo trasversale tra le discipline;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di istituti pubblici e privati e di associazioni culturali, operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, lo sviluppo dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura del bene comune nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia di diritti costituzionali e giuridici e l'educazione all'imprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche attraverso la realizzazione di specifici laboratori in cui "collocare" le iniziative progettuali extracurricolari, progettate in modo da mettere al centro la motivazione all'apprendimento dell'alunno (accendere le passioni; modulare gli obiettivi in vista di una loro raggiungibilità; fornire risposte di senso in termini di convenienza nell'apprendere);
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo atte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- p) definizione di un sistema di orientamento.

C) INCLUSIONE per la piena attuazione del diritto alle pari opportunità.

Nella Nota Miur 1143 del 17 maggio, firmata dal Capo Dipartimento Rosa De Pasquale come pure nel Documento intitolato "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (redatto da un gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 2017) si raccomanda un'impostazione marcatamente inclusiva del nuovo Ptof.

"L'inclusione - si legge nel documento citato - è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti".

Da quanto riportato nel RAV appare evidente come **l'inclusione di tutti gli studenti**, in particolare di quelli portatori di disabilità, la loro integrazione, partecipazione e coinvolgimento in tutte le attività didattiche, interne ed esterne alla scuola, costituiscono **già da tempo responsabilità condivisa all'interno del corpo docente e non docente nonché punto di forza e motivo di orgoglio per il nostro Istituto.**

Infatti nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. A partire da quest'anno è stata istituita la "**Commissione Accoglienza, Inclusione e Continuità**". Essa ha organizzato incontri mensili con i servizi sociali e con le famiglie; studiato strategie per potenziare l'accoglienza di tali allievi; curato il passaggio delle informazioni relative a tutti gli alunni in difficoltà (BES, stranieri, DSA, disabili) da un ordine di scuola all'altro. Ha inoltre strutturato ed attuato un **Progetto di screening** ("Star bene a scuola") con i seguenti obiettivi: - rilevare precocemente (settore Infanzia) eventuali ritardi o disturbi del linguaggio al fine di offrire ai genitori indicazioni puntuali e programmare tempestivamente un intervento logopedico; - monitorare (Primaria) il disagio e la frustrazione dovuti a possibili difficoltà nel compimento delle attività scolastiche. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Infatti docenti curricolari e di sostegno di tutti gli ordini di scuola, lavorando in sinergia, attivano all'interno delle classi percorsi di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione.

Dunque, considerato che **l'equità** rappresenta un **principio fondamentale** cui tendere per la qualità del servizio, si dovrà continuare a finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento per cause diverse.

Inoltre, nel predisporre nel nuovo Ptof apposite sezioni che diano maggiore risalto alle tante iniziative, strategie ed attività didattiche e progettuali finalizzate all'inclusione ed all'attuazione delle pari opportunità, si dovrà **evitare un eccessivo uso di "etichette", categorie, sigle e definizioni**, puntando alla costruzione di un **curricolo senza capitoli-cella o compartimenti stagni, pensando sempre alla classe come una realtà composita in cui favorire la personalizzazione degli apprendimenti e la realizzazione di percorsi formativi capaci di rispondere alle inclinazioni personali degli studenti e delle studentesse.**

D) OFFERTA FORMATIVA imperniata su competenze di cittadinanza attiva, innovazione digitale, didattica laboratoriale

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. È l'obiettivo che si prefigge il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari",

In coerenza con tale importante documento, che non raccomanda di aggiungere nuovi insegnamenti, ma di **ricalibrare quelli esistenti**, si dovranno orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF allo sviluppo di **competenze di cittadinanza attiva**.

Pertanto l'offerta formativa dovrà puntare ad una più sicura padronanza delle competenze di base; al potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; alla promozione della cultura umanistica (secondo quanto disposto dal D. Lvo 60/2017).

Per far ciò si ritiene determinante anche la partecipazione alle iniziative del PON, Programmazione 2014-2020, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al Piano dell'Offerta Formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Un punto di riferimento imprescindibile sarà l'attenzione all' **INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE** del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del personale ATA)

Anche la **FORMAZIONE** sulla **TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO** sarà al centro dell'attenzione. 7

Il Piano triennale dovrà prevedere, attraverso il Progetto “Scuola sicura” – anche in relazione al comma 10 della legge 107, oltre alle prescrizioni del T.U. D.Lvo n. 81/2008 – attività di formazione per il personale scolastico (12 ore di formazione per chi non è provvisto di certificazione, ovvero moduli inferiori per chi deve effettuare solo attività di aggiornamento) e attività di formazione per promuovere le tecniche di primo soccorso rivolta agli studenti della scuola secondaria di I grado.

E) ALLEANZA CON LE FAMIGLIE NELLA LOTTA AL CYBERBULLISMO E PER LA PREVENZIONE DELLE DEVIANZE

Bisogna garantire il **benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi**: la scuola è un luogo in cui alunni e docenti trascorrono molte ore giornalmente. Deve perciò essere un luogo sereno, vi deve prevalere il sorriso e, persino, il pur necessario momento della censura deve sempre essere condotto con determinazione, senza alcuna rabbia ed offrendo disponibilità al confronto dialettico. L’educatore deve essere sempre autorevole, mai semplicemente autoritario.

Particolare cura sarà posta nell’implementazione delle metodologie inclusive, nell’educazione ai valori della legalità e del rispetto reciproco, nella prevenzione delle devianze.

A tale proposito, giova ricordare che dal 18 giugno 2017 è in vigore la Legge n.71/2017, ossia il primo strumento legislativo per contrastare il sempre più dilagante fenomeno del cyberbullismo, attraverso un approccio più “educativo” che “repressivo”. La figura della **Referente per il contrasto del cyberbullismo**, già esistente all’interno del nostro Istituto, avrà il compito di supportare la Dirigenza nell’intraprendere le iniziative di sensibilizzazione e prevenzione più valide che dovranno essere organizzate con la collaborazione delle Forze di Polizia e delle associazioni presenti sul territorio.

Le iniziative alle quali dovrà essere data la priorità saranno quelle rivolte ai genitori prima che agli operatori della scuola. Infatti i genitori devono essere consapevoli che dotarsi di nuovi strumenti di conoscenza utili a comprendere la rivoluzione tecnologica in atto e i suoi effetti sui loro ragazzi è di cruciale importanza per sviluppare con loro un dialogo positivo e costruttivo.

Bisogna convincere le famiglie che il nuovo non va rigettato o ostracizzato ma studiato, conosciuto e compreso. Occorre sensibilizzare i genitori sulla necessità di imparare a comunicare con i loro figli. Non serve essere autoritari o esercitare controlli stretti. Meglio sperimentare e conoscere la tecnologia, sapere che uso ne fanno i ragazzi e mettere in atto delle buone pratiche.

La stessa consapevolezza è necessaria agli insegnanti e a chi opera nella scuola, chiamata a vigilare e ad assicurarsi che non si verifichino episodi di bullismo ai danni degli studenti.

In conclusione l’obiettivo deve essere quello di dotare la comunità scolastica ed anche le famiglie di conoscenze tali da renderla una **“comunità tecno vigile per alunni tecno rapidi”** per citare il prontuario di sopravvivenza attiva, scritto da Carlo Mazzucchelli per genitori alle prese con ragazzi tecno rapidi perché nativi digitali.

Sempre nell’ottica di una scuola attenta ai bisogni e capace di un’alleanza educativa con le famiglie ed il territorio, si dovrà continuare a promuovere eventi informativi e di sensibilizzazione verso nuove emergenze sociali, come il gioco d’azzardo patologico e l’abuso di alcolici tra i giovani.

F) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è dunque obbligatoria, permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di 8

formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

Si ritiene che il piano di formazione debba tendere a:

*Promuovere e valorizzare percorsi di autoformazione, di ricerca-azione;

***Accogliere le opportunità che durante l'anno scolastico derivano da bandi Miur o di altri Enti;**

*Accogliere le opportunità derivate dal PNSD.

G) GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità. La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica ed alla continuazione il processo già avviato di dematerializzazione.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire il rispetto delle norme di legge vigenti;
2. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
3. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
4. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
5. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
6. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.
7. migliorare la comunicazione fra tutti gli attori, rendendo più efficaci le azioni già intraprese per la progressiva eliminazione del cartaceo, utilizzando ampiamente il sito web per pubblicare news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, per condividere le buone pratiche e dare visibilità alle iniziative organizzate dalla scuola.

H) PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E PRATICHE DI CLASSE:

RACCOMANDAZIONI.

a) **Preparare sempre prima la lezione** partendo dall'analisi e dalla descrizione del contesto classe e delle caratteristiche degli alunni, considerandone gli stili cognitivi e motivazionali; i bisogni educativi comuni (autonomia, competenza, approvazione, riconoscimento, socializzazione), quelli speciali emergenti e le dinamiche dei gruppi e della classe.

b) **Curare efficacemente la comunicazione** considerando sempre il rapporto tra il cosa (pedagogia) e il come (didattica).

c) **Gestione della classe** : privilegiare modelli didattici e di apprendimento inclusivi che stimolino il coinvolgimento e la partecipazione di ciascun alunno (brainstorming, apprendimento cooperativo, 9 tutoring, problem solving, studio di casi, realizzazione di progetti, role-play, riflessione metacognitiva, esposizione con il supporto delle TIC) promuovendone l'autostima, l'autorealizzazione, l'appartenenza al gruppo, tenendo in considerazione che gli studi e la ricerca sull'apprendimento scolastico hanno ampiamente mostrato che un ambiente caratterizzato da benessere psicologico, legami di interdipendenza positiva e compiti di apprendimento significativi rappresentano la condizione primaria per un approccio didattico inclusivo.

d) **Ambiente di apprendimento**: curare l'allestimento di ambienti di apprendimento non obsoleti, dinamici e ricchi di stimoli. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 evidenziano con chiarezza la valenza formativa di un ambiente adeguatamente pensato, strutturato e attrezzato per attivare molteplici canali cognitivi e stimolare *formae mentis* differenti (Gardner), un ambiente che

comprenda angoli di attività allestiti nell'aula, spazi presenti all'interno della scuola (biblioteca, palestra, laboratori) ma anche spazi esterni e del territorio per sviluppare ed ampliare le zone di sviluppo prossimale.

e) **Valutazione:** privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, tempestiva e trasparente (D.P.R. 122/09), anche alla luce del recente D.lvo 62/2017, intesa come strumento per migliorare l'apprendimento dei nostri alunni e per favorire atteggiamenti di autostima e sicurezza necessari per diventare persone capaci di apprendere lungo tutto l'arco della vita, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Ciò, per incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci e di avere la possibilità di migliorare.

f) **Comportamenti inadeguati e di disturbo:** stante l'attivazione delle procedure disciplinari previste nel regolamento d'Istituto e aventi fini educativi, i docenti che rilevino tali comportamenti con frequenza, avranno cura di riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche evidenziate. A tale proposito, si rammenta la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie, applicate con coerenza e costanza.

g) **Riflettere sulle situazioni emerse e osservate.** La riflessione sull'azione didattica è una componente fondamentale all'interno di una comunità professionale orientata alla crescita ed alla condivisione di conoscenze e competenze per favorire l'*empowerment* individuale ed organizzativo.

I) RENDICONTAZIONE SOCIALE

In una organizzazione complessa quale è la scuola dell'autonomia, è fondamentale comunicare sia alla società in senso lato, sia alla comunità in senso stretto, sia ancora alle istituzioni governative da cui dipende, i risultati raggiunti attraverso l'impiego delle risorse assegnate a titolo economico, culturale, intellettuale, di tempi, di persone e di tecnologie.

Nell'ottica di un'**autentica "accountability" economica e sociale** è stata istituita nell'a.s. 2017/18 la figura del Referente al **Bilancio Sociale** con il compito di redigere tale documento mediante il quale sintetizzare agli *stakeholders* le attività ed i progetti realizzati dalla scuola illustrandone non solo gli obiettivi ma anche la ricaduta sull'utenza nonché le spese sostenute per l'espletamento degli stessi.

Il nuovo Ptof dovrà quindi contenere il Bilancio Sociale il quale si articola nei seguenti capitoli:

- 1) Presentazione dell'istituzione scolastica
- 2) Carta d'identità
- 3) Situazione economico-finanziaria
- 4) Progetti
- 5) Esiti interni
- 6) Questionari di percezione

Ogni anno si dovranno apportare miglioramenti ed integrazioni al Bilancio Sociale in modo che esso possa rappresentare una sintesi chiara e completa di tutti i documenti di cui la scuola già dispone. Per la sua socializzazione e condivisione dovranno essere previsti incontri mirati con i genitori, preferibilmente con i rappresentanti di classe e di intersezione, o Consigli d'Istituto aperti all'intera cittadinanza.

J) SEZIONI DEL PTOF

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle linee di indirizzo emanate dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro/Commissioni.

Il Piano dovrà articolarsi in sezioni contenenti:

- l'offerta formativa,
- il curriculum caratterizzante i diversi percorsi di studio in cui si articola l'offerta formativa del nostro Istituto;
- il curriculum verticale delle competenze trasversali
- le attività progettuali;

- i Regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera “a” alla lettera “s” e dalla normativa seguente.

Pertanto, partendo dal Piano di Miglioramento derivante dal RAV si metteranno a fuoco, nel PTOF:

a) I percorsi con gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi di processo

1. le priorità del RAV
2. il Piano di miglioramento (riferito al RAV)
3. gli obiettivi regionali

b) le azioni organizzative e didattiche necessarie.

c) le risorse umane aggiuntive necessarie

1. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento, per l’organizzazione, la progettazione e il coordinamento dell’offerta formativa

2. il fabbisogno di ATA

d) le risorse finanziarie, strumentali, infrastrutturali necessarie, oltre che le attrezzature materiali fondamentali

e) Il piano di formazione

1. iniziative di formazione per gli studenti
2. attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),

f) l’attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),

g) i percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),

h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all’integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,

i) la descrizione dei rapporti con il territorio.

j) il Bilancio Sociale aggiornato di anno in anno.

K) MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

11 Tutti i progetti curricolari ed extracurricolari dovranno essere presentati in segreteria entro la fine del mese di settembre. I progetti extracurricolari finalizzati al potenziamento delle competenze chiave saranno deliberati in via preliminare dal Collegio Docenti e affidati al coordinamento di un docente individuato dallo stesso organo e saranno organizzati in modo da favorire la partecipazione del maggior numero di alunni, compatibilmente con il numero di docenti che potrà essere incentivato a carico del FIS per lo svolgimento delle correlate attività progettuali/laboratoriali. I progetti dovranno declinare gli obiettivi preferibilmente mediante indicatori quantitativi (misurabili) ovvero qualitativi purché non ambigui e comunque valutabili mediante rubriche di osservazione della presenza/assenza di comportamenti o qualità o fenomeni. In fase di rendicontazione finale il coordinatore di progetto e i docenti coinvolti dovranno relazionare sulle attività svolte, correlando gli obiettivi con gli esiti. Il personale docente dell’organico di potenziamento potrà essere impiegato sui progetti secondo criteri di flessibilità e in quota parte, non dimenticando che dovranno assicurare prioritariamente la sostituzione del personale assente.

L) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL PTOF

Il PTOF sarà predisposto dalla Funzione strumentale assegnata all’Area 1: Progettazione offerta formativa. Le Funzioni Strumentali assegnate all’Area 2 – Sostegno al lavoro docente e all’Area 3 – alunni, inclusione e integrazione, assicureranno il proprio contributo alle parti del Piano che interessano materie ricadenti nelle rispettive sfere di competenza (ad esempio il Piano di Formazione del personale docente, la formazione degli alunni su specifiche tematiche della Legge 107).

Il Dirigente scolastico, nell’ambito delle specifiche attribuzioni dell’art. 25 della legge 165/2001, coordinandosi ove necessario con il DSGA e il personale amministrativo, assicurerà la redazione delle parti del PTOF relative alla definizione degli organici e alle scelte organizzative e gestionali specifiche del ruolo dirigenziale.

ALLA LUCE DEL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO, IL POF DOVRÀ ESSERE AGGIORNATO ENTRO IL MESE DI OTTOBRE 2018, PER L’A.S. 2018-19.

PER L’AVVIO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE 2019/2022 SI ATTENDERANNO INDICAZIONI IN MERITO DA PARTE DEGLI ORGANI SUPERIORI COMPETENTI

Consapevole dell’impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale tutto assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare in un clima di comprensione ed autentica collaborazione, per il miglioramento di questa istituzione.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell’istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul Sito web;
- affisso all’Albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Adriana LABATE

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell’art.3 c.2 D.lvo 39/93)

I PRINCIPI ISPIRATORI

Il Piano Triennale dell'offerta Formativa si basa sui seguenti **principi ispiratori**:

- 1. Uguaglianza:** rendere operativo il principio costituzionale del diritto allo studio (art.34) che deve garantire a tutti gli alunni "... senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali" (art. 3), pari opportunità e gli strumenti indispensabili per affrontare l'esperienza scolastica e di vita.
- 2. Accoglienza/Condivisione:** predisporre ambienti e situazioni che concorrano a promuovere relazioni positive tra i vari soggetti dell'azione educativa.
- 3. Integrazione/inclusione:** puntare sulla qualità dell'apprendimento per tutti, una qualità in grado di affermarsi sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze (personalizzazione dei percorsi)
- 4. Trasparenza:** rendere noti gli obiettivi, le attività programmate e realizzate, le tipologie e le modalità di verifica, i criteri di valutazione.
- 5. Coerenza:** far corrispondere quanto programmato a quanto attuato.
- 6. Flessibilità:** mettere a punto, rivedere e adeguare progetti in atto in funzione delle esigenze dell'utenza, delle risorse finanziarie assegnate, dal venir meno di qualche risorsa umana o strumentale.
- 7. Corresponsabilità/responsabilità:** coinvolgere in modo significativo le famiglie, particolarmente per gli aspetti educativi e i progetti, e tutte le componenti scolastiche, per individuare gli obiettivi formativi e gli strumenti per raggiungerli, per definire le modalità e le procedure di auto-valutazione. La Responsabilità è intesa anche come capacità di progettare con il consenso, ovvero tener conto, prima di tutto, di un quadro ampio e variegato di indirizzi, proposte e stimoli qualificati.

Il P.T.O.F. è uno strumento comunicativo in continua, dunque un documento dinamico: esso consente di regolare la vita della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie.

Nucleo fondante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo è la prosecuzione di un iter, già avviato nei precedenti anni scolastici, teso alla costruzione del curricolo verticale fra i tre ordini di scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) e basato su alcuni presupposti ritenuti fondamentali per la strutturazione di un percorso formativo che ponga al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze.



PREMESSA

La Vision rappresenta e riguarda l'obiettivo per tempi lunghi, di ciò che vuole esprimere la nostra Organizzazione Scolastica.

Essa ha gli scopi di:

- Chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto.
- Incentivare a seguire con motivazione la giusta direzione, anche se, i percorsi possono essere complessi e difficili.
- Contribuire e coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni che coinvolgono molte persone.

Tutto ciò si traduce con la necessità di lavorare in rete, organizzare corsi di formazione, convegni, attraverso un'apertura costante al territorio, al fine di:

**Fare dell'Istituto Comprensivo di Delianuova, un luogo di
INNOVAZIONE**

**NELLA DIDATTICA, NELLE MODALITA' COMUNICATIVE
TRA LE VARIE COMPONENTI DELL'ORGANIZZAZIONE,
NELL'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO.**

VISION

Gli Obiettivi Primari che riguardano la nostra VISION d'Istituto sono:



INNOVAZIONE? *Si ma senza trascurare la tradizione, la nostra identità, le nostre radici e, soprattutto la dimensione affettiva del rapporto tra docente ed allievo*

Premessa

‘Innovazione’ è oggi una parola d’ordine. Qualsiasi azione politica, economica, o sociale è giustificata se “innova”, e forse per qualcuno anche a prescindere dai contenuti e dalle conseguenze. In altri termini per molti è giusto tutto ciò che è “nuovo” per il semplice fatto che è nuovo. Anche nella scuola “innovare” è oramai divenuto un imperativo categorico. Sembra che ogni due lustri debba mutare il metodo di insegnamento perché l’alunno possa essere catturato dalla disciplina e possa apprendere. Ma siamo davvero convinti che ciò che permette l’apprendimento e la crescita, ovvero il rapporto tra insegnante e alunno, sia mutato nel tempo?

Sono in molti a proporre l’uso del tablet, del digitale, della strumentazione informatica come panacea alla situazione di disamore allo studio e alla crisi sempre più ampia che pervade il mondo dei giovani. Si sostiene, infatti, che con le strumentazioni tecnologiche si possano trasmettere in maniera più avvincente e far apparire più moderni i contenuti di una disciplina. In realtà non è dalla tecnologia che ci si può attendere quel risveglio che in primo luogo spetta a noi. Si tratta del **risveglio dell’io e dell’umano** che nel tempo rimangono immutati. Anche i fondamenti del rapporto educativo tra maestro e discepolo rimangono gli stessi.

Ecco come duemila anni fa nell’*Institutio oratoria* Quintiliano descriveva i doveri del maestro nei confronti degli alunni:

Nei confronti dei suoi discepoli, il docente, anzitutto, assuma i sentimenti di un padre, e sia convinto di prendere il posto di quanti gli affidano i figli. Egli non abbia vizi e non li ammetta negli altri. La sua serietà non diventi cupa e la sua affabilità non sia sguaiata, affinché, a causa della prima, non gli venga antipatia e, a causa della seconda, scarso rispetto. Parli spesso di ciò che è onesto e di ciò che è bene: infatti, quanto più spesso ammonirà, tanto più raramente punirà. Si adiri il meno possibile, ma non finga di non vedere i difetti da correggere, sia semplice nelle spiegazioni, resistente alla fatica, assiduo ma non eccessivo. Risponda volentieri a chi gli fa domande, di sua iniziativa interroghi chi non gliene pone. Nel lodare le esercitazioni degli allievi non sia né troppo stretto né troppo largo, poiché il primo atteggiamento rende noioso lo studio, il secondo genera eccessiva sicurezza. Quando corregge gli errori non si mostri aspro e offenda il meno possibile, perché il fatto che alcuni biasimino i ragazzi quasi come se provassero astio verso di loro ne allontana molti dal proposito di studiare.

Prendendo spunto del grande Retore latino, il nostro Istituto vuole essere una scuola al passo con i tempi e tecnologicamente all’ avanguardia, dove innovazione non significa “inseguire” le novità del momento a prescindere, bensì applicare le metodologie educativo-didattiche più rispondenti alle esigenze dei nostri alunni, quelle che tengano conto del loro background socio-culturale e risultino le più efficaci nel promuovere da una parte l’apprendimento e, dall’altra, il loro benessere emotivo.

In conclusione nel nostro Istituto innovazione non significa inseguire le mode del momento, bensì applicare le metodologie educativo-didattiche più rispondenti alle esigenze dei nostri alunni e più efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento e, dall'altra, il loro benessere emotivo.





“UNA SCUOLA TECNOVIGILE, INCLUSIVA, CHE PROMUOVE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA”

PREMESSA

La Mission è il mezzo con cui l’Istituto vuole ottenere gli obiettivi prefissati nella Vision, con essa vuole indicare:

- l’identità e le finalità della scuola;
- il mandato e gli obiettivi strategici.

La Mission dell’Istituto Comprensivo di Delianuova è accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione, per guidare gli alunni all’acquisizione e al potenziamento delle competenze di Cittadinanza Europea.

L’Istituto Comprensivo di “Delianuova” intende perseguire e garantire nel tempo:

- la **Scuola tecno-vigile per alunni tecno-rapidi**: l’obiettivo primario per facilitare il processo di apprendimento è prevenire, arginare o reprimere il bullismo, il cyber-bullismo e qualsiasi forma di

devianza; per conseguire tale obiettivo è necessario che i docenti conoscano le varie tecnologie usate dagli alunni, i cosiddetti nativi digitali e che spieghino durante le lezioni i rischi di un uso improprio delle tecnologie.

- **Benessere psicologico**

Condurre gli alunni a divenire Soggetti capaci di discernere tra Diritti e Doveri, nel rispetto:

- - dell'educazione alla vita di relazione,
- - dell'altrui diversità,
- - dei valori che connotano la nostra società.

- **Benessere psico-fisico:** promuovere la conoscenza delle sostanze dannose per la salute e nel contempo incentivare stili di vita sani attraverso buone pratiche sportive e corretta alimentazione.



- **Competenze di cittadinanza:** costituiscono il sale di una convivenza autenticamente democratica. Quando si parla di esse, si parla anche di comportamenti appresi, organizzati e mirati, che coinvolgano la totalità della persona nel suo vivere quotidiano che non è solo professionale, ma che implica anche rapporti interpersonali, nella famiglia, nel lavoro, nel sociale, con l'esclusione di qualsiasi forma di violenza, privilegiando il dialogo e la solidarietà e promuovendo il riscatto della dignità di essere cittadino.

- **Valorizzazione dei talenti con potenziamento e promozione delle Competenze:** la scuola con vari progetti curriculari ed extra curriculari mira a promuovere l'insegnamento della musica e delle discipline motorie.
- **Inclusione:** la scuola vuole essere capace di fronteggiare, disporre e adeguare le competenze nelle strategie didattiche inclusive, rispondendo non solo ai bisogni degli alunni disabili, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà e con svantaggio sociale/ culturale, ma di tutti gli alunni, innalzando la qualità della vita scolastica attraverso la cooperazione, il rispetto e la collaborazione.
- **Formazione di tutto il personale:** in relazione ai bisogni formativi di tutto il personale scolastico, verranno promossi corsi di aggiornamento, convegni, corsi di formazione, rispondenti alle esigenze della scuola, del team d'Istituto e del territorio (**Durante l'anno 2016/2017 la Dirigente Prof.ssa Adriana Labate ha incentivato, promosso e organizzato diversi corsi e iniziative con il supporto della scuola Polo e con il coinvolgimento di personale qualificato**).

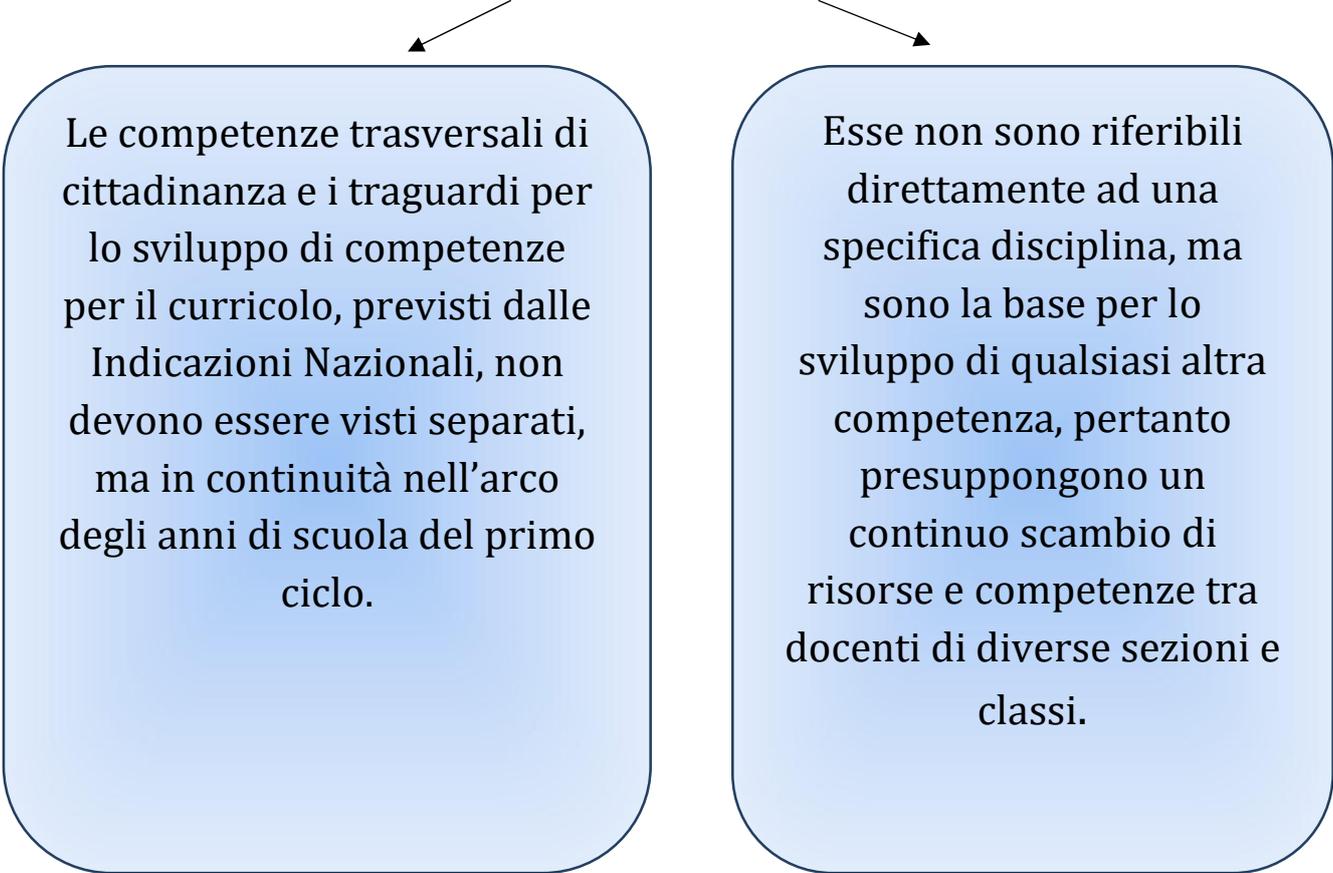


COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

(Allegato n.2 – Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 che attua la Raccomandazione del Parlamento europeo e Consiglio)

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale



Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo, previsti dalle Indicazioni Nazionali, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli anni di scuola del primo ciclo.

Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

COMPETENZE DI CITTADINANZA E COMPETENZE CHIAVE

È opportuno chiedersi quale sia il rapporto tra competenze chiave e competenze di cittadinanza.

Nell'ottica dei documenti europei – che sembra essere condivisa anche dall'impostazione dell'Allegato al regolamento sull'attuazione dell'obbligo scolastico – le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come competenze fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado

IMPARARE AD
IMPARARE

PROGETTARE

COMUNICARE

COLLABORARE E
PARTECIPARE

AGIRE IN MODO
AUTONOMO E

RISOLVERE

Realizzazione di una

INDIVIDUARE
COLLEGAMENTI

ACQUISIRE ED
INTERPRETARE

Ecco nella sintesi del Ministero dell'Istruzione quali sono:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi,

fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l’informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l’informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l’attendibilità e l’utilità, distinguendo fatti e opinioni.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: LE COMPETENZE CHIAVE

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell’arco degli anni di scuola.

QUADRO CORRISPONDENZE COMPETENZE EUROPEE / COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / CAMPI DI ESPERIENZA / DISCIPLINE					
LE ABILITA' DI VITA (LIFE SKILLS) O.M.S.	CURRICOLO EUROPEO	CURRICOLO NAZIONALE			
	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
			CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE DEL CURRICOLO
Comunicazione efficace Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni Creatività/Empatia/Senso critico/Autocoscienza	Comunicare nella madrelingua	Comunicare	I discorsi e le parole	Italiano Inglese	Italiano
	Comunicare nelle lingue straniere				Lingue Comunitarie (Inglese/Frances e)
	Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio artistico e musicale)		Immagini, suoni, colori	Musica Arte e immagine	Religione Arte e immagine Musica
	Consapevolezza ed espressione culturale		Il corpo e il movimento	Educazione fisica	Educazione fisica

	(espressione corporea)				
Autocoscienza /Senso critico Gestione delle emozioni/Empatia Gestione dello stress Capacità di relazione interpersonale	Competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare Comunicare	Il sé e l'altro	Storia Geografia	Storia Geografia
Problemsolving	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia	Matematica Scienze Tecnologia
Problemsolving Autocoscienza Senso critico Gestione dello stress	Imparare ad imparare	Imparare ad imparare Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni	TRASVERSALI		
Problemsolving Comunicazione efficace	Competenza digitale	Comunicare			
Senso critico/Creatività/ Problemsolving/Decisionmaking/Gestione delle emozioni/ Gestione dello stress/Autocoscienza	Senso di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi Progettare			

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA I.C. DELIANUOVA

L'I.C. DELIANUOVA STABILISCE I SEGUENTI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA:

	OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI 1° GRADO
Ambito: RELAZIONE CON GLI ALTRI Collaborare e partecipare	-ascolta e rispetta gli adulti e i compagni -comunica e collabora con i compagni e gli insegnanti - interpone un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni -intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel	-interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi -ascolta gli altri -interviene adeguatamente nelle conversazioni -controlla la propria impulsività	-collabora con i compagni e gli insegnanti -sa mettere in atto sensibilità, empatia, rispetto in ambito personale e di gruppo -cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali

	<p>gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno</p>	<p>-collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo</p> <p>-matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità</p>	
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>-conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici</p> <p>-ha acquisito una buona autonomia personale (vestirsi, mangiare, igiene personale...)</p> <p>-sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro</p> <p>-organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti</p> <p>-riordina i materiali utilizzati</p> <p>-riconosce gli oggetti che gli appartengono</p> <p>-ascolta e segue le istruzioni date</p> <p>-accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste</p>	<p>-ha acquisito una completa autonomia personale (cura di sé e delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico...)</p> <p>-è sempre fornito del materiale necessario</p> <p>-sa predisporre il materiale per ogni attività</p> <p>-sa svolgere in autonomia i compiti assegnati per casa</p> <p>-utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola</p> <p>-porta a termine le consegne</p>	<p>- è sempre fornito del materiale necessario</p> <p>-utilizza in modo adeguato strumenti e materiali</p> <p>- è autonomo nello studio</p> <p>-sa pianificare il lavoro e organizza tempi e materiali in modo sistematico</p> <p>-sa organizzarsi nel lavoro ricercando percorsi personali</p> <p>-mantiene l'attenzione e la concentrazione per i tempi richiesti</p> <p>-valuta in maniera adeguata la qualità del proprio lavoro</p>
<p>Comunicare e comprendere</p>	<p>-ascolta con attenzione</p> <p>-interviene nella conversazione in modo adeguato</p> <p>-partecipa in modo attivo alle attività proposte</p> <p>-chiede spiegazioni</p> <p>-comunica le proprie esperienze</p> <p>-esprime opinioni personali</p> <p>-mantiene l'attenzione per il tempo richiesto</p> <p>-ha il piacere di provare, di partecipare, di fare, senza scoraggiarsi</p>	<p>-sa ascoltare gli altri intervenendo in modo opportuno e pertinente nelle discussioni e negli scambi di idee</p> <p>-chiede spiegazioni se non ha capito</p> <p>-comunica attraverso i vari linguaggi</p> <p>-esegue il lavoro assegnato si applica in modo adeguato alle sue potenzialità</p>	<p>-segue con attenzione ed interviene in modo opportuno, apportando contributi personali</p> <p>comunica attraverso i vari linguaggi</p> <p>-interviene nelle attività in modo pertinente e costruttivo (chiede chiarimenti, solleva problemi, avanza proposte...)</p> <p>-sa riconoscere eventuali errori</p>
<p>Ambito:</p>	<p>-si dimostra fiducioso nelle proprie capacità</p> <p>-riconosce, esprime e cerca</p>	<p>-riconosce, esprime e controlla le principali emozioni e sensazioni</p>	<p>-controlla ed esprime le proprie emozioni</p> <p>-conosce le proprie</p>

<p>COSTRUZIONE DEL SE'</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p>	<p>di controllare le emozioni primarie</p> <p>-è consapevole delle proprie capacità e attitudini</p> <p>-è in grado di analizzare situazioni e di operare delle scelte</p> <p>-è in grado di assumere responsabilità</p> <p>-conosce le diverse parti del corpo e le differenze sessuali</p>	<p>-sa riconoscere i diversi contesti (gioco, conversazione, lavoro...) sapendo adeguare il proprio comportamento</p> <p>-ha acquisito una progressiva consapevolezza delle proprie attitudini e capacità</p> <p>-sa operare delle scelte, comincia a maturare una propria identità personale, assumendo nuove responsabilità</p> <p>-si avvia allo sviluppo del senso critico</p>	<p>attitudini e capacità</p> <p>-ha approfondito la conoscenza di sé, anche in funzione delle scelte riguardo al futuro</p> <p>-utilizza in maniera adeguata le proprie risorse</p> <p>-si pone obiettivi ed aspettative adeguati</p> <p>-sa operare scelte consapevoli</p> <p>-sa valutare e auto-valutarsi</p>
<p>Ambito: RAPPORTO CON LA REALTA'</p> <p>Risolvere problemi</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>-esprime un parere personale rispetto all'attività intrapresa (è stato difficile perché...)</p> <p>-sa attendere, rimandare la soddisfazione di un bisogno;</p> <p>-sa concentrarsi su un obiettivo;</p> <p>-affronta positivamente le difficoltà</p>	<p>-riflette sulle scelte, decisioni e azioni personali e fornisce adeguata motivazione</p> <p>-riconosce la molteplicità delle modalità operative e individua quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali</p> <p>-spiega e motiva le modalità di lavoro adottate</p> <p>-riconosce e affronta in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati.</p>	<p>-esprime e mostra curiosità, attitudini personali, desiderio di conoscere e di migliorarsi;</p> <p>-prende iniziative, supera frustrazioni e contrattempi utilizzando strategie personali, sostiene le proprie scelte</p> <p>-attiva le risorse personali per realizzare un progetto, raggiungere un obiettivo, risolvere un problema</p>

Competenze chiave di cittadinanza

DM 22 agosto 2007, n.139





L'AUTOVALUTAZIONE INIZIALE

L'osservazione del contesto ambientale, in relazione agli utenti (docenti, alunni, famiglie), ha permesso di rilevare i bisogni degli stessi, per predisporre, all'interno del PTOF, le azioni mirate al conseguimento degli obiettivi utili a soddisfare le esigenze emerse dalla rilevazione.

Dati ricavati dall'Autovalutazione di Istituto

DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto da parte degli alunni. - Un modello organizzativo efficiente - Riconoscimento di impegno e professionalità - Disponibilità di sussidi, attrezzature, materiali - Collaborazione da parte dei genitori
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> - Clima sereno - Occasioni di ascolto, disponibilità affettiva - Attività di apprendimento diversificate - Spazi di progettualità e di operatività - Occasioni di alfabetizzazione multimediale e culturale
FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> - Un'informazione puntuale sulle attività della scuola - Un ambiente sicuro e rispettoso - Obiettivi e criteri di valutazione chiari - Opportunità di recupero e di potenziamento



OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE 107 – COMMA 7

<i>a</i>	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
<i>b</i>	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
<i>c</i>	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
<i>d</i>	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei

	beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
<i>e</i>	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
<i>g</i>	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
<i>h</i>	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
<i>i</i>	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
<i>l</i>	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014
<i>m</i>	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
<i>n</i>	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
<i>o</i>	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
<i>p</i>	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
<i>q</i>	definizione di un sistema di orientamento



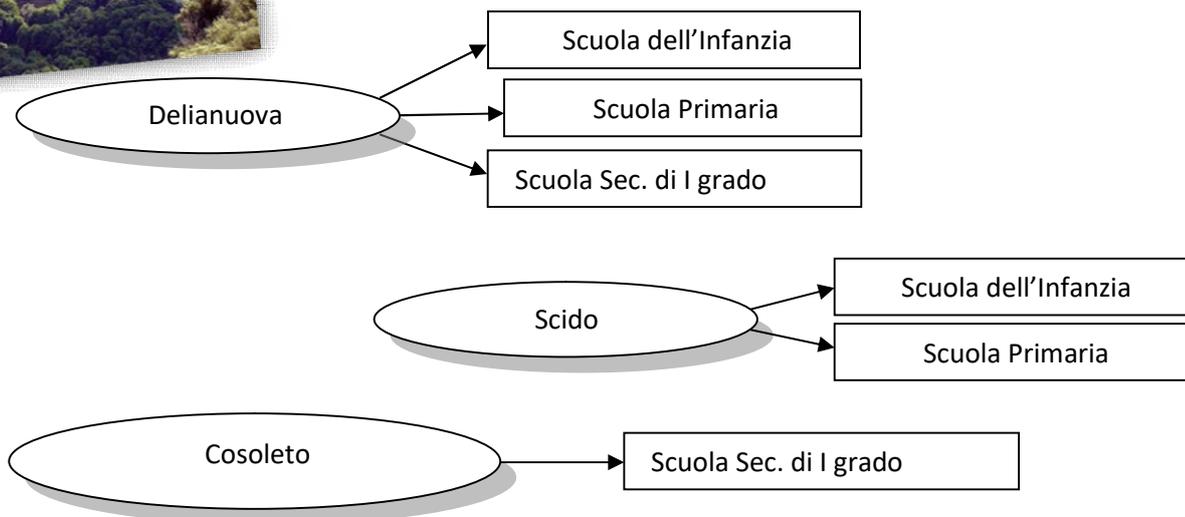
SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Delianuova nasce a seguito della L. n° 30 del 2000, dall'accorpamento della Direzione Didattica e della Presidenza della Scuola Media di Delianuova.

Risulta composto da tre ordini di scuola su tre Comuni: Delianuova, Scido, Cosoleto.



Le scuole si estendono in un comprensorio prevalentemente montano e collinare e gran parte del territorio ricade nel Parco Nazionale dell'Aspromonte. Anche se i diversi ambienti presentano alcune differenze d'ordine socio-economico-culturale, si possono evidenziare delle linee comuni.

Alta è la disoccupazione soprattutto fra i giovani, che ha determinato una migrazione verso le regioni del Nord Italia e, ultimamente verso l'estero. Il territorio presenta caratteristiche oro idrografiche favorevoli allo sviluppo di attività legate all'agricoltura (uliveti, castagneti, frutteti) e allo sfruttamento delle risorse forestali (lavorazione del legno: produzione infissi interni ed esterni; mobili, ecc.) che iniziano ad essere adeguatamente sfruttate dal punto di vista economico - occupazionale, nonostante la carenza della rete viaria. Le attività produttive sono basate essenzialmente sull'agricoltura a conduzione familiare, anche se, ultimamente, si è sviluppato il settore cooperativo con la produzione e l'imbottigliamento dell'olio autoctono. Altre attività lavorative sono l'edilizia ed alcune medio-piccole attività commerciali.

Ci sono laboratori nei settori della pittura, della scultura (lavorazione artigianale e artistica della pietra verde e del legno) e dell'arte orafa.



Sede municipale - Cosoleto

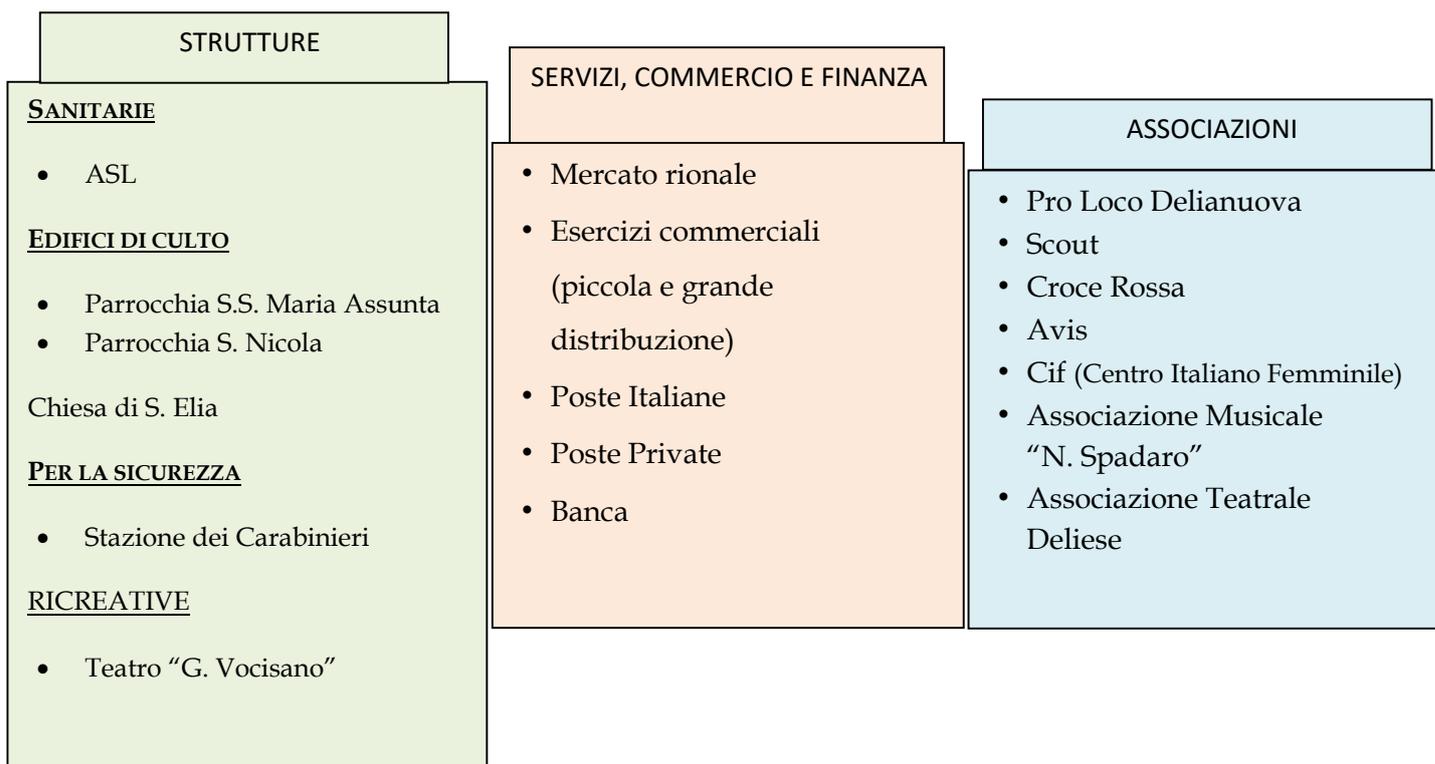


Si registra una progressiva scomparsa di alcune attività artigianali tradizionali come la lavorazione al tornio e la tessitura che, in tempi ormai tramontati, con altre attività già estinte (lavorazione del ciocco d'erica, bachicoltura, ecc.), hanno dato lustro e benessere economico alla nostra gente.

Altre potenziali risorse sono la ricchezza intellettuale ed il senso delle radici culturali e storiche.

La cultura ed il bagaglio formativo predominanti sono rapportati ad un titolo di diploma, una buona percentuale

consegue il diploma di laurea. Il reddito nel complesso è medio.



LE PROBLEMATICHE DEL CONTESTO AMBIENTALE E L’ISTITUTO COMPRENSIVO NEL TERRITORIO

Fattore di “freno” per la crescita socio-culturale ed economica del nostro ambiente è costituito dall’isolamento verso cui si tende proprio per la posizione geografica del paese.

Molte sono le associazioni a carattere culturale (Orchestra giovanile di fiati “N. Spadaro” Associazione “Librarsi”, Associazione teatrale deliese, ricreativo (Scuola di ballo), sportivo (squadra di pallavolo e Associazione calcistica deliese), sanitario (AVIS, CRI), sociale (CIF, AGE, ecc.).

Ma, nonostante la presenza di tali associazioni e di iniziative a carattere ricreativo e culturale, si deve constatare la mancanza di importanti e adeguate strutture (quali biblioteche, cinema, centro sportivo) atte a favorire efficaci processi di aggregazione sociale fra i cittadini e a far decollare la comunità locale verso i livelli e i valori più alti richiesti dalla Nazione e dalla Comunità Europea.

Si registra, anche tra i giovani, l’uso prevalente della lingua dialettale, connesso ad una certa difficoltà nel corretto utilizzo comunicativo della lingua italiana; si riscontra la necessità di rafforzare, sul territorio, l’interiorizzazione delle regole di convivenza civile e democratica.

Compito della scuola è di incidere in modo razionale sulla personalità degli alunni, finalizzando l’attività educativa al soddisfacimento dei bisogni formativi, che provengono dall’utenza scolastica e che, in sintesi, sono i seguenti:

- Maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno.
- Sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa ecc.).
- Orientamento scolastico per operare delle scelte consapevoli e responsabili.
- Consolidamento della sicurezza e della stima di sé, della fiducia nelle proprie capacità.
- Conquista della propria autonomia mediante lo sviluppo delle capacità di interagire con gli altri, di rispettare i valori, di pensare liberamente, di potenziare una coscienza democratica e partecipativa.

1.2 OBIETTIVI REGIONALI E INDICATORI

In aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nei RAV si individuano i seguenti obiettivi regionali:

- Ridurre il fenomeno del cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

1. Ridurre il fenomeno del cheating	
<u>TRAGUARDO</u> Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento a fine triennio.	<u>INDICATORI</u> 1. Cheating medio di istituto dell'a. s. in corso/cheating medio a. s. precedente (rapporto da calcolare per ogni anno del triennio); 2. Numero di classi con cheating/totale classi in ciascun anno del triennio.
2. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare	
<u>TRAGUARDO n°1</u> Implementazione delle azioni mirate a raggiungere l'obiettivo prefissato	<u>INDICATORI</u> 1. Numero di attività progettuali (ascrivibili all'area in esame) integrate con la programmazione curricolare/totale progetti di istituto. 2. Spesa per attività dedicate all'area/spesa altre attività progettuali.
<u>TRAGUARDO n°2</u> Diffusione delle relative competenze a livello di comunità scolastica	1. Numero di insegnanti coinvolti in attività progettuali di area/tot. insegnanti di istituto 2. Numero di studenti coinvolti in attività progettuali di area /tot. della popolazione scolastica.

3. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

	<u>INDICATORI</u>
<u>TRAGUARDO n°1</u> Diminuzione di: varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio	1. varianza tra classi a. s. in corso/varianza tra classi a. s. precedente. (Il calcolo va ripetuto per ogni anno del triennio). 2. Grado di pubblicizzazione dei criteri di formazione delle classi.
<u>TRAGUARDO n°2</u> Diminuzione di ritardi, abbandoni e trasferimenti con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio.	1. Ritardi, abbandoni e trasferimenti a. s. in corso/ ritardi, abbandoni e trasferimenti a. s. precedente.



1.3 CYBERBULLISMO

Normativa di riferimento

È entrata in vigore il 18 giugno 2017 la nuova legge che si occupa del fenomeno del cyberbullismo. Siamo parlando della L. 29 maggio 2017, n. 71, “**Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017

Che cosa si intende per “cyberbullismo”?

La legge del 17 giugno 2017 ci fornisce una definizione giuridica del cyberbullismo come “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”(Art.1). Indica misure di carattere preventivo ed educativo nei confronti dei minori (qualunque sia il ruolo nell’episodio) da attuare in ambito scolastico, e non solo.

Come cambia la scuola?

La legge definisce il ruolo dei diversi attori del mondo della scuola italiana (MIUR, USR, Istituti Scolastici, Corpo docente) nelle promozioni di attività preventive, educative e ri-educative. L’insieme di queste azioni di attenzione, tutela ed educazione è rivolto a tutti i minori coinvolti in episodi di cyberbullismo, sia che si trovino nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, e senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche.

In particolare:

l’Istituto Comprensivo di Delianuova, su indicazione della DS (Collegio docenti del 12/09/2017), vista la legge n. 71 del 29/05/2017 e la nota della Prefettura di Reggio Calabria prot. n. 10290 del 25/07/2017, ha realizzato, nel corso di questi anni scolastici, iniziative mirate di prevenzione del disagio, sostenendo azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate. Tra le azioni messe in atto dalla nostra Istituzione:

- **la modifica dei Regolamenti d’Istituto e disciplinare**, nonché **del Patto Educativo di Corresponsabilità**, con specifici riferimenti alle condotte rientranti nei fenomeni del cyberbullismo e con sanzioni disciplinari proporzionali agli atti compiuti (approvato dal Consiglio d’Istituto nella riunione del 14/02/2013 con delibera N 4 e **ulteriormente modificato** nella seduta del 04/10/2016, delibera N 10)
- **l’individuazione** fra i docenti di **un referente**, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, il quale si è avvalso della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni presenti sul territorio.
- **l’organizzazione di diversi incontri-dibattito, seminari e convegni** rivolti a docenti, alunni e genitori sul tema **con l’intervento di esperti, politici ed educatori** come il Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, rappresentanti del Comando dei Carabinieri e del Commissariato della Polizia di Stato di Palmi, il Parroco del paese, il Sociologo Psicologo e Psicoterapeuta dell’ASP di Reggio Calabria.
- **la formazione del personale scolastico** con la partecipazione a corsi (non solo frontali ma anche online) sul tema della prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

Sempre nell’ottica di una scuola attenta ai bisogni e capace di un’alleanza educativa con le famiglie ed il territorio, la nostra Istituzione scolastica continuerà a promuovere, per i prossimi anni scolastici, l’educazione all’uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri ad esso connessi; ed anche eventi informativi e di sensibilizzazione verso questa e nuove emergenze sociali. Si proporrà inoltre l’istituzione di uno **“sportello di ascolto”** dove i ragazzi e le famiglie possano essere aiutati, consigliati e guidati nella soluzione di eventuali problemi e difficoltà che potrebbero presentarsi a scuola, tra compagni, nelle dinamiche relazionali tra adolescenti. In conclusione l’obiettivo sarà quello di dotare la comunità scolastica ed anche le famiglie di conoscenze tali da renderla una **“comunità tecno vigile per alunni tecno rapidi”** per citare il prontuario di sopravvivenza attiva, scritto da Carlo Mazzucchelli per genitori alle prese con ragazzi tecno rapidi perché nativi digitali.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:



FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO <i>Prof.ssa Adriana Labate</i>	
Gestionale	Educativo
	FUNZIONI STRUMENTALI
<p>COLLABORATORI</p> <ol style="list-style-type: none"> Nazzareno Carbone Carmelina Serafino <p>RESPONSABILI DI PLESSO</p> <p><u>Scuola Infanzia Delianuova</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Savoia Caterina <p><u>Scuola Infanzia Scido</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Fulco Giuseppina <p><u>Scuola Primaria Delianuova</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Rositani Faustina Condello Rosa (vice-referente) <p><u>Scuola Primaria Scido</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Mileto Grazia Maria <p><u>Scuola Secondaria Delianuova</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Pugliese Maria Assunta <p><u>Scuola Secondaria Cosoleto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Costarella Antonia 	<p>AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: Costarella Antonia</p> <p>Il docente responsabile coordina la Commissione POF svolgendo una funzione di regia dell'insieme delle azioni finalizzate all'elaborazione – aggiornamento – revisione- attuazione - valutazione del POF; ne coordina le azioni dal punto di vista organizzativo, vigila sul mantenimento della coerenza interna tra i documenti fondamentali della scuola, si rapporta con le Referenti di plesso per controllare che siano garantiti ed osservati i criteri, gli obiettivi e le procedure definiti nel POF; documenta l'iter progettuale ed esecutivo; predispone la verifica finale; coinvolge e facilita la cooperazione con i genitori; contribuisce a sviluppare una visione unitaria della progettualità d'Istituto; opera in sinergia con il Dirigente scolastico, il Dsga, le altre FF.SS., i Fiduciari di plesso e i Referenti di Progetto, delle Commissioni e dei Dipartimenti.</p> <p>AREA 2: Sostegno al lavoro docente: Costarella Maria</p> <p>Il docente responsabile si occupa della predisposizione delle condizioni necessarie al progressivo sviluppo della professionalità degli insegnanti; Contribuisce alla realizzazione di corsi di formazione ad hoc; Supporta i colleghi nell'utilizzo del registro elettronico; Gestisce il Piano di formazione ed aggiornamento; Supporta i nuovi docenti ed i neo immessi; Coordina il lavoro dei tutor dei neo immessi coadiuvando il Dirigente nei vari adempimenti connessi alla valutazione dei neo immessi al fine della loro immissione in ruolo; Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca; Aggiorna periodicamente il registro dei corsi di formazione effettuati presso l'istituto o in rete; Cura la documentazione educativa; Collabora con l'animatore digitale, per la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche mediante la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale; Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di</p>

aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; Partecipa agli incontri di coordinamento delle FF.SS.; Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto; Facilita le condizioni per una migliore comunicazione o per l'accesso alle risorse della scuola; Mette a disposizione dei colleghi strumenti tecnici, materiali e sussidi utili per la ricerca e l'azione didattica.

AREA 3:

Interventi e servizi per gli studenti:

- Carbone Florinda - Princi Francesca - Princi Maria Assunta

In generale i docenti responsabili delle varie Sotto-Aree dovranno, in collaborazione con tutti gli attori dell'Istituto, organizzare attività finalizzate a promuovere l'inclusione e, conseguentemente, il benessere a scuola quale valore-guida delle azioni didattiche ed anche delle decisioni di gestione e di leadership del Dirigente scolastico. Dovranno leggere e interpretare i bisogni degli studenti, cogliere ciò che serve per ciascuno, correlare i bisogni con le opportunità e conoscere gli strumenti adatti a sostenerli nelle scelte tenendo alta la motivazione anche in momenti di disagio. Dovranno rapportarsi costantemente con il DS e con la Referente legalità, bullismo e devianze per segnalare atti di bullismo/cyberbullismo al fine della loro tempestiva repressione nonché promuovere attività di sensibilizzazione, prevenzione di ogni forma di devianza al fine di garantire il benessere psicologico degli studenti.

Sotto-area 1) Alunni diversamente abili: Princi Maria Assunta

- Il docente responsabile di tale Sotto area condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti diversamente abili; dispone, aggiorna e verifica il P.A.I. in collaborazione con la Commissione Inclusione e le altre FF.SS.; coordina i G.L.H. operativi e il G.L.I.; offre supporto per l'attività di sostegno a tutti i docenti ed educatori, al fine di assicurare ad ogni alunno interventi educativi e didattici adeguati in ogni area disciplinare; cura la comunicazione con le famiglie degli alunni d. a., con particolare riferimento alle modalità e tempi per la richiesta agli enti responsabili della certificazione necessaria (aggiornamento diagnosi e nuove certificazioni); organizza gli incontri con l'UMT; organizza incontri con i docenti dei vari ordini di scuola per socializzare le nuove disposizioni riguardanti le certificazioni degli a. d.; Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto

Sotto-area 2) BES e DSA: Carbone Florinda

- Il docente responsabile di tale Sotto-area condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento; Collabora con il docente responsabile della Sotto-Area 1) Alunni diversamente abili nel disporre, aggiornare e verificare il P.A.I.; analizza le problematiche degli allievi con DSA e BES presenti nell'Istituzione scolastica; coordina le riunioni per i DSA ed i BES e predisporre i verbali degli

incontri effettuati; individua le più idonee strategie metodologico-didattiche da applicare e le relative verifiche; promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere ed impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione dei BES e DSA; cura il monitoraggio dei risultati apprenditivi degli alunni BES e DSA per l'eventuale predisposizione di calibrature nelle programmazioni individualizzate; Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto

Sotto-area 3) Inclusione, Accoglienza e Continuità: Princi Francesca

- Il docente responsabile di tale Sotto-area condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti stranieri in situazione di svantaggio linguistico o provenienti da altre scuole; organizza le attività di accoglienza previste all'avvio dell'a. s. per tutti gli studenti dei tre ordini di scuola, anche promuovendo le più opportune strategie di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; si rapporta con la Commissione Inclusione per l'inserimento nelle classi degli allievi stranieri supportandola per la predisposizione dei test d'ingresso e relaziona al Collegio circa gli esiti; cura i rapporti con le famiglie e con i facilitatori/mediatori linguistici per promuovere un'effettiva inclusione in ambito scolastico di tutti gli studenti in situazione di svantaggio linguistico-culturale; organizza le attività di continuità fra i diversi ordini di scuola previste alla fine dell'anno scolastico; cura, in collaborazione con le Referenti di plesso nonché con le responsabili delle Sotto-Aree 1) e 2) l'organizzazione del Progetto di screening "Star bene a scuola"; Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

AREA4:

Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne:

Germanò Katia

Il docente responsabile gestisce i rapporti con i partner esterni e coordina le attività che li coinvolgono, agendo su delega del Collegio Docenti a cui risponde a fine mandato.

Il docente agisce a livelli diversi: livello interno

- fa rete interna con le altre Funzioni strumentali;
- cura l'integrazione delle competenze interne che gestiscono progetti di varia natura con connessioni esterne;
- cura il coordinamento delle attività integrate con l'esterno;

livello esterno • gestisce dei rapporti con i soggetti esterni coinvolti nelle attività integrate; • assicura una gestione integrata dei singoli progetti; • si occupa di organizzare e coordinare visite guidate e viaggi di istruzione; • si rapporta con il docente responsabile della Sotto-Area 3 della F.S. Area 3 per l'organizzazione delle uscite rientranti nelle attività di continuità tra i vari ordini di scuola;

	<p>AREA5: Autovalutazione e valutazione d'Istituto - Invalsi: Morgante Filippo</p> <p>Il docente responsabile sovrintende al processo di autovalutazione (autodiagnosi-processo di autovalutazione). In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Predispone questionari e rileva i dati di contesto delle classi iniziali e i dati di gradimento degli alunni delle classi finali;• Definisce, di concerto con il gruppo di autovalutazione, obiettivi strategici per il miglioramento della performance dell'Istituto, attivando processi di riqualificazione interna mediante percorsi di formazione mirata;• Diffonde una cultura della valutazione condivisa attraverso l'avvio di una riflessione sull'offerta curricolare delle discipline oggetto di analisi, indicando priorità di sviluppo e innovazione metodologica e didattica in coerenza con le carenze rilevate dagli esiti delle Prove Invalsi;• Comunica all'utenza i risultati del processo attivato, illustrandone gli obiettivi, il percorso e le innovazioni effettuate;• Raccoglie ed analizza i dati sull'andamento scolastico degli alunni al fine di valutare l'azione educativa e didattica nel tempo (griglie iniziali-intermedie - finali);• Organizza e coordina le attività relative alle prove INVALSI;• Predispone la calendarizzazione e la somministrazione di simulazioni delle prove INVALSI durante l'anno scolastico nelle classi interessate;• Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.
--	---

<p>STAFF DEL DIRIGENTE</p>	<p><i>Nazzareno Carbone</i> <i>Carmela Stella Serafino</i> <i>Faustina Rositani</i> <i>Arcangelo Macri</i></p>
-----------------------------------	--

REFERENTI

CARBONE NAZZARENO MORGANTE FILIPPO	<u>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI PUBBLICAZIONE NEL SITO WEB DELL'IC DELIANUOVA E FIGURA DI SUPPORTO AI DOCENTI NEL SETTORE INFORMATICO</u>
CATALDO RITA	<u>AUTOVALUTAZIONE, RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO</u>
CATALDO RITA	<u>MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA</u>
CATALDO ANTONIA	<u>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ –BULLISMO E DEVIANZE</u>
PRINCI MARIA ASSUNTA	<u>SOSTEGNO e GLH/GLI</u>
PUGLIESE MARIA ASSUNTA	<u>DISAGIO GIOVANILE - MOLESTIE SESSUALI (CONSIGLIERA DEL DS)</u>
SERAFINO CARMELA STELLA	<u>PARI OPPORTUNITÀ</u>
MACRI' ARCANGELO	<u>BILANCIO SOCIALE</u>
SERAFINO CARMELA STELLA	<u>ORIENTAMENTO</u>
CATADO ANTONIA	<u>UNICEF</u>

UFFICIO DI SEGRETERIA	
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	Pirrotta Giuseppe
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Lucisano Rosa Potitò Pasquale Zappia Francesco Frisina Rosa (doc. distaccata ex 113 dall'ins. biblioteca)
COLLABORATORI SCOLASTICI ADDETTI IN PORTINERIA	Timpano Giuseppe Polimeni Eleonora Carmela

NUCLEO INTERNO di VALUTAZIONE	<p><i>Cataldo Rita (Referente RAV e PdM)</i></p> <p><i>Morgante Filippo (F.S. Area 5- Invalsi)</i></p> <p><i>Pietropaolo Anna, Papasergio Caterina (Scuola dell'Infanzia)</i></p> <p><i>Germanò Katia, Labbozzetta Grazia (Scuola Primaria)</i></p> <p><i>Gioffrè Marinella, Pugliese M. Assunta, Costarella Antonia (Secondaria I grado)</i></p>
--	---



**RSU D'ISTITUTO: PAPALIA MICHELA
POTITO' PASQUALE
SERAFINO CARMELA STELLA**

1.5 COMMISSIONI



COMMISSIONI E REFERENTI	COMPONENTI	COMPITI DELLA COMMISSIONE / del REFERENTE
<p>Gruppo di Miglioramento</p> <p>“Referente RAV e PdM: Cataldo Rita</p>	<p>Morgante Filippo Pietropaolo Anna Papasergio Caterina Germanò Katia Labozzetta Grazia Pugliese Maria Assunta Gioffrè Marinella Costarella Antonia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare attivamente la Dirigenza curando l’aggiornamento del Piano di Miglioramento e coordinandosi e collaborando con il Gruppo di Autovalutazione/Gruppo di Miglioramento (N.I.V./G. d M.); • Mappare, ridefinire quando necessario, gestire e controllare statisticamente i processi cooperando e collaborando con lo Staff di Presidenza e con le altre FF.SS.; • Promuovere all’interno dell’organizzazione un’idea di qualità intesa come qualità dell’organizzazione e non solo del prodotto avanzando proposte per migliorare la collaborazione e la comunicazione e interfacciandosi con la dirigente, i colleghi dello Staff di presidenza, le FF.SS. e le Referenti di plesso; • Supportare la Dirigente nell’organizzazione delle riunioni di revisione del RAV nonché nella

		<p>compilazione e/o nell'aggiornamento del RAV medesimo in modo da consentirne la trasmissione telematica entro i termini che verranno comunicati in seguito;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre grafici attestanti l'andamento degli esiti delle varie attività programmate in merito al conseguimento degli obiettivi regionali e promuovere, collaborando con la Dirigente e coordinando il N.I.V., la ricerca di soluzioni per far fronte ad eventuali criticità o per mantenere i risultati positivi raggiunti.
<p>“Educazione alla Legalità, bullismo e devianze”</p> <p>Referente: Cataldo Antonia</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Essere referente per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità; • Diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti; • informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia; • promuovere ed organizzare iniziative ed attività mirate alla prevenzione ed alla repressione del cyberbullismo; • monitorare i comportamenti a rischio; • diffondere nell'Istituto le iniziative promosse dal Tavolo tecnico per la promozione della Legalità e della corresponsabilità ex decreto 20-01-2016, prot. n. 10003; • monitorare le proposte progettuali del MIUR per la prevenzione e la repressione del cyberbullismo.
<p>Commissione “Elaborazione / Aggiornamento POF</p> <p>Referente: Costarella Antonia</p>	<p>Gioffrè Marinella, Costarella Maria, Savoia Caterina, Pugliese Maria Assunta, Papalia Maria Antonietta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dei progetti del POF relativi ad attività curricolari - progetti di istituto, programmazioni significative o pluriennali delle classi), attività integrative extracurricolari (laboratori, progetti, ecc.), attività in convenzione con altri enti ed istituzioni; • valutazione e monitoraggio dei progetti e delle attività del POF; • collaborazione con la F.S. e referenti di plesso; • proposte al collegio dei docenti su attività di formazione e aggiornamento; • informazione ad alunni e famiglie sul piano dell'offerta formativa; • inserimento della scuola in progetti nazionali e internazionali per ampliare e qualificare l'offerta formativa; • aggiornare il PTOF coerentemente con l'Atto d'Indirizzo del D.S. per la revisione del PTOF stesso

<p>Referente per la redazione del Bilancio Sociale 2018/2019: Macrì Arcangelo</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre entro la fine dell'a.s. 2018/19 il Bilancio Sociale per l'anno scolastico 2018/19 in modo che tale documento sia in grado di comunicare sia alla società in senso lato, sia alla comunità in senso stretto, sia ancora alle istituzioni governative da cui la scuola dipende, i risultati raggiunti dal nostro Istituto attraverso l'impiego delle risorse assegnate a titolo economico, culturale, intellettuale, di tempi, di persone e di tecnologie. In particolare il suddetto Bilancio Sociale dovrà rappresentare una sintesi dei vari documenti di cui la scuola già dispone, in modo da illustrare agli stakeholders le attività ed i progetti realizzati descrivendone gli obiettivi, la ricaduta sull'utenza e le spese sostenute per l'espletamento degli stessi. Per il suddetto incarico la S.V. sarà retribuita con fondi a carico del FIS, così come previsto dall'art.88, comma 2, lett. f) del CCNL 2006/2009, e quantificati in sede di contratto integrativo d'istituto 2018/2019.
<p>Commissione “Inclusione, Accoglienza, Continuità”</p> <p>Referente: Princi Francesca</p>	<p>Rossi Maria Assunta, Cancellieri Maria, Zappia Maria Teresa, Carbone Florinda, Princi Maria Assunta, Princi Francesca, Cataldo Rita, Battista Serafina, Papasergio Caterina Costarella Antonia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione, monitoraggio e valutazione dei BES. • Progettazione ed organizzazione delle attività di accoglienza: calendarizzazione degli incontri tra docenti ultime classi di un ordine di scuola con quelle iniziali dell'ordine successivo; predisposizione griglie di osservazione. • Presidiare la formazione delle classi iniziali in modo che siano rispettati i criteri stabiliti collegialmente (eterogeneità per sesso e livelli cognitivi e di comportamento; distribuzione alunni stranieri ecc.). • Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi. • Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH operativi. • Interfaccia con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio.
<p>Commissione “Revisione Regolamenti e modulistica”</p> <p>Referente: Gioffrè Giuseppina</p>	<p>Gioffrè Giuseppina, Carbone Grazia Rosa, Carbone Assunta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione dei documenti di programmazione; • revisione dei regolamenti d'istituto

<p>“Monitoraggio dei risultati a distanza”</p> <p>Referente: Cataldo Rita</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta dati alle scuole superiori frequentate dagli alunni in uscita. • Elaborazione dati in tabelle e/o grafici. • Inserimento risultati nel RAV.
<p>Referente Orientamento: Serafino Carmela Stella</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di test e questionari agli alunni delle classi terze, su interessi e attitudini. • Tabulazione dei dati rilevati dai test. • Restituzione dei dati agli alunni delle varie classi. Riflessioni sugli esiti del test per consentire una migliore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie capacità. • Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell’ordinamento scolastico nazionale e della realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi professionali. • Partecipazione degli alunni delle classi terze alla manifestazione “Giornata dell’orientamento”: incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare agli alunni delle classi III l’offerta formativa dei vari istituti. • Distribuzione di un kit per l’orientamento rivolto agli alunni e ai genitori per le classi terze. • Contatti con i referenti delle scuole superiori per l’organizzazione delle attività di orientamento. • Eventuali visite guidate presso gli Istituti secondari di II grado. • Incontri pomeridiani con le famiglie. • Incontri per consulenze relative alle scelte orientative, con alunni, docenti e genitori durante tutto il corso dell’anno in orario antimeridiano. • Incontri e contatti telefonici con le funzioni strumentali e/o i referenti per l’integrazione degli alunni diversamente abili della scuola superiore, per l’inserimento dei nostri alunni. • Raccordo con la F.S. per l’integrazione e con i colleghi di sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili. • Comunicazione delle attività di Open Day svolte negli istituti secondari di 2°. • Incontri con i docenti dei C.d.c per la scelta orientativa dei singoli alunni. • Raccordo con il Dirigente scolastico e le altre F.S. per una valutazione in itinere dell’attività svolta e per nuove proposte.

		<ul style="list-style-type: none">• Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni, frequenze, ritiri formalizzati, iscrizioni.• Distribuzione della griglia di rilevazione per la formulazione del consiglio orientativo ai coordinatori delle classi terze.• Preparazione ed aggiornamento del materiale illustrativo informativo: (dépliant, brochure, locandine).• Predisposizione di circolari, comunicazioni e avvisi.• Predisposizione delle griglie per la formulazione della scelta orientativa degli alunni da consegnare ai consigli di classe delle classi terze.
Referente UNICEF		<ul style="list-style-type: none">• Facilitare la realizzazione di progetti UNICEF





1.6 DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTI	COMPONENTI	REFERENTE
DIPARTIMENTO LINGUISTICO/ANTROPOLOGICO - RELIGIONE E SOSTEGNO	<p>Scuola Dell'infanzia: Clemente G, Papasergio C, Pezzano E., Rechichi D.</p> <p>Scuola Primaria: Cancellieri M, Cataldo A, Rositani F., Mileto G.M., Battista S., Pagano A., Labbozzetta G., Leuzzi L., Giorgi G., Zucco G., Librandi S., Licastro V., Licastro A.R., Zampogna D., Luverà A.</p> <p>Scuola Secondaria Di I Grado Caridi G., Costarella A., Gioffre' M, Pugliese M., Scutellà D. (sost. da Laganà Lucrezia), Gioffre' G, Cataldo R., Meduri M., Raso D. A., Macrì A.</p> <p>Docenti di Sostegno: Carbone F., Princi M.A., Condello S, Demarte C., Licastro D., Lombardo E., Papalia M.A., Giorgi G. sost, Mileto A.M., Costarella M., Condello T.; Battista A., Luppino A., Princi F., Timpano V., Labate S., Chirico Giuseppe; Blando M., Pisano C., Pietropaolo A., Carbone A., Carbone M., Forgione C., Minuto A.</p>	GIOFFRE' MARINELLA
DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	<p>Scuola Dell'infanzia: Savoia C., Marino A, Gioffre' R, Vitalone F.</p> <p>Scuola Primaria: Condello R., Germanò K., Carbone N, Ietto F., Carbone S., Rossi M.A., Pezzimenti G., Battista G., Pugliese R., Carbone G.R. Scuola Secondaria Di I Grado Marafioti T., Morgante F., Serafino C., Tirota D.</p>	GERMANO' KATIA
DIPARTIMENTO ARTISTICO /MUSICALE E DI EDUCAZIONE FISICA	<p>Scuola Dell'infanzia: Zappia M.T., Catania C., Fulco G., Belfiore A.</p> <p>Scuola Primaria: Legato M., Germanò A.</p> <p>Scuola Secondaria Di I Grado: Fantino E. (sost. Meduri Gianbruno); Lucà F.; Sorgonà P.P., Pisano G., Zappia C, Durante D., Gulli A.</p>	PISANO GAETANO



1.7 TEAM



ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E ALL'EVACUAZIONE DEI LOCALI

PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DELIANUOVA	DOMINICI MARIA SAVOIA CATERINA PEZZANO ELVIRA	TRIPODI FRANCESCO CARBONE NAZZARENO IETTO FILOMENA	PAPALIA SAVERIO PUGLIESE M. ASSUNTA SERAFINO CARMELA
SCIDO	FULCO GIUSEPPINA PEZZIMENTI ROSA	MILETO GRAZIA MACRI' VINCENZO	
COSOLETO			COSTARELLA ANTONIA GIOFFRE' MARINELLA MESSINA ANNA

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DELIANUOVA	GIOFFRE' ROSA MARINO ANGELA CLEMENTE GRAZIA	ROSSI MARIA ASSUNTA BATTISTA GIUSEPPINA LIBRANDI SOCCORSA	TIMPANO GIUSEPPE LUCA' FRANCESCO SERAFINO CARMELA
SCIDO	VITALONE FRANCESCA	LABBOZZETTA GRAZIA ZUCCO GRAZIA	
COSOLETO			COSTARELLA ANTONIA MESSINA ANNA

ASPP (ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE)

PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DELIANUOVA	SAVOIA CATERINA	ZAPPIA FRANCESCO ROSITANI FAUSTA	PUGLIESE MARIA ASSUNTA
SCIDO	FULCO GIUSEPPINA	MILETO GRAZIA	
COSOLETO			COSTARELLA ANTONIA

I DOCENTI

Insegnanti della **Scuola dell'Infanzia** (Tot. 19)

Insegnanti su posto comune
11

Insegnanti di Religione
1

Insegnanti di sostegno
7

Insegnanti della **Scuola Primaria** (Tot. 36)

Insegnanti su posto comune
24

Insegnanti di Religione
2

Insegnanti di sostegno
10

Insegnanti organico potenziato
0

Insegnanti della **Scuola Secondaria di I grado** (Tot. 28)

Insegnanti su posto comune
20

Insegnanti di Religione
2

Insegnanti di sostegno
6

Insegnanti organico potenziato
0

INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA DI I GRADO	
Delianuova	Scido	Delianuova	Scido	Delianuova	Cosoleto
Belfiore Antonella Catania Caterina Clemente Grazia Gioffrè Rosa Marino Angela Papaserio Caterina Pezzano Elvira Savoia Caterina Zappia Maria Teresa Sostegno Carbone Assunta Carbone Michela Forgione Carmela Minuto Angela Pietro Paolo Anna Religione Rechichi Domenica	Fulco Giuseppina Vitalone Francesca Sostegno Blando Marisa Pisano Carmelina Religione Rechichi Domenica	Battista Giuseppina Battista Serafina Cancellieri Maria Carbone Grazia R. Carbone Nazzareno Condello Rosa Germanò Antonella Giorgi Giuseppina Ietto Filomena Legato Mariangela Librandi Soccorsa Leuzzi Lidia Licastro Angela Rosa Pagano Assunta Pugliese Rosa Rositani Faustina Rossi Maria Ass. Sostegno Carbone Florinda Condello Simona Costarella Maria De Marte Concetta Giorgi Giuseppina Lombardo Enza Papalia Maria A. Princi Maria A. Religione Cataldo Antonia Luverà Anna	Carbone Soccorsa Germanò Katia Labbozzetta Grazia Licastro Vincenza. Mileto Grazia Maria Pezzimenti Giuseppina Zucco Grazia Sostegno Licastro Domenico Mileto Annamaria Costarella Maria Religione Luverà Anna	Caridi Giovanna Cataldo Rita Fantino Elvira (Sost. da Meduri Gian Bruno) Gulli Annunziato Gioffrè Giuseppina Gioffrè Marinella Lucà Francesco Durante Daniele Morgante Filippo Pisano Gaetano Pugliese M. Assunta Serafino Carmela Scutellà Domenica (Sost. da Laganà Lucrezia) Tirota Daniele Sorgonà Pietro Paolo Zappia Christian Sostegno Battista Antonella Luppino Anna Princi Francesca Labate Sebastiano Timpano Vincenzo Religione Macri Arcangelo	Costarella Antonia Meduri Maria Maddalena Fantino Elvira Gioffrè Marinella Gioffrè Giuseppina Lucà Francesco Marafioti Teresa Gulli Annunziato Tirota Daniele Sostegno Chirico Giuseppe Religione Raso Domenica A.

DOCENTI ORGANICO POTENZIATO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Carbone Giovanna	Svolgerà attività di recupero e potenziamento sia sul francese che sull'inglese, nonché, come prevede la normativa, può essere utilizzata quale supporto del Dirigente, in attività di recupero e potenziamento sulla lingua italiana e sulla matematica, e/o a supporto degli alunni BES, fermo restando la possibilità di essere utilizzata in sostituzione di colleghi assenti fino a 10 giorni.
---	------------------	---

COORDINATORI DI CLASSE E SEGRETARI

INFANZIA Delianuova

Sez.	Docente	Coordinatore/ Segretario
1^A (anni 5 + Sost.)	Zappia Maria Teresa	Coordinatore
	Papasergio Caterina	Segretario
1^B (anni 3 + Sost.)	Clemente Grazia	Coordinatore
	Gioffrè Rosa	Segretario
1^C (anni 3 + Sost.)	Catania Caterina	Coordinatore
	Marino Angela	Segretario
1^D (anni 4+Sost.)	Savoia Caterina	Coordinatore
	Pezzano Elvira	Segretario
1^ E (anticipatari + anni 5 + Sost.)	Belfiore Antonella	Coordinatore
	Minuto Angela	Segretario

INFANZIA Scido

Sez.	Docente	Coordinatore/ Segretario
1^E (anni 3,4 e 5)	Fulco Giuseppina	Coordinatore
	Vitalone Francesca	Segretario

PRIMARIA Delianuova

Classe	Docente	Coordinatore/ Segretario
1^A	Leuzzi Lidia	Coordinatore
	Pugliese Rosa	Segretario
1^B	Librandi Soccorsa	Coordinatore
	Ietto Filomena	Segretario
2^A	Battista Serafina	Coordinatore
	Carbone Grazia Rosa	Segretario
2^B	Licastro Angela Rosa	Coordinatore
	Battista Giuseppina	Segretario
3^A	Pagano Assunta	Coordinatore
	Germanò Antonella	Segretario
3^B	Rossi Mari Assunta	Coordinatore
	Giorgi Giuseppina	Segretario
4^A	Cancellieri Maria	Coordinatore
	Cataldo Antonia	Segretario

4^B	Legato Mariangela	Coordinatore
	Condello Rosa	Segretario
5^A	Rositani Faustina	Coordinatore
	Lombardo Enza	Segretario
5^B	Zampogna Domenica	Coordinatore
	Carbone Nazzareno	Segretario

PRIMARIA Scido

Classe	Docente	Coordinatore/ Segretario
1^D	Germanò Katia	Coordinatore
	Costarella Maria	Segretario
2^D	Licastro Vincenza	Coordinatore
	Pezzimenti Giuseppina	Segretario
3^D	Zucco Grazia	Coordinatore
	Mileto Grazia Maria	Segretario
4^D	Labbozzetta Grazia	Coordinatore
	Mileto Anna Maria	Segretario
5^D	Carbone Soccorsa	Coordinatore
	Luverà Anna	Segretario

SECONDARIA I GRADO Delianuova

Classe	Docente	Coordinatore/ Segretario
1^A	Morgante Filippo	Coordinatore
	Cataldo Rita	Segretario
2^A	P Caridi Giovanna	Coordinatore
	Lucà Francesco	Segretario
3^A	Pugliese Maria Assunta	Coordinatore
	Princi Francesca	Segretario
1^B	Serafino Carmela	Coordinatore
	Macrì Arcangelo	Segretario
2^B	Scutellà Domenica (sost.Laganà Lucrezia)	Coordinatore
	Zappia Christian	Segretario
3^B	Gioffre Marinella	Coordinatore
	Pisano Gaetano	Segretario

SECONDARIA I GRADO Cosoleto

Classe	Docente	Coordinatore/ Segretario
1^E	Marafioti Teresa	Coordinatore
	Gulli Annunziato	Segretario
2^E	Costarella Antonia	Coordinatore
	Tirotta Daniele	Segretario

3^E	Meduri Marilena	Coordinatore
	Raso Domenica A.	Segretario

1.8 GLI ORGANI COLLEGIALI

Il **Collegio dei Docenti** è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto comprensivo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della Scuola ed elabora il Piano dell'Offerta Formativa.

Il **Consiglio di intersezione**, il **Consiglio di interclasse** e il **Consiglio di classe** sono Organi Collegiali composti dai rappresentanti dei genitori (componente elettiva) e dai docenti (componente ordinaria). Hanno il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Si differenziano, in relazione all'ordine di scuola:

- Scuola dell'Infanzia - Consiglio di intersezione, composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.
- Scuola Primaria - Consiglio di interclasse, composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.
- Scuola Secondaria di I grado - Consiglio di classe, composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Il Consiglio di Classe ha fra le sue funzioni l'analisi delle condizioni di partenza della classe, la programmazione didattica ed educativa, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Inoltre esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici.

Il **Consiglio d'Istituto**, è composto da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 del personale A.T.A., 8 dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

È presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Rappresenta il punto di incontro tra le richieste dell'utenza e quelle dei docenti. Elaborata gli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori.

Adotta il P.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti, delibera il programma annuale e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari, per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Delibera l'adozione del Regolamento Interno d'Istituto.

La **Giunta Esecutiva**, eletta all'interno del Consiglio d'Istituto, è composta da 1 docente, 1 impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da 2 genitori. Fanno, altresì, parte di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, che svolge anche le funzioni

di segretario. Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Il **Comitato per la valutazione del servizio dei docenti (Legge 107/2015 art. 1, comma 129)** ha la durata di tre anni scolastici ed è formato da:

1. Dirigente Scolastico, che lo presiede;
2. Tre docenti dell'Istituto (due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio d'istituto);
3. Due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio d'Istituto;
4. Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime pure il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il comitato è composto dal

1. Dirigente Scolastico, che lo presiede;
 2. Tre docenti dell'Istituto (2 scelti dal collegio dei docenti e 1 dal consiglio d'istituto);
- ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato, inoltre, valuta il servizio di cui all'articolo 448 T.U. su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente il comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Esercita anche le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

IL CONSIGLIO DELL' ISTITUTO COMPRESIVO "DELIANUOVA"

DIRIGENTE SCOLASTICO	LABATE Adriana	
PRESIDENTE	Macrì Arcangelo	
VICE PRESIDENTE	Carbone Santina	
DOCENTI	Carbone Nazzareno Serafino Carmela Rositani Faustina	Cataldo Antonia Fulco Giuseppina Morgante Filippo Princi Francesca
PERSONALE A.T.A.	Potitò Pasquale	
GENITORI	Macrì Alfonso Macrì Arcangelo Ottobre Teresa Zappia Francesco	Rechichi Giuseppe Zito Pasqualino Carbone Santina Costarella Antonio



LA GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE	LABATE ADRIANA
COMPONENTI	Pirrotta Giuseppe (DSGA) Rositani Faustina (componente per i docenti) Teresa Ottobre (componente per i genitori) Giuseppe Rechichi (componente per i genitori) Pasquale Potitò (componente per il personale ATA)

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI



LABATE ADRIANA (DS)
GIOFFRE MARINELLA (docente individuato dal CD)
CARBONE SOCCORSA (docente individuato dal CD)
CATALDO ANTONIA (docente individuato dal CI)
MACRÌ ALFONSO (genitore)
COSTARELLA ANTONIO (genitore)
ROTOLO FERDINANDO (DS – COMPONENTE ESTERNO)



COLLABORATORI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA	
DELIANUOVA	SCIDO
<ul style="list-style-type: none"> • CABUGLIESI FELICIA SILVANA • DOMINICI MARIA 	<ul style="list-style-type: none"> • PEZZIMENTI ROSA • MILETO RAFFAELE (MERCOLEDI')
SCUOLA PRIMARIA	
DELIANUOVA	SCIDO
<ul style="list-style-type: none"> • TRIPODI FRANCESCO (18/01/1959) • POLIMENI ELEONORA C. • TIMPANO GIUSEPPE (SEGRETERIA) 	<ul style="list-style-type: none"> • MACRÌ VINCENZO • TRINGALI FILIPPO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
DELIANUOVA	COSOLETO (SITIZANO)
<ul style="list-style-type: none"> • AUGIMERI VINCENZO • CATANESI ROCCO • PAPALIA SAVERIO 	<ul style="list-style-type: none"> • MESSINA ANNA



1.9 RISORSE STRUTTURALI

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

COMUNE DI DELIANUOVA- Sede centrale - Direzione e Segreteria

<i>Ordine di scuola</i>	<i>Indirizzo / telefono</i>	<i>n° Alunni</i>	<i>Sezioni / Classi</i>	<i>n° Docenti</i>	<i>Collaboratori</i>	<i>Servizio mensa</i>
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	Via Carmelia	96	5	15	2	si
<i>Scuola Primaria</i>	Via Carmelia	159	10	26 (di cui 1 completa a Scido)	2	Si
<i>Scuola Secondaria di I grado</i>	Via Giovanni XXIII	107	6	26 (di cui 6 completano a Cosoleto)	3	no

L'edificio della Scuola dell'Infanzia è circondato da un cortile recintato e da spazi verdi, ed è composto da:

- aule per attività di insegnamento,
- atrio,
- sala accoglienza,
- refettorio,
- locale per sussidi didattici dotato di porta blindata,
- ripostiglio e servizi.



Scuola dell'infanzia "Beata Madre Teresa Di Calcutta"

Scuola primaria e secondaria di I grado "Corrado Alvaro"

La costruzione dell'edificio che ospita la Scuola Primaria e Secondaria di I grado risale all'anno 1955.

Presenta tre padiglioni. È disposta su due piani e un seminterrato.

Una grande scalinata, dal marciapiede al portico, porta all'ingresso principale; l'accesso della Scuola Secondaria è in Via Giovanni XXIII. Tre ampi cortili completano l'edificio.



Tutte le aule per le attività di insegnamento sono dotate di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) che vengono utilizzate regolarmente per l'attività didattica nelle classi; queste permettono ai docenti di sfruttare i vantaggi della didattica multimediale e agli alunni di seguire le lezioni con più interesse e partecipazione.

La struttura comprende:

- ✓ atrio, corridoi
- ✓ aule per attività d'insegnamento
- ✓ aula sostegno
- ✓ segreteria
- ✓ archivio
- ✓ biblioteca
- ✓ palestra
- ✓ laboratori d'informatica
- ✓ laboratorio linguistico
- ✓ laboratorio di educazione artistica
- ✓ aula audiovisivi.

COMUNE DI SCIDO

<i>Ordine di scuola</i>	<i>Indirizzo / telefono</i>	<i>n° alunni</i>	<i>Sezioni / Classi</i>	<i>n° docenti</i>	<i>Collaboratori</i>	<i>Servizio mensa</i>
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	Via Stretto di pinna	16(2 H)	1	4	1	si
<i>Scuola Primaria</i>	Via Stretto di pinna	72	5	11(di cui 1 completa a Delianuova)	1	Si

La **Scuola dell'Infanzia** è dotata di ampi locali e dispone di:

- ✓ atrio
- ✓ aule per attività di insegnamento
- ✓ aule per attività grafico pittoriche
- ✓ ripostiglio
- ✓ servizi
- ✓ cucina/refettorio
- ✓ cortile



L'edificio della **Scuola Primaria** è circondato da un giardino recintato e da spazi verdi.



Scuola primaria "Felice Soffrè"

Lo spazio interno è così distribuito:

- ✓ aule per attività di insegnamento
- ✓ laboratorio audiovisivo
- ✓ laboratorio multimediale
- ✓ aula utilizzata per gli alunni diversamente abili
- ✓ deposito
- ✓ aula sussidi
- ✓ servizi



COMUNE DI COSOLETO

<i>Ordine di scuola</i>	<i>Indirizzo / telefono</i>	<i>n° alunni</i>	<i>Classi</i>	<i>n° docenti</i>	<i>Collaboratori</i>	<i>Servizio mensa</i>
<i>Scuola Secondaria di I grado</i>	0966/962229	37	3	10 (di cui 4 completano con Delianuova)	1	no

La scuola Secondaria di I grado, precedentemente situata nella frazione di Sitizano, è stata trasferita presso i locali appena ristrutturati siti in via Cesare Battisti a Cosoleto.

È dotata di:

- ✓ aule per attività di insegnamento
- ✓ aula utilizzata per i laboratori di informatica ed audiovisivi
- ✓ servizi
- ✓ ampio cortile

Scuola Secondaria I grado - Rione De Zerbi



SERVIZI COMUNALI

Mensa

Gli Enti locali garantiscono il servizio di refezione scolastica nei giorni in cui è previsto il rientro a scuola degli alunni.

La mensa è disponibile per tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia di Delianuova e Scido e per due classi prime della Scuola Primaria. Il servizio sarà implementato, in considerazione del fatto che nella scuola è stato reintrodotta il tempo pieno a partire dall'a. s. 2014/2015.

Per usufruire della mensa i genitori devono procurarsi i blocchetti dei buoni pasto presso la Tesoreria Comunale; il costo di ogni buono pasto viene stabilito annualmente dall'Amministrazione comunale.

Trasporto

Servizio di trasporto scolastico garantito per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Delianuova (classe con tempo pieno). A seguito di apposito protocollo d'intesa tra i Comuni di Cosoleto e Scido e l'IC Delianuova, risulta, altresì, garantito il trasporto scolastico agli studenti di Cosoleto che frequentano la scuola primaria a Scido ed agli alunni di Scido che frequentano la scuola secondaria a Cosoleto.



SEZIONE 2 - IDENTITÀ STRATEGICA

2.1 DEFINIZIONE DI PRIORITÀ

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità strategiche:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Ricondurre entro i limiti della media regionale la percentuale dei voti medio-bassi (6-7)	Innalzamento del successo formativo attraverso una riduzione entro i limiti della media regionale dei voti medio-bassi.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre di almeno il 10% la variabilità dei punteggi delle prove INVALSI tra classi parallele.	Accrescere l'omogeneità dei punteggi delle prove INVALSI tra classi parallele nella scuola Primaria e nella Secondaria di Primo Grado.

Rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale, la fascia medio-bassa nella votazione conseguita agli esami è più ampia, pertanto occorre innalzare il successo formativo degli studenti attraverso azioni d'insegnamento individualizzato ed altre opportune strategie educative.

Con riferimento alle prove standardizzate nazionali, si è rilevata una varianza tra classi per cui si rende necessario intervenire per ridurla.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere attività di ricerca-azione nell'ambito della valutazione formativa. Realizzare la costruzione di un curricolo verticale tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, conforme alle NIN.
Inclusione e differenziazione	Promuovere attività extracurricolari di recupero delle carenze e di valorizzazione delle eccellenze. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà nell'ambito dell'italiano, della matematica e delle lingue straniere. Promuovere la figura di un docente tutor per gli alunni con BES e di un'apposita commissione per la definizione delle strategie adeguate.
Continuità e orientamento	Individuazione di un docente tutor per l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado, funzionale all'attivazione di un apposito sportello.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di percorsi di formazione ed autoformazione sul tema della valutazione e del curricolo verticale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivazione di protocollo d'intesa con i comuni e le associazioni del territorio sul tema della cultura musicale e della cittadinanza attiva. Incontri periodici con le famiglie finalizzati alla condivisione delle priorità e delle scelte educative della scuola.
--	---

Per il successo formativo degli alunni, è opportuno progettare attività di recupero individualizzato e di valorizzazione delle eccellenze in orario extracurricolare. L'attuazione del curricolo verticale, insieme alla riflessione sulla valutazione ed in particolare sulla valutazione formativa, potrà contribuire a ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi parallele e plessi.

L'individuazione di docenti tutor nell'ambito dei BES e dell'orientamento potrà favorire un più pieno e proficuo inserimento di tutti gli studenti nelle attività di formazione. Anche la collaborazione con i comuni e le associazioni del territorio sul tema della cultura musicale e della cittadinanza attiva permetterà un maggiore coinvolgimento e rafforzerà la motivazione degli allievi. Gli incontri periodici con le famiglie, finalizzati alla condivisione delle scelte educative, contribuiranno a creare una dimensione olistica dell'azione educativa, fondamentale per la costruzione di percorsi individualizzati per tutti i soggetti in formazione.

Priorità per il RAV 2018/19

Considerati i risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI dello scorso anno scolastico, le problematiche emerse a livello di sicurezza a livello nazionale e locale (sciame sismico, maltempo, ecc.) nonché il basso livello di coinvolgimento delle famiglie nella rendicontazione sociale effettuata lo scorso anno, il Collegio dei Docenti del 6 novembre 2018 delibera di aggiungere alle priorità del RAV i seguenti punti: 1) corsi di recupero rivolti alla scuola primaria; 2) progetto “Scuola sicura” in verticale rivolto inizialmente agli alunni della scuola secondaria di I grado, l’anno successivo allargato anche agli alunni della scuola primaria e il terzo anno a quelli della scuola dell’infanzia (ovviamente adeguando l’informazione/formazione al livello di scolarità degli allievi); 3) rendicontazione sociale più aperta alle famiglie con una diversa strutturazione della rendicontazione in modo da rendere più partecipi le famiglie.



2.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato per richiamare l'attenzione di tutti i soggetti dell'istituzione scolastica (alunni, famiglie, insegnanti, personale amministrativo, collaboratori scolastici) ai principi e ai riferimenti non derogabili del loro agire comune, per auspicare un futuro dove si possa parlare di coscienza civica condivisa.

Le scelte del PdM sono state promosse in funzione della rilevazione dei bisogni emersi dalle precedenti indagini a cui è seguita una progettazione finalizzata al miglioramento.

Dall'analisi del RAV del precedente anno scolastico, erano emerse delle criticità inerenti:

- l'area recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, con una prevalenza di concentrazione nelle fasce medio-bassa e alta;
- l'area dell'INVALSI, con una disomogeneità dei punteggi delle Prove Nazionali tra classi parallele.

In relazione a questo, il Piano di miglioramento, ha previsto le sottoindicate iniziative servite a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità:

- la costruzione e l'attivazione di un curriculum verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, conforme alle Nuove Indicazioni Nazionali (costruito nel corso del 2015/16 e perfezionato nell'A.S. 2016/17);
- Rubriche di valutazione con obiettivi e competenze in evoluzione verticale per ordine e grado.
- corsi di formazione per docenti volti alla formazione ed autoformazione sul tema della valutazione e del curriculum verticale (effettuato un seminario nel corso dell'A.S. 2015/16);
- figure di docente tutor per l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado, funzionale all'attivazione di un apposito sportello; per supportare gli studenti in difficoltà nell'ambito dell'italiano, della matematica e delle lingue straniere; per gli alunni con BES e un'apposita commissione per la definizione delle strategie adeguate. (Si sono utilizzate rispettivamente la F.S. area 3 (punti 1 e 2) e le referenti per i BES e gli alunni diversamente abili);
- attività extracurricolari di recupero delle carenze e di valorizzazione delle eccellenze;
- incontri periodici con le famiglie finalizzati alla condivisione delle priorità e delle scelte educative della scuola;
- monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dello staff.
- pause didattiche periodiche, finalizzate al ripasso e al potenziamento degli argomenti didattici svolti.
- convegni e incontri tra scuola- famiglia- territorio sulle tematiche di maggiore interesse educativo-didattico.

Il Piano di Miglioramento tiene conto anche degli obiettivi regionali fissati dal Direttore Regionale dell'Ufficio Scolastico della Calabria (Nota MIUR AOODRCAL 12633 del 9/08/2016):

- Ridurre il fenomeno del *cheating*;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza ed integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

I PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

“CURRICOLO VERTICALE”: COSTRUIAMO IL FUTURO (Costruzione e attivazione del curricolo verticale, secondo le N.I.N.)

“PER MIGLIORARCI (Recupero, Potenziamento e Valorizzazione delle eccellenze)

“VALIDAMENTE LOGICI” (Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI)

“MONITORARE PER MIGLIORARE”



2.3 La Rendicontazione sociale

Riferimenti normativi

La **Legge Delega 4 marzo 2009, n. 15** e il **Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150** hanno apportato una significativa riforma della Pubblica Amministrazione anche per quanto riguarda la misurazione e la valutazione dei risultati.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 recante il *“Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”* (SNV) che si articola in **IDIRE** e **INVALSI**.

Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 settembre 2014 avente lo scopo di attuare un processo di autovalutazione e di miglioramento nell’ambito di ciascuna Istituzione Scolastica. Detta direttiva ha chiamato in causa tutte le scuole al fine di predisporre il **Rapporto di autovalutazione (RAV)** e ad elaborare il **Piano di Miglioramento (PdM)**

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 secondo cui le scuole, nell’ambito della propria autonomia, sono responsabili delle scelte educative e delle azioni poste in essere, in vista dei risultati degli studenti e, pertanto, devono **rendicontare, ovvero gestire in maniera sistemica e trasparente l’intero servizio offerto** all’utenza di riferimento.

Il bilancio sociale della (e nella) scuola

Non poche scuole del nostro Paese e lo stesso Istituto Comprensivo di Delianuova hanno posto all'ordine del giorno il tema della rendicontazione sociale, redigendo il bilancio sociale che conferisce visibilità e concretezza al processo di rendicontazione. Tale documento si propone, infatti, di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento delle performance.

L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce, un'occasione per:

- riflettere sistematicamente su sé stessa, sui propri valori, obiettivi, missione;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

Il bilancio sociale è uno strumento al servizio dell'autonomia scolastica e dei processi di valutazione, nei cui confronti la scuola non può essere un soggetto passivo. Esso è momento fondante di un disegno più ampio che comprende:

- l'esplicitazione della visione etico-culturale della scuola. Su quali valori scommettere? Quale patto stipulare con gli stakeholder?
- la formazione alla cultura della responsabilità e dell'accountability di tutto il personale scolastico;
- la predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

In sintesi, il bilancio sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di **efficienza** (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di **efficacia** (raggiungimento degli obiettivi), di **equità** (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

Il bilancio sociale della (e nella) scuola di Delianuova

Nell'ottica di un'autentica "accountability" economica e sociale, è stata istituita nel nostro Istituto la figura del **Referente al Bilancio Sociale** con il compito di redigere un documento mediante il quale sintetizzare agli stakeholder le attività ed i progetti realizzati dalla scuola,

illustrandone non solo gli obiettivi, ma anche la ricaduta sull'utenza nonché le spese sostenute per l'espletamento degli stessi.

Il docente, nominato dal Collegio dei Docenti, ha redatto il **Bilancio Sociale** che si articola nei seguenti capitoli:

- 1) Presentazione dell'istituzione scolastica
- 2) Carta d'identità
- 3) Situazione economico-finanziaria
- 4) Progetti
- 5) Esiti interni
- 6) Questionari di percezione.

Anche in questo anno scolastico si dovranno apportare miglioramenti ed integrazioni al Bilancio Sociale in modo che esso possa rappresentare una sintesi chiara e completa di tutti i documenti di cui la scuola già dispone.

Per la sua socializzazione e condivisione si prevedono incontri mirati con i genitori, preferibilmente con i rappresentanti di classe e di intersezione, o Consigli d'Istituto aperti all'intera cittadinanza, organizzazione di Giornate della Rendicontazione, articoli giornalistici riassuntivi delle principali manifestazioni organizzate dalla scuola e/o dei progetti che dovranno avere ricadute positive per l'utenza.

SEZIONE 3 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere armonizzata con gli obiettivi strategici individuati nel Rapporto di Autovalutazione e declinati nel Piano di Miglioramento.

La finalità è garantire **il successo formativo di tutti gli studenti** per dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità persegue o scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Il concetto di successo formativo rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. È importante che la scuola sostenga il percorso scolastico degli studenti, prestando particolare attenzione agli studenti in ritardo, con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti, e riducendo al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

3.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE(ALLEGATO)

La progettazione dell'Istituto Comprensivo non può prescindere dal consolidamento, dalla ricerca e dalla sperimentazione di forme di continuità metodologica e didattica verticale, mirati a favorire gli utenti, nel passaggio tra i tre ordini di scuola, attraverso le seguenti azioni:

- Ricerca di nuove strategie operative di continuità di impianto e didattico- metodologica che questo stesso documento prevede, quali: la “declinazione degli obiettivi formativi e didattici”, la “lista delle competenze”, i “cataloghi dell'ampliamento dell'offerta formativa”, il filo conduttore del Piano, ossia la “Mappa del cittadino europeo e dell'uomo multietnico”;
- Procedure collegiali operative, per uniformare i linguaggi e i sistemi della didattica e della formazione: gruppi di lavoro misti, attività di aggiornamento e di formazione comuni, collegamento in rete con altre scuole e associazioni;
- Progettazione di percorsi operativi di didattica modulare, per attivare curricoli verticali, nei quali sperimentare i “prestiti professionali”, tra i tre ordini di scuole.

CURRICOLO VERTICALE (secondo le Indicazioni Ministeriali)

SCUOLA DELL'INFANZIA

PRIMO CICLO

<p style="text-align: center;">IL SÉ E L'ALTRO Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>	<p style="text-align: center;">AREA STORICO-GEOGRAFICA Educazione alla Cittadinanza</p>
<p style="text-align: center;">IL CORPO E IL MOVIMENTO Identità, autonomia, salute</p>	<p style="text-align: center;">AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e immagine, Corpo, movimento e sport</p>
<p style="text-align: center;">IMMAGINI, SUONI, COLORI Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>	
<p style="text-align: center;">I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua, cultura</p>	
<p style="text-align: center;">LA CONOSCENZA DEL MONDO Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>	<p style="text-align: center;">AREA STORICO-GEOGRAFICA Storia e geografia</p> <p style="text-align: center;">AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia</p>

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a:

- **quattro assi culturali: linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale** (D.M. 139/2007).

- **saperi**

I primi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa, **con riferimento alle otto “competenze chiave di cittadinanza”**:

- | | |
|---|---|
| <p>1. Comunicazione nella madrelingua;</p> <p>2. Comunicazione nelle lingue straniere;</p> <p>3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia</p> | <p>4. Competenza digitale;</p> <p>5. Imparare a imparare;</p> <p>6. Competenze sociali e civiche;</p> <p>7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;</p> <p>8. Consapevolezza ed espressione culturale.</p> |
|---|---|

I QUATTRO ASSI CULTURALI

1. **asse dei linguaggi**: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una/due lingue straniere;

la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

2. **asse matematico**: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
3. **asse scientifico-tecnologico**: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
4. **asse storico-sociale**: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione

I **SAPERI** sono articolati in conoscenze, abilità e competenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF).

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

“**Conoscenze**”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“**Abilità**”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

“**Competenze**”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia. (Documento tecnico del DM 139, 2007).

3.2 CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

(Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 che attua la Raccomandazione del Parlamento europeo e Consiglio)

Coerentemente con l'atto d'indirizzo della nuova **Dirigente Scolastica Prof.ssa Adriana Labate**, insediata nell'anno 2016/2017, la quale ha istituito, nel medesimo anno di insediamento, un gruppo di lavoro per la costruzione del Curricolo verticale delle competenze trasversali di Cittadinanza Europea.

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo, previsti dalle Indicazioni Nazionali, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli anni di scuola del primo ciclo.

Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, per tanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA I.C. DELIANUOVA



Dalle

«Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.»



In conformità alla

e alla



dell'Istituto:

«L'Istituto Comprensivo "Delianuova" intende perseguire e garantire nel tempo:

- educazione e formazione di una coscienza civile e democratica ... promozione della cultura del sociale ... azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica ... polivalenza formativa ... sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico.

L'educazione alla cittadinanza attiva, per tale motivo, deve assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica e divenire un tema interdisciplinare ben integrato nei curricoli».

In corrispondenza con le



trasversali a tutte le discipline:

«Imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale».

FINALITÀ DEL CURRICOLO UNITARIO

L'elaborazione di un Curricolo unitario tra i tre ordini di scuola garantisce la continuità del processo educativo. Tutti e tre gli ordini hanno “fini” comuni, pur nella specificità di interventi educativi e diverse modalità di insegnamento/apprendimento.

Dal punto di vista educativo-didattico le finalità di ciascun segmento scolastico possono essere così riassunte:

- nella **Scuola dell'Infanzia** il bambino deve raggiungere un buon livello di autonomia, identità e competenza;
- nella **Scuola Primaria** cresce l'autonomia, il senso dell'identità personale e la partecipazione alla convivenza civile. Avviene la prima alfabetizzazione culturale (apprendimento del codice linguistico, matematico, scientifico) e si accede anche a varie forme di espressione (grafico-pittorica, plastica, motoria, espressiva, ecc.) considerate manifestazione di diverse forme di intelligenza;
- Nella **Scuola Secondaria di I grado** il sapere si configura in ambiti disciplinari specifici con approccio interdisciplinare, vi è un potenziamento dell'autonomia, l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze di base, una partecipazione responsabile e lo sviluppo della personalità attraverso l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile, all'autovalutazione e all'orientamento



3.3 PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

I docenti, per rispondere ai bisogni formativi dei tre ordini di scuola, predispongono una **progettazione educativo-didattica** articolata in:

- a) **Contenuti Disciplinari e Curricolari** → Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’Istruzione.
- b) **Attività** → Iniziative finalizzate all’ampliamento dell’offerta formativa, anche in raccordo con Enti locali, istituzioni ed associazioni del territorio.
- c) **Progetti** → Lavoro organizzato da uno o più docenti, con finalità ed obiettivi, che si articola in un arco temporale definito e presenta una documentazione finale di vario tipo.
- d) **Laboratori** → Spazio strutturato per la realizzazione di esperienze dirette, realizzate in gruppi flessibili e collegate all’ampliamento dell’offerta formativa.

IL LABORATORIO

FINALITÀ, NATURA, ORGANIZZAZIONE

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo auspicano la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio per favorire l’operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa, perché *il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare e realizzare- valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.*

I laboratori offrono un’occasione importante per favorire l’individualizzazione dell’insegnamento valorizzando le capacità di ogni allievo, consentendogli di divenire soggetto “attivo”.

Il laboratorio non è soltanto un luogo fisico in cui gli spazi sono particolarmente attrezzati e in cui si dispone di strumentazioni, attrezzature, sussidi didattici di vario tipo, ma è principalmente un luogo di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e gli aspetti socio-emotivi ed affettivi, la progettualità e l’operatività.

Nel laboratorio l’alunno è protagonista del proprio apprendimento, avendo a disposizione l’insegnante che si pone come guida qualificata, come regista delle varie situazioni che lo vedono personaggio principale. Il laboratorio è il luogo del fare, l’ambiente in cui l’alunno “impara facendo”.

L'uso dei laboratori come luoghi privilegiati del fare e del pensare, rappresenta la risposta metodologica ai bisogni degli alunni, che una scuola nuova e attenta deve prevedere. Nell'attività laboratoriale particolare attenzione va riservata all'inserimento degli alunni diversamente abili.

La metodologia che sarà utilizzata per attuare i laboratori permetterà di:

- stimolare la ricerca e la sperimentazione,
- sviluppare la creatività,
- ampliare le opportunità di scambio e collaborazione,
- esprimersi con linguaggi diversi,
- soddisfare i bisogni formativi sulla base di reali interessi.

METODI

La scuola, fatta salva la libertà di insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative volte a sostenere gli alunni nel loro percorso di crescita attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico-culturali dei vari campi di esperienza per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo attraverso:

- Superamento delle difficoltà e dei disagi;
- Prevenzione dei comportamenti correlati all'insuccesso scolastico e formativo;
- Guida alla formazione di una personalità armoniosa.

 **CLASSI APERTE:** due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

 **PEER TUTORING/PEER EDUCATION** gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/tutor può essere di una classe superiore;

 **LABORATORI SUL METODO DI STUDIO:** gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano.

 **GRUPPI DI RICERCA:** gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su libri/internet per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

3.4 Iniziative di arricchimento e ampliamento curricolare

Le attività proposte per il potenziamento dell'offerta formativa sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari in seguito al rilevamento delle esigenze formative prospettate dal territorio e all'autoanalisi svolta dal nostro Istituto relativamente alle criticità e alle positività riscontrate, i cui risultati sono evidenziati nel corpo del rapporto di autovalutazione a suo tempo pubblicato.

Le attività progettuali predisposte mireranno in particolare al conseguimento degli obiettivi formativi previsti dai seguenti punti del comma 7 della Legge 107/2015: a, b, c, d, e, g, h, i, l, m, n, p, q, s.

ELENCO PROGETTI PDM

1. **“PER MIGLIORARCI... RECUPERO E POTENZIAMENTO”** (tra cui il progetto di scacchi “A scuola con i re”)
2. **“CURRICOLO VERTICALE: COSTRUIAMO IL FUTURO”**
3. **“VALIDAMENTE LOGICI”**
4. **“MONITORARE PER MIGLIORARE”** (Monitoraggio e Valutazione)

ELENCO PROGETTI PTOF

1. **“SPORT DI CLASSE”** (Ed. Fisica nella Scuola Primaria)
2. **“ANDIAMO A FARE CODING”**
3. **“GIVE MI FIVE”**
4. **“VIVIAMO LE STAGIONI”**
5. **“SCUOLA SICURA”**
6. **“PICCOLE GUIDE TURISTICHE RISCOPRONO E VALORIZZANO IL PROPRIO TERRITORIO”**
7. **“BIBLIOTECA AMICA”**
8. **“EMOZIONI TRA LE RIGHE- EMPATIA IN CLASSE”**

- 9. “VIAGGIO NEL MONDO DELLE EMOZIONI CON GUIZZINO E CIPI’**
- 10. “I PROMESSI SPOSI”**
- 11. “PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA” D.M.8/2011**
- 12. “NATALE NEL MONDO”**
- 13. “PROGETTO RENDICONTAZIONE SOCIALE”**
- 14. “LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO”**
- 15. “STAR BENE A SCUOLA”**
- 16. “PASSO DOPO PASSO”**
- 17. “DIMMI COME IMPARI”**

I progetti “Per migliorarci.... ”, “Curricolo verticale...”, “Validamente logici”, già inseriti nel Piano di Miglioramento ed attualmente in corso, proseguiranno e saranno sviluppati fino all’a.s. 2021/22. Il progetto “Monitorare per migliorare” inizierà nel 2019 e si completerà nel 2022 a conclusione della validità del nuovo PTOF con il monitoraggio finale annuale delle attività svolte ogni anno.

3.5 PROGETTI Anno Scolastico 2018/2019

Il Collegio dei Docenti del 3 settembre 2018 (Delibera N 14) ha approvato i seguenti requisiti dei Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa a.s. 2018/19:



Priorità scaturite dal RAV:

1. Mantenere ed innalzare ulteriormente il successo formativo, contenendo entro il limite della media regionale i voti medio-bassi (6-7) e incrementare la percentuale di quelli medio-alti (fine primo ciclo).
2. Ridurre la variabilità dei punteggi INVALSI tra classi parallele (progetti che implementino la logica; lavorare e programmare per classi parallele basate sugli stessi libri di testo)
3. Progetti lettura (Scuola primaria e secondaria).

PROGETTI A.S. 2018/2019

AREA 1. RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI ALUNNI

PROGETTI PdM

Titolo/Tipologia	Finalità	Tempi	Luoghi - Mezzi-strumenti-prodotti	Destinatari	Docenti Coinvolti	Ore/Costo orario	Totale
<p>MIGLIORARCI... RECUPERO E POTENZIAMENTO</p> <p>CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLA RE</p>	<p>Migliorare il metodo di studio – Potenziare gli apprendimenti di base – Ampliare abilità e competenze – Migliorare gli esiti medi conseguiti dagli allievi</p> <p>Il progetto ricomprende: <u>“Pausa didattica”</u> <u>“Comunicare è facile”</u> <u>“Recupero e potenziamento”</u> <u>“A Scuola con i Re”</u> <u>(Scacchi)</u></p>	Tutto l’anno	Aule e laboratori – Biblioteca - LIM – PC	Tutti gli alunni dell’Istituto	Docenti interni ed esperti esterni	V. budget del progetto	
<p>CURRICOLO VERTICALE: COSTRUIAMO IL FUTURO</p> <p>CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLA RE</p>	Costruzione di un curriculum verticale, valutazione e certificazione delle competenze.	Tutto l’anno	Aule e laboratori – LIM – PC	Docenti e alunni	Tutti i docenti	Da quantificare il materiale	
<p>“VALIDAMENTE LOGICI”</p> <p>CURRICOLARE</p>	<p>Migliorare, sviluppare e monitorare le competenze linguistiche e logico-matematiche – Individuare i punti forti e le criticità – Adattare la programmazione didattica disciplinare – Produzione strumenti di monitoraggio e feedback</p>	Tutto l’anno	Laboratori – software di videoscrittura e calcolo	<p>Alunni e docenti delle classi: II, III, IV, V, della scuola Primaria ❖ I, II, III della scuola Secondaria di I grado.</p>	Docenti delle classi coinvolte e prof. Morgant e F. quale Referent e di progetto		Da quantificare il materiale di lavoro

<p>“MONITORARE PER MIGLIORARE” EXTRACURRICOLA RE</p>	<p>Monitoraggio dei processi principali e di autovalutazione delle performance dell’Istituto attraverso lo sviluppo, la condivisione e la diffusione interna ed esterna di una mappa di indicatori di qualità.</p>	<p>Tutto l’anno</p>	<p>Aule e laboratori – LIM – PC</p>	<p>Docenti</p>	<p>Responsabile del progetto</p>	<p>Da quantificare il materiale di lavoro e per il responsabile del progetto</p>
--	--	---------------------	-------------------------------------	----------------	----------------------------------	--

PROGETTI POF

AREA 1. RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI ALUNNI							
Titolo/Tipologia	Finalità	Tempi	Luoghi - Mezzi-strumenti-prodotti	Destinatari	Docenti Coinvolti	Ore/Co sto orario	Totale
“SPORT DI CLASSE” CURRICOLARE	Sport di Classe è un progetto mirato a diffondere l’educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Nello specifico, il modello di intervento delineato ha l’obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> coinvolgere le classi 4[^] e 5[^] coprire l’intero anno scolastico promuovere l’adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria promuovere i valori educativi dello sport motivare le giovani generazioni all’attività motoria e fisica 	Gennaio / Maggio	Palestra – Altri spazi adibiti ad attività ludico – fisiche	Alunni delle classi 4 [^] e 5 [^] Scuola primaria	Docenti classi coinvolte		//////
“ANDIAMO A FARE CODING” CURRICOLARE	Sviluppare il <i>pensiero computazionale</i> attraverso <i>coding unplugged</i>	Tutto l’anno	Palestra - aule e laboratori - LIM – PC	Classi 2 [^] A-B 3 [^] A-B-D 4 [^] A Scuola Primaria di Delianuova-Scido	Battista G., Cancellieri M., Carbone G.R., Germanò A., Giorgi G., Lombardo E., Pagano A., Rossi M.A., Zucco G.		Da quantificare il materiale e di lavoro
“GIVE MI FIVE” EXTRACURRICOLARE	Sollecitare interesse e curiosità verso l’apprendimento della lingua straniera e potenziare abilità di comunicazione	Novembre/ Marzo	Materiali didattici LIM – PC Spazi comuni Sc. Infanzia	Alunni di 5 anni Sc. Infanzia	Belfiore A. Zappia M.T	18/35,00 (x2)	630x2= 1260,00 €

AREA 2. AMBIENTE, TERRITORIO, SICUREZZA E LEGALITÀ

Titolo/Tipologia	Finalità	Tempi	Luoghi - Mezzi-strumenti-prodotti	Destinatari	Docenti Coinvolti	Ore/Costo
<p>“VIVIAMO LE STAGIONI” CURRICOLAR E</p>	<p>Conoscere il tempo e la durata di ogni stagione nonché gli aspetti e le caratteristiche. Osservazione diretta sul territorio dei cambiamenti stagionali</p>	Tutto l'anno	Lapbook in lingua inglese Il libro delle stagioni	Classi 2^ A e B Scuola Primaria di Delianuova	Battista Serafina Carbone Grazia Rosa Papalia M. Antonietta Licastro Angela Rosa Battista Giuseppina Condello Simona Lombardo Enza	////
<p>“SCUOLA SICURA” CURRICOLAR E</p>	Far acquisire i comportamenti adeguati per prevenire rischi e pericoli a scuola	Tutto l'anno		Tutti gli alunni dell'Istituto	Tutti i docenti	////
<p>“PICCOLE GUIDE TURISTICHE RISCOPRONO E VALORIZZANO IL PROPRIO TERRITORIO”</p>	Guidare gli alunni a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vivono a partire dal loro paese e dal territorio circostante.	Tutto l'anno	Cartelloni murali, video in DVD, opuscolo con detti e proverbi locali.	Classi 4^ A e B Scuola Primaria di Delianuova	Cancellieri M. Carbone F. Cataldo A. Condello R. De Marte C. Germanò A. Giorgi G. Legato M.	Da quantificare il materiale di lavoro

AREA 3. EDUCAZIONE ALLA LETTURA E AL TEATRO

Titolo/Tipologia	Finalità	Tempi	Luoghi - Mezzi-strumenti-prodotti	Destinatari	Docenti Coinvolti	Ore/Costo orario	Totale
“BIBLIOTECA AMICA” <i>CURRICOLARE</i>	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'allievo al libro. Educare all'ascolto e alla comunicazione.	Tutto l'anno	Biblioteca	Tutti gli alunni dell'Istituto	Frisina R. Docenti interni	///	///
“EMOZIONI TRA LE RIGHE – EMPATIA IN CLASSE” <i>CURRICOLARE ed EXTRACURRICOLARE</i>	Favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro. Fornire le competenze per la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere la propria emotività. Sviluppare capacità di comprensione empatica.	Tutto l'anno	Aula – Biblioteca - Laboratorio Internet – LIM – PC – DVD Giornalino di classe - Attività teatrale o DVD	S. Infanzia S. Primaria S. Sec. I Grado: I-II-II IA III B I-II-III E	Docenti Primaria Zampogna D -Rositani F. - Cataldo A. – Carbone N. Princi M.A. Pugliese R. – Costarella M. Luverà A. Sec. I Grado: 10 ore curricolari (Pugliese M.A. – Costarella A.) e 15 ore extracurricolari (Gioffrè M. – Caridi G.)	Primaria 10/17,50 (x8) 15/35,00 (x8) Secondaria di I Grado 15/35,00 (x2)	1400+4200= 5.600,00 € 525+525= 1050,00€ + costo del materiale
“VIAGGIO NEL MONDO DELLE EMOZIONI CON GUIZZINO E CIPÌ” <i>CURRICOLARE</i>	Scoprire e riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri. Imparare il valore dell'amicizia. Rispettare le regole sociali.	Tutto l'anno	Aula – Biblioteca – Laboratorio-Internet–LIM–PC– DVD Test/poesie – Cartelloni/libretto – presentazione	Classi 3 [^] Scuola Primaria di Delianuova e Scido	Cataldo A. – Germanò A. – Giorgi G. – Lombardo E. – Pagano A. – Rossi M. A. – Zucco G.	///	Da quantificare il materiale di lavoro

			multimediale - mostra				
Titolo/Tipologia	Finalità	Tempi	Luoghi - Mezzi- strumenti- prodotti	Destinatari	Docenti Coinvolti	Ore/Costo o orario	Totale
<p>“I PROMESSI SPOSI” <i>CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLA RE</i></p>	<p>Promuovere il progetto alla lettura. Potenziare la padronanza della lingua italiana. Potenziare e valorizzare le capacità. Favorire l'integrazione e la socializzazione.</p>	<p>Gennai o/ Giugno</p>	<p>Aula – Biblioteca - Laboratorio Libri – LIM – PC – Attività teatrale</p>	<p>Classe 5^D Scuola Primaria Scido</p>	<p>Carbone S. Licastro D.</p>	<p>5h/17,50 (x 2) 9/35,00 (x2)</p>	<p>175+630=80 5€ + costo del materiale (circa 140€)</p>

AREA 4. MUSICA, BENESSERE E CITTADINANZA ATTIVA

Titolo/Tipologia	Finalità	Tempi	Luoghi - Mezzi-strumenti-prodotti	Destinatari	Docenti Coinvolti	Ore/Costo orario	Totale
D.M. 8/2011 - "PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA" EXTRACURRICO LARE	Avviamento allo strumento musicale nella scuola primaria	Novembre e/ Gennaio	Laboratorio musicale – strumenti musicali – LIM - Stereo – Performance finale	Alunni della scuola primaria, classi quinte dell'Istituto	Docenti strumento musicale e docenti classi coinvolte	4/17,50 (x2) 20/35,00 (x2)	140+1400 = 1.540
"NATALE NEL MONDO" CURRICOLARE ED EXTRACURRICO LARE	Consolidare i sentimenti di inclusione, integrazione, solidarietà, partecipazione e condivisione.	Ottobre/ Dicembre	Aule – Laboratorio Internet – LIM – PC – DVD Attività teatrale	Progetto di plesso Classi I – II – III – IV – V Scuola Primaria di Scido	I D: Germanò K. Costarella M.	5/17,50 (x2) 4/35,00 (x2)	175+280= 455 + materiale
					II D Licastro V. Pezziment i G.	5/17,50 (x2) 4/35,00 (x2)	175+280= 455 + materiale
					III D Zucco G. Mileto G. M	5/17,50 (x2) 4/35,00 (x2)	175+280= 455 + materiale
					IV D Labbozzetta G. Mileto A.	5/17,50 (x2) 4/35,00 (x2)	175+280= 455 + materiale
					V D Carbone S. Licastro D.	5/17,50 (x2) 4/35,00 (x2)	175+280= 455 + materiale
"RENDICONTAZIONE SOCIALE" EXTRACURRICO LARE	Documento nel quale l'amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici (stakeholder), le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi (=risultati), dando conto delle risorse utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali ed operativi. Rappresentando in un quadro unitario il	Tutto l'anno	Griglie questionari Autovalutazione Screening finale, lettura dei dati e rendicontazione del bilancio sociale	Tutti gli alunni dell'Istituto	Macri A. Morgante F	40/35,00 10/35,00	€1400,00 + 350 = 1750,00€

	rapporto tra contesto, missione, scelte strategiche, risorse e risultati						
--	--	--	--	--	--	--	--

INCLUSIONE							
Titolo/Tipologia	Finalità	Tempi	Luoghi - Mezzi-strumenti-prodotti	Destinatari	Docenti Coinvolti	Ore/Costo orario	Totale
“LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO” CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	Garantire l’integrazione scolastica e la socializzazione	Ottobre/ Giugno	Aule – Laboratorio Internet – LIM – PC	Alunni certificati BES/DSA Stranieri	Princi M.A. Carbone F. Princi F. Docenti curricolari- sostegno- tutor- famiglie- enti locali- associazioni	NON QUANTIFICATE	
“STAR BENE A SCUOLA” CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	Prevenzione del disagio, inclusione, favorire il benessere degli alunni – prevenire la dispersione Screening	Febbraio/ Giugno	Aule Test di screening questionari/ tabelle di monitoraggio	Sezioni in uscita della Sc. Infanzia di Delianuova e Scido (40 alunni)	Princi M.A. Carbone F. Princi F. Docenti di classe ed esperto esterno	10/17,50 (x3) 20/35,00 (x3)	525+2100= 2625€
“PASSO DOPO PASSO” CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	Continuità, creare un ambiente familiare, promuovere il senso di appartenenza - prevenire la dispersione	Tutto l’anno	Aule Test / Griglie/ tabelle Report e rendicontazione finali	Alunni ult. anno Sc. Infanzia Alunni classi I e V sc. Primaria Alunni classi I sc. Second. I G.	Princi M.A. Carbone F. Princi F. Docenti di classe	10/17,50 (x3)	525€
“DIMMI COME IMPARI” CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	Monitoraggio BES Inclusione/integrazione Supporto a docenti e famiglie	Tutto l’anno	Incontri con i docenti Report – Rendicontazione e –Stesura PAI	Alunni H / DSA / BES / STRANIERI	Princi M.A. Carbone F. Princi F. Docenti classi con alunni BES Equipe psico- pedagogica	20/17,50 (x3)	350x3= 1050€

AZIONE MUSICA!

Responsabile del progetto: Prof. G. Pisano

Data prevista di attuazione definitiva: GIUGNO 2019



PROGETTAZIONE VERSO IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI

L'apprendimento pratico della musica offre valenze educative significative, diversificate e rilevanti sotto molteplici aspetti.

La diffusione della musica tra le giovani generazioni di studenti concorre in modo decisivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza, che coinvolge allo stesso tempo il corpo, il cuore, la mente.

Parimenti, sul piano metodologico e didattico, l'esperienza del "fare musica tutti", trasforma radicalmente gli spazi e i tempi del rapporto insegnamento/apprendimento, favorendo l'introduzione della creatività, dell'immaginazione e dell'arte.

Resta nella realtà una situazione nella quale la scuola primaria è generalmente priva di offerta musicale strutturata, e le scuole secondarie di primo grado non dotate di indirizzo musicale si limitano alla tradizionale ora di educazione musicale, spesso isolata rispetto al contesto dell'offerta didattica.

Il presente progetto, attraverso una fase sperimentale triennale, intende allargare al sistema scolastico di Delianuova un modello di offerta di pratica musicale finalizzato alla diffusione della pratica musicale, anche al fine di:

- Verticalizzare i curricula musicali, valorizzando l'esperienza propria della scuola secondaria di I grado che, nel caso in questione, comprende al proprio interno l'indirizzo musicale;
- Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate;
- Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale.
- Favorire la curiosità intellettuale, la ricerca nei confronti di repertori musicali di ogni tipo;
- Favorire la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici musicali così come di culture musicali altre, cercando somiglianze e differenze rispetto alla propria;
- Sollecitare l'uso creativo del linguaggio musicale;
- Attivare un percorso di ricerca-azione generato direttamente dalla pratica didattica
- Ricercare modelli didattici e metodologici che contraddistinguono una buona prassi per il potenziamento dell'apprendimento della musica

La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo in questa direzione. Possiamo, quindi, auspicare una presenza significativa della musica nella scuola che miri a maturare in tutti gli allievi quella competenza di base indispensabile per una cultura personale del futuro cittadino di una nazione che vanta tesori musicali inestimabili

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

1. Potenziare e migliorare la qualità dell'offerta formativa.
2. Integrare il curricolo scolastico con la pratica corale e di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo.
3. Sperimentare modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzioni della classe innovative.
4. Stimolare la motivazione, migliorare l'apprendimento, anche attraverso forme di apprendimento non formale.
5. Potenziare le opportunità formative, consentendo anche percorsi individuali di strumento musicale.
6. Favorire l'orientamento anche verso il mondo della musica.
7. Far conoscere l'importanza della musica come elemento fondante della cultura.
8. Ampliare il campo delle esperienze, sperimentando situazioni di vita che concorrano al superamento delle situazioni di disagio.
9. Contribuire alla formazione della persona nella sua dimensione creativa, affettiva ed emozionale.
10. Sperimentare ed utilizzare le nuove tecnologie informatiche nell'ambito della formazione musicale.

ELEMENTI DI FORZA

Dialogo su metodologie ed obiettivi fra i docenti - Creazione di gruppi di lavoro per classi parallele in seno ad una didattica laboratoriale - Revisione della programmazione mediante l'ausilio di strategie e metodologie innovative al fine di migliorare gli apprendimenti

COERENZA ED INTEGRABILITÀ DEGLI INTERVENTI

Gli interventi posti in essere saranno coerenti e finalizzati al raggiungimento di migliori risultati in termini di “Valore Aggiunto” dell’Istituto, nonché ad una ricaduta sulla capacità di pianificare ed organizzare l'azione di miglioramento.

RISULTATI ATTESI

- realizzazione di iniziative integrate (ad esempio coro della primaria e orchestra dell’indirizzo musicale).
- Realizzazione di gemellaggi con altre scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale
- possibile estensione della gamma timbrica verso strumenti non presenti nelle sezioni ad indirizzo musicale
- Favorire nell’ambito dei consigli di classe una maggiore consapevolezza della valenza cognitiva, motivazionale e relazionale del mondo sonoro

Favorire tra i docenti una maggior competenza nella fruizione sonora e nello sviluppo di attività artistiche

FASI DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Definizione del piano, nelle sue varie fasi.

Le seguenti procedure hanno lo scopo di delineare le attività che devono essere svolte per la realizzazione del progetto a livello di allievi e di docenti.

Per quanto concerne il progetto a livello degli studenti gli interventi riguarderanno la costituzione di Moduli Didattici mirati all'ampliamento ed al potenziamento dell'attività didattica curriculare e finalizzate al successo formativo degli allievi. L'attuazione di tale piano verrà esplicata mediante la didattica per competenze e attraverso lo studio di situazioni reali, vicine all’interesse all’esperienza e alla vita degli studenti. Saperi, abilità, conoscenze apprese a scuola, giocano il ruolo di strumenti specialistici per affrontare un problema, ideare soluzioni, sperimentarle e infine verificarne l’efficacia; le competenze di base che fino a qualche anno fa costituivano la fine di un percorso d’apprendimento, ora divengono gli assi portanti dell'apprendimento delle discipline, rafforzate da assi cognitivi adatti a produrre nuove soluzioni, oggetti o performance originali.

Per quanto concerne l'attuazione del progetto a livello dei docenti, è necessario che questi operino in modalità collaborativa, per favorire le relazioni tra pari, educare alla musica, con la musica, costruire saperi artistici, finalizzati alla formazione della persona nella sua dimensione creativa, affettiva ed emozionale.

Da questa connessione emergerà una forma di integrazione fra le varie discipline evidentemente coinvolte: si evidenzierà la possibilità/opportunità di superare la dicotomia tra discipline diverse a favore di una sinergia che favorirà l'apprendimento dei contenuti in maniera innovativa. In virtù di quanto detto, i docenti coinvolti, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, dovranno possedere conoscenze in linea con la struttura organizzata.

Tale attività è finalizzata a conseguire, nel **prossimo triennio**, l'acquisizione e la certificazione delle competenze necessarie per attuare tali percorsi.

OBIETTIVI GENERALI

1. Progettare un percorso di miglioramento che preveda, per gli studenti, l’innalzamento dei livelli delle competenze, attraverso azioni formative di consolidamento/recupero; per i docenti, azioni formative di carattere metodologico e didattico.
2. Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione delle azioni di miglioramento.
3. Sviluppare la fiducia in sé stessi.
4. Sviluppare la creatività.
5. Motivare gli alunni ad ascoltare, riconoscere, esplorare, riflettere, razionalizzare le proprie emozioni, utilizzando la musica come espressione di sé e come comunicazione.
6. Stimolare la socializzazione, la disponibilità e la collaborazione (rispettare i tempi comuni e le esigenze del gruppo, scoprire il valore della solidarietà e dell’amicizia).

7. Favorire la curiosità intellettuale, la ricerca nei confronti di repertori musicali di ogni tipo.
8. Favorire la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici musicali così come di culture musicali altre, cercando somiglianze e differenze rispetto alla propria.
9. Sollecitare l'uso creativo del linguaggio musicale.
10. Contrastare il disagio scolastico.
11. Fare emergere le eccellenze.
12. Creare un clima di collaborazione all'interno della scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Sviluppare la fiducia in sé stessi.
2. Contrastare il disagio scolastico.
3. Sviluppare il piacere di conoscere, di scoprire, di imparare, di interagire con altri per mezzo del canto
4. Apprendere e decodificare nuovi linguaggi.
5. Comprendere tutte le potenzialità del "suono", del gesto, e del movimento come mezzo per esprimere idee, sentimenti, stati d'animo.
6. Potenziare la capacità di esprimere sé stessi, il proprio vissuto utilizzando vari linguaggi.
7. Migliorare le proprie capacità di comunicazione.
8. Migliorare la consapevolezza delle possibilità dinamiche ed espressive del proprio corpo.
9. Sviluppare la creatività.
10. Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.
11. Acquisire abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto.
12. Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.
13. Sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Apprendere l'importanza della musica come elemento fondante della cultura
2. Favorire la curiosità intellettuale, la ricerca nei confronti di repertori musicali di ogni tipo
3. Dedurre e saper organizzare i dati dell'esperienza in modo originale
4. Stimolare la creatività degli alunni

OBIETTIVI TRASVERSALI

1. Sviluppare la consapevolezza del sé e le capacità di relazione
2. Attingere informazioni e sviluppare il pensiero critico
3. Scegliere e utilizzare le strategie più adatte per la risoluzione di problemi, per la pianificazione del proprio lavoro
4. Attivare modalità di lavoro collaborative e favorire una vera inclusione sociale, interculturale, le relazioni tra pari
5. Valorizzare le differenze

Sul piano dei contenuti o delle conoscenze, i moduli didattici predisposti richiameranno alle seguenti

COMPETENZE:

- sviluppare atteggiamenti integrati nell'acquisizione delle conoscenze.
- Attivare processi cognitivi complessi sfruttando anche la componente dinamica, strategica ed invisibile della comunicazione musicale.
- Utilizzare procedure anche complesse, organizzando i materiali e gli strumenti in genere messi a disposizione per portare a termine i compiti assegnati in forma individuale e cooperativa.

Budget previsto: € 10.000,00

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell’approccio.

Verso quali componenti della scuola è diretto:

Tutte le classi e i docenti di Musica dell’Istituto (Primaria e Secondaria)

Verso quali aree dell’organizzazione scolastica è rivolto:

Area metodologica/ didattica.

Descrizione dei punti fondamentali dell’attuazione:

La fase di progettazione e produzione dei moduli didattici, intesa come intervento formativo integrato nelle classi individuate, sarà possibile solo grazie ad un copioso lavoro di ideazione ed elaborazione della struttura organizzativa, conseguito in strettissima collaborazione tra i docenti coinvolti come una componente imprescindibile nella logica cooperativa che ispira l’impostazione operativa del progetto. In questa fase i partner si incontreranno in una sessione di formazione, in cui verranno condivisi tutti i temi da proporre e dove saranno definiti tutti i contenuti.

SETTEMBRE - MAGGIO	Condivisione piano di lavoro tra dipartimenti disciplinari
GENNAIO/ APRILE	Attuare azioni volte al coinvolgimento delle famiglie
	Azioni di formazione atte a potenziare attività didattiche con metodologie innovative
FEBBRAIO	Riprogettare a livello di dipartimenti disciplinari il curricolo, alla luce della restituzione dati e dei processi esaminati, individuando le metodologie didattiche da approntare
	Predisposizione di materiali di osservazione, prove di rilevazione per gli alunni in difficoltà, in collaborazione con la Funzione Strumentale preposta
GENNAIO-MAGGIO	Realizzazione di laboratori di potenziamento/consolidamento/recupero sulle carenze degli studenti
GIUGNO	Monitoraggio del piano di lavoro dei Dipartimenti disciplinari

La circolazione e la diffusione delle informazioni relative al piano saranno diversamente articolate a seconda delle differenti parti coinvolte nel percorso. Esse verranno attuate:

- Attraverso circolari per i genitori e nell’ambito degli incontri istituzionali degli OO.C.C che prevedono la presenza dei genitori.
- Attraverso incontri istituzionali per i docenti (gruppo di miglioramento, gruppo di valutazione, Collegio Docenti) appositamente programmati.

Per misurare la realizzazione del progetto verranno valutati alcuni indicatori:

- Livello raggiunto dagli Studenti dopo il percorso formativo
- Miglioramento in termini di competenze e di sviluppo di assi cognitivi trasversali nelle discipline.

Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e rafforzamento delle competenze, previste dal piano, verrà riscontrato con la somministrazione di test finali e dalla valutazione delle differenze tra i livelli di apprendimento in entrata e quelli in uscita nonché la realizzazione di **eventi in itinere**:

- **Per il coro: partecipazione all’iniziativa nazionale “La piazza incantata”**
- **Per l’orchestra: partecipazione al Concorso organizzato dal Teatro S. Carlo di Napoli ed eventi finali:**
- **Per il coro: realizzazione di un musical**
- **Per l’orchestra: Concerti sul territorio**

Tale attività valutativa consentirà di verificare la positività del percorso svolto ed eventualmente di rimodulare l’azione didattica per l’anno scolastico successivo.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

L'attuazione del percorso sistematico che ha portato alla costituzione del Piano di miglioramento prevederà, da parte degli specialisti che se ne occupano (organico potenziato), in collaborazione con il Dirigente Scolastico, attività di monitoraggio in tutte le fasi, per verificare le azioni effettuate ed eventualmente correggerle in fase di progettazione.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia dell'azione di miglioramento riguarderanno la tempistica dell'intervento e i risultati degli obiettivi del progetto. In particolare, il monitoraggio prevederà:

- a. Incontri del Gruppo di Miglioramento per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto (FEBBRAIO- APRILE - GIUGNO)
- b. Raccolta del materiale statistico e delle informazioni di contesto necessarie a monitorare i risultati in riferimento ai destinatari degli interventi.
- c. Monitoraggio per misurare il grado di partecipazione alle iniziative di formazione e per valutare il successo dell'azione relativa alle competenze musicali degli studenti e al potenziamento delle competenze dei docenti.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno previsti incontri del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale riformulazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto.

In tali incontri dovranno emergere le criticità riscontrate in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione delle soluzioni atte a superare tali criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il “valore aggiunto di contesto” in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto sulla base delle performance degli alunni nelle prove comuni significherà da una parte misurare **a breve termine** la realizzazione dei singoli risultati attesi, e dall'altra misurare **a lungo termine** l'impatto che tale progetto avrà in seno all'organizzazione della didattica in un'ottica di programmazione triennale.

L'ARCOBALENO DELLA SALUTE

PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE

PRESENTAZIONE

Nell'arco di alcuni decenni, il consumo di alimenti ha subito una rapida evoluzione quantitativa e qualitativa, così da eliminare le carenze nutritive ma, paradossalmente, siamo in presenza del problema opposto: squilibri ed eccessi alimentari.

Mentre altri paesi studiavano e imparavano ad apprezzare la cosiddetta **dieta mediterranea**, da noi si importavano modelli e stili di vita di tipo "americano". Così, invece di prendere coscienza dei propri gusti e della propria cultura, i giovani sono andati sovrapponendo - complici i miti e i valori diffusi massicciamente dalla pubblicità - modelli alimentari contrapposti.

La **scuola** è l'agenzia formativa privilegiata per un'azione informativa e formativa completa e precoce sull'educazione alimentare. Infatti, per una crescita sana delle nuove generazioni occorre formare e informare sui corretti stili di vita per prevenire e promuovere la salute favorendo comportamenti alimentari virtuosi. Inoltre, un progetto di **educazione alimentare**, deve tener conto dei nessi che collegano l'**agricoltura**, l'**ambiente**, l'**alimentazione** e la **salute**.

FINALITÀ

- Promuovere scelte alimentari consapevoli e stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari.
- Promuovere la conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità.
- Introdurre gradualmente, ma costantemente, nell'alimentazione dei bambini frutta, yogurt e verdura che ultimamente scarseggiano perché sostituiti da merendine e cibi confezionati in genere;
- Rafforzare la collaborazione tra i docenti e le famiglie.
- Creare una relazione tra mondo della scuola e mondo della produzione, finalizzata anche all'orientamento scolastico e/o lavorativo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente potrà:

- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidarle o attivare i correttivi necessari.
- Affinare le percezioni sensoriali
- Acquisire una cultura della genuinità degli alimenti
- Coniugare la relazione esistente tra cibo ed affettività individuando le connessioni tra alimentazione-percezioni sensoriali- emozioni
- Conoscere i prodotti tradizionali del proprio territorio, le radici storiche, ambientali e sociali che li caratterizzano
- Confrontarsi con le abitudini e gli stili alimentari di ieri e di oggi
- Analizzare e identificare i propri comportamenti alimentari
- Conoscere i principi nutritivi degli alimenti

OBIETTIVI SPECIFICI



- Conoscere gli organi di senso e loro fisiologia
- Saper individuare preconetti connessi alla vista
- Usare la memoria olfattiva per riconoscere aromi e odori già noti
- Saper riconoscere i 4 sapori fondamentali
- Associare ricordi, sensazioni ai 4 sapori
- Conoscere i cibi di ieri e confrontare i cibi di ieri e di oggi
- Collegare le attività scolastiche al vissuto degli alunni
- Confrontare gli usi e le abitudini alimentari del periodo studiato con quelle attuali
- Analizzare il proprio comportamento in relazione alla dieta giornaliera
- Conoscere i bisogni energetici dell'uomo
- Conoscere le relazioni tra alimentazione e sport
- Conoscere che cosa sono i principi nutritivi e quali funzioni hanno
- Individuare il significato di scomposizione e ricomposizione dei principi nutritivi nella digestione
- Comprendere le motivazioni della suddivisione degli alimenti in 7 gruppi
- Conoscere le regole generali di una dieta equilibrata

ATTIVITÀ

Attività nei vari ordini di scuola, con annesse visite guidate (fattorie didattiche, aziende agricole, ecc.), che ogni classe o sezione sviluppa sul tema alimentazione (l'olio, il vino, il grano e i derivati, il latte, il miele, la castagna...).

CONTENUTI

I contenuti delle proposte didattiche si articoleranno secondo il seguente iter:

- Nozioni di base per una sana e corretta alimentazione.
- Dal testo regolativo alla ricetta: dai piatti preferiti dei ragazzi alle ricette tradizionali della cucina calabrese.
- Studio sui prodotti tradizionali del territorio.

ADESIONE A PROGETTI NAZIONALI

“Frutta nelle scuole”: Progetto Ministeriale che prevede la somministrazione nelle varie classi di frutta di stagione, offrendo la possibilità di accedere ad un sito internet da cui trarre spunti per l'organizzazione di percorsi educativi;

DESTINATARI

- Alunni Scuola dell'Infanzia
- Alunni della Scuola Primaria
- Alunni della scuola Secondaria di primo grado

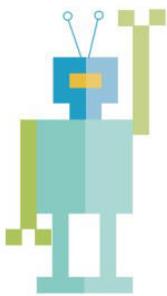
TEMPI

Saranno gli insegnanti stessi ad individuare l'itinerario da seguire, coordinando liberamente i vari aspetti proposti, in una progettazione opportunamente adeguata alle realtà delle singole classi.

L'attività didattica inerente all'educazione alimentare non è un capitolo che si esaurisce nell'arco di un anno scolastico, ma si sviluppa nel tempo per tappe successive: solo un lavoro programmatico e organico, sviluppato nel tempo potrà portare a risultati positivi.

METODOLOGIE, MEZZI E STRUMENTI

- Lavori di gruppo
- Approccio cooperativo e peer education
- Didattica laboratoriale
- Lezioni frontali
- Brainstorming
- Somministrazione di materiale cartaceo o audiovisivo
- PC/LIM



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Come previsto dalla Legge107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art.1, comma56, il MIUR, con D.M.n.851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Quest'ultima prevede, infatti, che **dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano**, per perseguire **OBIETTIVI**:

- Di sviluppo delle competenze digitali degli alunni,
- Di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- Di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- Di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- Di formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- Di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- Di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- Di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole, sia a livello di testi che di learningobjects.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Un percorso complesso, che va pianificato a partire dal primo Piano Triennale dell'Offerta Formativa e potrà essere attuato con gradualità negli anni a venire, secondo un'articolazione che preveda la realizzazione di obiettivi a brevissimo, medio e lungo termine nel prossimo triennio.

ANALISI DEI BISOGNI E DELLE RISORSE ESISTENTI

Ragionando sull'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curricolo, formazione) e considerando tanto le risorse finanziarie che quelle strumentali e umane dedicate al digitale nonché il Conto Consuntivo relativo all'anno precedente, le modalità di impiego del MOF, il RAV e il Piano di Miglioramento già approvato, per gli a. s. 2015/18, l'idea dell'animatore digitale dell'Istituto, condivisa con il gruppo GAV e le funzioni strumentali al POF, è quella di puntare sulle azioni di formazione del personale docente per l'innovazione didattica e organizzativa (registro elettronico, LIM, rete didattica dell'aula multimediale), una formazione per il personale ATA sulla dematerializzazione e sul protocollo informatico. L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione: spazi a disposizione del territorio, dove i ragazzi possono realizzare i loro progetti creativi.

IDEA DIGITALE DELLA SCUOLA E COSTRUZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO

Una recente analisi conclusa nella nostra Scuola (relativa all'anno scolastico 2014-2015) è stata articolata su 3 assi principali: **dematerializzazione dei servizi** (siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico, gestione dei contenuti didattici multimediali); **dotazione tecnologica dei laboratori e della biblioteca** (connessioni, computer, LIM e proiettori interattivi); **dotazioni tecnologiche delle aule** (connessioni, LIM e proiettori interattivi). Secondo le rilevazioni, nell'anno scolastico 2014-2015, una parte delle classi del plesso scolastico di Delianuova è connessa in Rete in modalità ibrida (cablata e wireless), anche se attualmente la connessione non è pienamente adeguata alle esigenze della didattica digitale (ad esempio download di materiale da internet) e la maggior parte delle classi dell'Istituto sono **dotate di LIM e di proiettore interattivo, anche se una parte delle LIM è ormai obsoleta e da sostituire al più presto**. Sono in totale 5 i laboratori della scuola, tutti connessi in Rete in modalità cablata e/o wireless, due dei quali dotati di LIM e di proiettore interattivo.

La scuola ha un proprio sito web e utilizza forme di comunicazione scuola-famiglia online. È stato realizzato il nuovo sito che permette una più funzionale comunicazione scuola/docenti e scuola/famiglia/territorio. La scuola utilizza il registro elettronico di classe e il registro elettronico del docente collegato con il sistema AXIOS in dotazione agli uffici di segreteria ma pochi sono i docenti che utilizzano la didattica e i contenuti digitali.

L'obiettivo per migliorare la didattica digitale è quello di far sì che la scuola possa essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

Gli interventi sono in corso di programmazione e l'intento è quello di partecipare ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

SCRITTURA DEL PIANO

Occorre superare nella scuola l'idea, purtroppo diffusa, che le "questioni digitali" siano materia per pochi addetti appassionati, ai quali destinare azioni formative per poi coinvolgerli in sperimentazioni di cambiamento. Lo sforzo che la legge di riforma chiede stavolta a ciascuna istituzione scolastica è finalizzato ad una messa a sistema di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche, facendo in modo che tutte le opportunità in prospettiva possano essere per tutti.

L'IC Delianuova ha intenzione di iniziare quest'anno con azioni che coinvolgono alcune classi finali della scuola primaria e con le classi della scuola secondaria di I grado con l'ora del Coding e con innovazioni di didattica digitale con la prospettiva che nell'arco dei tre anni si diffonda a macchia d'olio la nuova cultura del digitale applicato ad una didattica innovativa più efficace di quanto non lo sia stata finora.

L'intento di queste innovazioni è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Questo significa: aule "aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.



L'I.C. Delianuova ha aderito al progetto **Sport di Classe**, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola **quale risposta concreta e coordinata** all'esigenza di **diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria** per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Finalità

Le caratteristiche del progetto sono comuni ed omogenee per tutto il territorio nazionale che sono:

- coinvolgimento delle classi della scuola primaria dalla 1° alla 5° a partire da dicembre 2016
- insegnamento dell'educazione fisica per 2 ore settimanali impartite dal docente di classe
- coinvolgimento nell'insegnamento dei docenti di ed. fisica presenti nell'organico dell'autonomia
- inserimento della figura del Tutor sportivo come figura di supporto che affiancherà l'insegnante tradizionale per 2 ore mensili realizzando attività trasversali previste nel progetto
- realizzazione di attività con percorsi di inclusione per alunni con BES
- realizzazione di Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e di Giochi di fine anno scolastico in occasione della settimana dello sport (29 maggio / 4 giugno)

Destinatari

Alunni delle scuole primarie dalla prima alla quinta.

Il progetto in sintesi

Il Tutor sportivo	
Una figura specializzata inserita all'interno della scuola primaria che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti sulle decisioni di carattere motorio e sportivo.	
Il Percorso valoriale	I Giochi
Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello Sport.	I Giochi di primavera e di fine anno , rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport. Sono delle vere e proprie feste di sport a scuola.
La Formazione	Le Attrezzature sportive
<ul style="list-style-type: none"> • Iniziale e sul campo dell'insegnante di ruolo titolare delle due ore di educazione fisica; • iniziale ed in itinere dei Tutor partecipante 	Prevista una fornitura di attrezzature sportive a tutti gli Istituti partecipanti per il miglior svolgimento dell'attività fornitura di attrezzature a scuola.



ISTITUTO COMPRESIVO DELIANUOVA
Con Sezioni Associate di Scido - Cosoleto - Sitizano

Via Carmelia, 24 - 0966/963265 - fax 0966/963263
E-mail: rcic817006@istruzione.it – e-mail certificata: rcic817006@pec.istruzione.it
C.F. 91006720808 – C.M. RCIC817006 – URL: icdelianuova.gov.it
89012 DELIANUOVA (RC)



PROGETTO SCUOLA SICURA

ANNO SCOLASTICO 2018/19

Dirigente Scolastico
Prof. ssa Adriana Labate

FINALITA'

- Creare e mantenere opportune condizioni di sicurezza all'interno dei locali scolastici, favorendo la conoscenza delle tematiche di protezione civile
- Promuovere la conoscenza degli eventi calamitosi
- Far maturare la consapevolezza delle finalità generali della sicurezza
- Responsabilizzare gli alunni all'osservanza delle norme a tutela della sicurezza
- Far acquisire i comportamenti adeguati per prevenire rischi e pericoli a scuola
- Promuovere comportamenti corretti a tutela della salute e della prevenzione

OBIETTIVI GENERALI

- Sensibilizzare gli alunni alle tematiche della prevenzione dei rischi all'interno della scuola
- Far conoscere le principali fonti di rischio e le misure per fronteggiarle adottando i comportamenti più idonei
- Educare alla corretta interpretazione del piano di evacuazione
- Far acquisire i comportamenti corretti e le abilità necessarie per affrontare situazioni inusuali o di emergenza
- Educare a identificare, riconoscere, leggere etichette, simboli, segnali
- Educare a saper attivare le richieste di soccorso e di pronto intervento
- Far sviluppare capacità di controllo degli stati emotivi
- Far acquisire l'opportuna conoscenza dell'ambiente scolastico e della sua rappresentazione per imparare a muoversi in sicurezza al suo interno
- **Formare il personale ai sensi della normativa vigente**

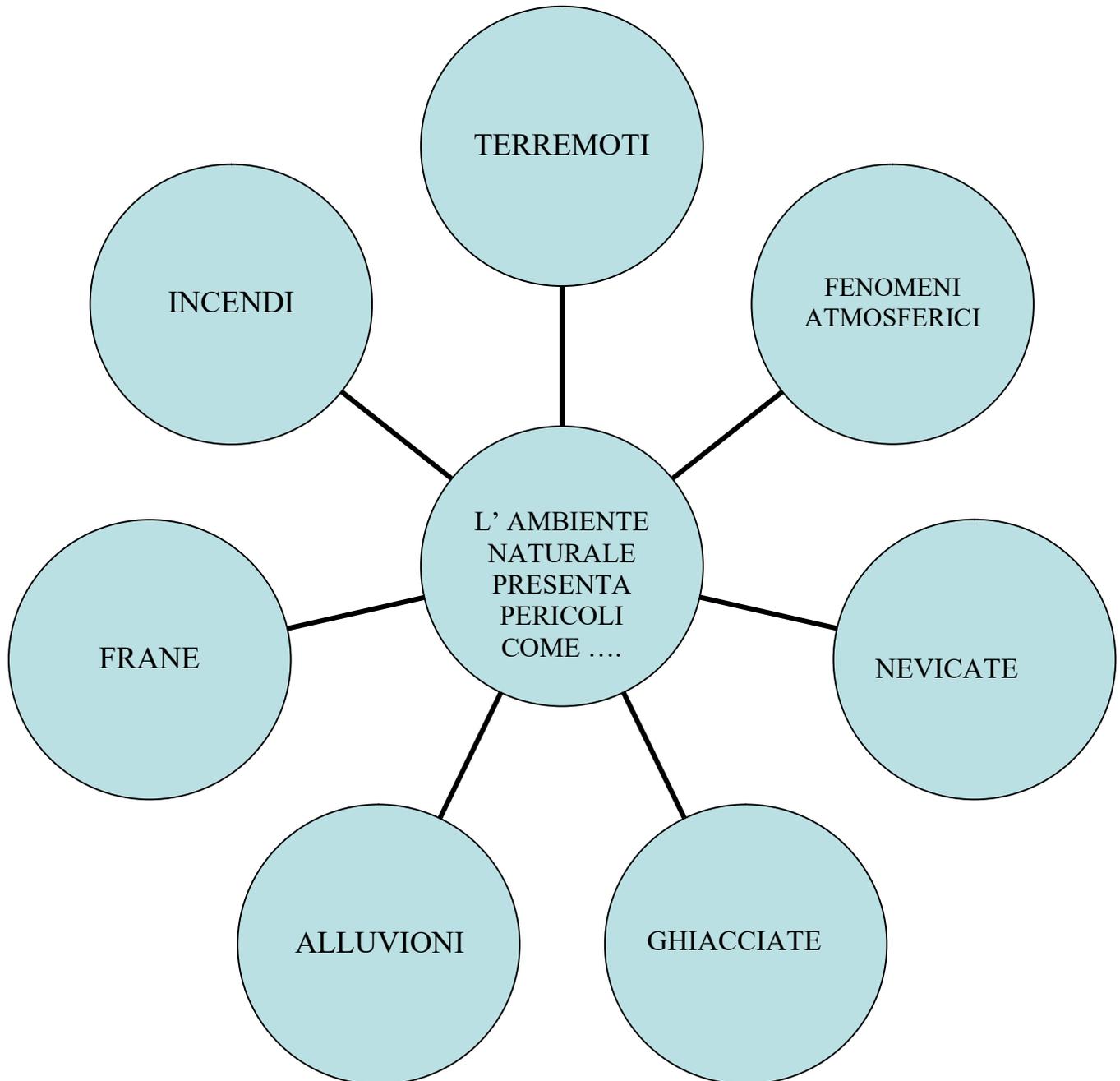
OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere i pericoli presenti a scuola e saper adottare le necessarie regole comportamentali

- Saper attuare correttamente il piano di evacuazione
- Conoscere la sequenza delle azioni da compiere e, a seconda del pericolo:
 1. Saper leggere la segnaletica di emergenza
 2. Saper leggere la pianta dell'edificio
 3. Saper individuare i punti di raccolta
 4. Saper mantenere la calma
 5. Saper interrompere immediatamente ogni attività in caso di emergenza
 6. Saper tenere un comportamento razionale e corretto
 7. Saper dare fiducia a sé stessi e agli altri
 8. Saper eseguire gli incarichi ricevuti
 9. Saper individuare i compagni in difficoltà
 10. Saper seguire le vie di fuga indicate
 11. Saper raggiungere la zona di raccolta assegnata

**UN PROGETTO PER LA SICUREZZA SERVE PRIMA DI TUTTO
A CONOSCERE E FAR CONOSCERE:**

I PERICOLI CHE NASCONO DALL'AMBIENTE NATURALE



I più probabili nel nostro territorio

TERREMOTO

Quali rischi si corrono?

- Crollo della struttura
- Caduta di mobili e suppellettili

Cosa si deve fare?

- Cercare riparo sotto il banco, in ginocchio
- Addossarsi ad un muro maestro lontano da finestre o vetrate

Cosa bisogna sapere?

- Conoscere i punti più solidi della struttura
- Sapere quali sono le pareti portanti
- Sapere quali sono gli architravi
- Saper raggiungere vani di porte e angoli

INCENDIO

Cosa si deve fare?

- Chiamare i Vigili del fuoco al numero 115
- Evacuare l'edificio cercando di evitare zone già attaccate dal fuoco
- Non correre perché si genera una corrente d'aria che richiama il fuoco e alimenta le fiamme
- Se possibile cercare di spegnere l'incendio con i mezzi adeguati
- Usare acqua solo se l'incendio non è di origine elettrica e se non si è propagato vicino ad impianti sotto tensione
- Staccare l'interruttore elettrico generale
- Se il fumo ha invaso le vie di fuga camminare carponi e porre un fazzoletto, possibilmente bagnato, sul viso per filtrare l'aria

Se il fuoco ci ha attaccati, cosa si deve fare?

- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada o sul prato per soffocare le fiamme, strapparsi i vestiti di dosso
- Avvolgersi o lasciarsi avvolgere in una coperta o in un tappeto per soffocare il fuoco

Cosa bisogna sapere?

- Il numero dei vigili del fuoco
- Dove sono gli estintori e gli idranti
- Dove si trova l'interruttore elettrico generale
- Conoscere bene i percorsi per uscire dall'edificio

•

GHIACCIAE E NEVICATE

Quali rischi si corrono?

- Scivolare sul ghiaccio
- Non distinguere i bordi dei percorsi nascosti dallo strato di neve
- Caduta di rami o di interi alberi sotto il peso della neve

Cosa si deve fare?

- Non giocare su superfici ghiacciate o sulla neve fresca
- Non stare sotto gli alberi ricoperti dalla neve o attaccati dal gelo
- Non andare negli spazi di cui non si distinguono bene i contorni

Cosa bisogna sapere?

- Cadere sul ghiaccio amplifica le conseguenze negative, ci si fa più male che cadendo su una superficie normale
- Finire sotto uno strato di neve può costare la vita: sotto non si respira

FORTI TEMPORALI

Quali rischi si corrono?

- Essere colpiti dai fulmini
- Scivolare e cadere
- Essere investiti da automobilisti confusi dalla pioggia

Cosa si deve fare?

- Muoversi sempre con un adulto
- Non correre e guardare sempre bene dove si sta andando
- Non usare i telefonini: attirano i fulmini
- Non stare sotto gli alberi: attirano i fulmini

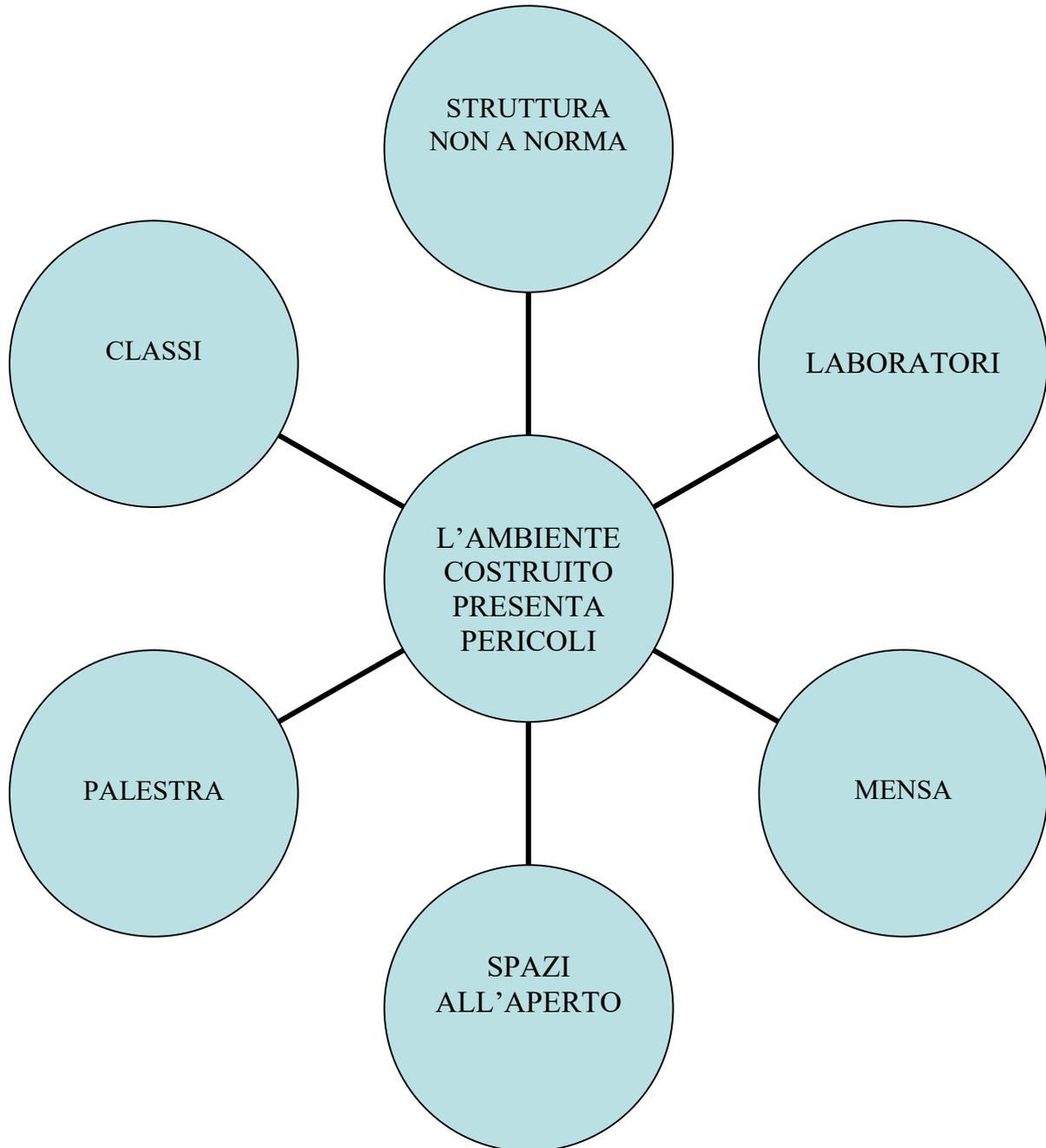
Cosa bisogna sapere?

- La pioggia forte può impedire ad un guidatore di vedere bene i pedoni, soprattutto i bambini che sono più piccoli
- Se si viene colpiti da un fulmine raramente si sopravvive

GLI ORGANI CHE OPERANO NELLA PROTEZIONE CIVILE:

- **VIGILI DEL FUOCO**
- **FORZE ARMATE**

- **CORPO FORESTALE DELLO STATO**
 - **FORZE DI POLIZIA**
 - **SERVIZI TECNICI NAZIONALI**
 - **CROCE ROSSA ITALIANA**
 - **SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**
 - **GRUPPI DI RICERCA SCIENTIFICA**
 - **ASSOCIAZIONI LOCALI DI VOLONTARIATO (CROCE VERDE, VAB, ECC.)**
- L'AMBIENTE COSTRUITO**



RISCHI DOVUTI ALLE CARENZE STRUTTURALI

Finestre non adeguatamente incernierate, vetri non infrangibili, pavimenti non antiscivolo, pareti dotate di sporgenze a spigolo vivo, termosifoni sporgenti e con gli angoli vivi, /...

RISCHI ALL'INTERNO DELLA CLASSE

Sporgersi dalle finestre, inciampare in zaini, borse, cartelline o cartelle collocate in luoghi non idonei, sbattere contro termosifoni, salire in piedi sulle sedie, sui banchi o sui mobili, aprire e chiudere porte, sportelli e cassette senza fare attenzione alle mani, camminare sui pavimenti bagnati, usare prodotti e sostanze senza attenersi alle corrette norme di sicurezza, =

GIOCHI PERICOLOSI

Spingersi, correre, arrampicarsi, chiudere violentemente contro i compagni le porte, lanciare oggetti, usare a sproposito attrezzature e materiali scolastici, ==.

INCIDENTI ALL'APERTO

Cadere su zone asfaltate o con ghiaia, inciampare nelle radici affioranti, arrampicarsi su alberi, recinzioni, ringhiere o muretti, attraversare la strada in punti inidonei o privi delle strisce pedonali e senza guardare bene che non sopraggiungano veicoli, sporgersi da parapetti e recinzioni, toccare piante velenose o irritanti e poi toccarsi gli occhi o le mucose, spingersi per salire o scendere dai pulmini, ===

RISCHI ALL'INTERNO DEI LABORATORI E DELLA PALESTRA

Usare prodotti e attrezzature senza le dovute precauzioni e senza la stretta sorveglianza dei docenti, ////

RISCHI ALL'INTERNO DELLA MENSA

Scottarsi con alimenti troppo caldi, inghiottire bocconi che rischiano di provocare il soffocamento, scivolare su frammenti di cibo caduto sul pavimento, ////

Scheda di identificazione di Progetto (Modello A)

ISTITUTO COMPrensIVO DELIANUOVA
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
 ANNO SCOLASTICO 2018/2019

TITOLO DEL PROGETTO:		SCUOLA SICURA	
Finalità e risultati attesi:			
<ul style="list-style-type: none"> • Creare e mantenere opportune condizioni di sicurezza all'interno dei locali scolastici, favorendo la conoscenza delle tematiche di protezione civile • Promuovere la conoscenza degli eventi calamitosi • Far maturare la consapevolezza delle finalità generali della sicurezza • Responsabilizzare gli alunni all'osservanza delle norme a tutela della sicurezza • Far acquisire i comportamenti adeguati a prevenire rischi e pericoli a scuola • Promuovere comportamenti corretti a tutela della salute e della prevenzione 			
SCUOLA	DOCENTE/DOCENTI	CLASSI/SEZIONI	TOT.ALUNNI
Secondaria di primo grado Delianuova	C.d.C.	6	107
Secondaria di primo grado Cosoleto	C.d.C.	3	37
Scuola Primaria Delianuova	28 (di cui 2 completano a Scido)	10 classi	159
Scuola Primaria Scido	11	5 classi	72 (a seguito di trasferimenti)
Scuola dell'Infanzia Delianuova	15	5 sezioni	96
Scuola dell'Infanzia Scido	4	1 sezione	16 (2H)

Scheda di pianificazione operativa (Modello B)

PROGETTO (in ORARIO CURRICOLARE)
SCUOLA SICURA
 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
 Responsabile: Prof.

Obiettivi generali	Obiettivi specifici Competenze e capacità	Attività	Classi	Docente/ Esperto	Tempi (Quando, per quanto tempo)
Sviluppare la sensibilità alle problematiche legate alla prevenzione dei rischi per la salute nell'ambiente scolastico	<p>Conoscere i rischi all'interno della classe, nelle aule speciali, nei laboratori, in palestra o alla mensa</p> <p>Conoscere i pericoli rappresentati dai giochi inadeguati</p> <p>Conoscere i rischi che si corrono negli spazi all'aperto</p>	<p>Lettura di brani sull'argomento sicurezza</p> <p>Educazione a conoscere l'ambiente e i suoi pericoli</p> <p>Mantenimento delle classi e del materiale di ciascun allievo in ordine e mai in luoghi o in posizioni che possano causare pericolo per qualcuno.</p> <p>Sollecitazione continua a tenere gli occhi ben aperti e a pensare sempre attentamente a quello che si fa</p>	Tutte	<p>Tutti i docenti del C.d.C.</p> <p>Vigili Urbani</p> <p>Comandante Stazione Carabinieri</p>	<p>Inizio Anno scolastico</p> <p>1 ora</p>
Conoscere i pericoli provenienti dall'ambiente naturale (terremoti, fenomeni atmosferici eccezionali, frane, alluvioni)	<p>Conoscere i punti più solidi della struttura (muri portanti, architravi, vani delle porte e angoli in genere)</p> <p>Conoscere la dislocazione degli impianti sotto tensione elettrica</p>	<p>Descrizione degli effetti del terremoto sulle strutture, indicazione dei punti sicuri e dei modi adeguati a proteggersi durante le scosse</p> <p>Indicazione dei comportamenti da non mettere in atto (mai stare vicino alle finestre o a mobili non fissati al muro)</p>	“	<p>Insegnanti di Scienze e/o Tecnologia</p>	<p>Durante l'anno scol.</p> <p>1 incontro in Aula Magna o in teatro con eventuale partecipazione di un Geologo</p> <p>1 ora</p> <p>Prova di evacuazione con la collaborazione dei Vigili del Fuoco</p> <p>Discussione su ciò che è</p>

					andato bene e ciò che bisogna migliorare (1 ora)
Conoscere la rappresentazione dell'ambiente scolastico per muoversi in sicurezza	Saper leggere la pianta dell'edificio e delle sue pertinenze	Illustrazione delle mappe con le indicazioni del piano di evacuazione	“	Docente di Arte e Immagine o di Tecnologia o Coordinatore	Durante anno scolastico 1 ora
Saper attuare un piano di evacuazione	Padroneggiare regole di comportamento per attuare un piano di evacuazione Saper seguire le vie di fuga indicate Saper individuare i punti di raccolta	Formazione sulle varie procedure da seguire in caso di emergenza Designazione di alunni apri fila, chiudi fila e di aiuto ai compagni in difficoltà Riconoscimento dei segnali d'allarme Indicazione delle vie di fuga e dei punti di raccolta all'esterno	“	Coordinatore o Docente di Tecnologia o Arte e Immagine	Durante anno scolastico 1 ora
Acquisire comportamenti corretti e abilità necessarie per affrontare situazioni inusuali o di emergenza	Conoscere la sequenza di azioni da compiere in caso di bisogno	Prove di evacuazione Controllo del rispetto dei ruoli di apri fila, chiudi fila, aiuto ai disabili, ecc. da tenere in caso di evacuazione	“	Tutti i docenti del C.d.C. Medici e Volontari della Croce Rossa	Durante il corso dell'anno scolastico 1 ora
Saper identificare e riconoscere simboli e segnali o leggere etichette	Saper leggere la segnaletica di salvataggio (colore verde:) Saper riconoscere il significato dei segnali identificativi (colore rosso)	Riconoscimento della segnaletica Ispezione della scuola e delle pertinenze per l'esercizio di riconoscimento della segnaletica	“	Coordinatore o Docente di Tecnologia o di Arte e Immagine	Durante anno scolastico 1 ora
Saper chiedere il Soccorso in caso di infortunio,	Conoscere i numeri: Pronto Soccorso 118 Vigili del Fuoco 115	Indicazione dei numeri dell'emergenza	“	Coordinatore o altro Docente di	Durante anno scolastico

incendio o emergenza	Carabinieri Polizia	112 113	Indicazione della segnaletica che individua la collocazione del telefono per chiamare il soccorso			1 ora (lezione) 1 ora (simul.)
Sviluppare la capacità di controllo degli stati emotivi	Mantenere la calma Interrompere immediatamente qualsiasi attività Comportarsi in modo razionale e corretto Eseguire gli incarichi ricevuti Saper individuare i compagni in difficoltà		Confronto in classe per valutare com'è percepito il pericolo dagli studenti Prove di evacuazione Lecture di testimonianze. Discussioni e bilanci al termine delle prove di evacuazione	“	Tutti i docenti del C.d.C. Psicologa	Durante il corso dell'anno scolastico 1 ora

Metodologia	*	Mezzi e strumenti	*	Rapporti esterni	*	Prove di verifica	*	Indicatori di riuscita	*
Lezione frontale	X	Computer	X	Progetto PIA		Check - list		Assiduità nella frequenza	X
Lavoro di gruppo di livello		Televisore/ videoregistratore		Progetto in rete con l'Istituto Scolastico ----- ---		Interrogazioni		Interesse per le attività	X
Gruppo età		Lettore CD e DVD	X	In collaborazione con l'Associazione: Croce Verde Lamporecchio Stazione Carabinieri	X	Prove scritte e grafiche		Partecipazione spontanea	X
Gruppo di interesse		Lavagna luminosa	X	In collaborazione con l'Amministrazione Comunale	X	Questionari	X	Impegno per la riuscita	X
Gruppo classe	X	Fotocopiatrice	X			Items		Diffusione del progetto	X
Gruppo interclasse/ intersezione		Laboratori/aule speciali	X			Dialoghi/ conversazioni	X	Monitoraggio questionario degli insegnanti	X
Brainstorming	X	Strumenti musicali				Prove pratiche	X	Monitoraggio questionario esperti	
Problemsolving	X	Strumenti scientifici				Rilevazione di atteggiamenti	X	Monitoraggio questionario alunni	X
Ricerche		Palestra				Rilevazione di apprendimenti	X	Monitoraggio questionario genitori	X
Dialogo/discussione	X	Piscina				Acquisizione di metodiche	X		
Interviste		Strumenti ginnici				Acquisizione di abilità	X		
Intervento di esperto esterno	X	Cartelloni/ Manifesti/ Scenografie				Produzione di elaborati			
		Iper testi							
		Fotografie							

*Mettere una crocetta nella casella corrispondente al rigo che interessa

Data _____

Firma del docente/dei docenti responsabile/i

Scheda di pianificazione operativa (Modello B)

PROGETTO (in ORARIO CURRICOLARE)

SCUOLA SICURA

SCUOLA PRIMARIA

Responsabile: Prof. ssa

Obiettivi perseguiti (Competenze e capacità che si intendono sviluppare)	Attività (Che cosa)	Classe	Docente/ Esperto	Tempi (Quando, Per quanto tempo)
Conoscere ed acquisire le procedure organizzative e comportamentali in situazioni di emergenza	Riconoscimento della segnaletica sonora per l'evacuazione Disposizione nell'ordine previsto, indicato sugli appositi cartelli Conoscenza delle vie di fuga e dei punti di raccolta dell'evacuazione Rispetto degli incarichi assegnati	Tutte	Tutti i docenti delle classi	In modo sistematico e all'occasione
acquisire e rispettare le norme di comportamento corretto	Attraverso conversazioni e riflessioni individuare le principali norme di comportamento "sicuro" quali: non correre; non spingere; evitare giochi troppo movimentati se non sotto il controllo del docente; non salire su piani rialzati, non sporgersi da finestre, ringhiere, muretti; non lanciare oggetti; non toccare prese di corrente, oggetti o prodotti al di fuori del normale uso scolastico; affrontare le scale con andatura corretta e consapevole; tenersi alla vista dell'insegnante anche negli spazi aperti; - seguire un'alimentazione corretta, anche durante la ricreazione; rivolgersi all'insegnante per qualsiasi situazione ritenuta "a rischio" per sé e/o per gli altri	“	“	“

Metodologia	*	Mezzi e strumenti	*	Rapporti esterni	*	Prove di verifica	*	Indicatori di riuscita	*
Lezione frontale	X	Computer	X	Progetto PIA		Check - list		Assiduità nella frequenza	X
Lavoro di gruppo di livello		Televisore/ videoregistratore		Progetto in rete con l'Istituto Scolastico		Interrogazioni		Interesse per le attività	X
Gruppo età		Letture CD e DVD	X	In collaborazione con l'Associazione		Prove scritte e grafiche		Partecipazione spontanea	X
Gruppo di interesse		Lavagna luminosa	X	In collaborazione con l'Amministrazione Comunale		Questionari		Impegno per la riuscita	X
Gruppo classe/sezione	X	Fotocopiatrice	X			Items		Diffusione del progetto	X
Gruppo interclasse/intersezione		Laboratori/aule speciali				Dialoghi/ conversazioni	X	Monitoraggio questionario insegnanti	X
Brainstorming		Strumenti musicali				Prove pratiche	X	Monitoraggio questionario esperti	
Problemsolving		Strumenti scientifici				Rilevazione di atteggiamenti	X	Monitoraggio questionario alunni	X
Ricerche		Palestra				Rilevazione di apprendimenti		Monitoraggio questionario genitori	X
Dialogo/discussione	X	Piscina				Acquisizione di metodiche			
Interviste		Strumenti ginnici				Acquisizione di abilità			
Intervento di esperto esterno		Cartelloni/ Manifesti/ Scenografie	X			Produzione di elaborati			
		Ipertesti							
		Fotografie							

*Mettere una crocetta nella casella corrispondente al rigo che interessa

Data _____

Firma del docente/dei docenti responsabile/i Scheda di pianificazione operativa (Modello B)

Gruppo età	X	Lettore CD e DVD	X	In collaborazione con l'Associazione Croce Verde Lamporecchio	X	Prove scritte e grafiche	Partecipazione spontanea	X
Gruppo di interesse		Lavagna luminosa		In collaborazione con l'Amministrazione Comunale		Questionari	Impegno per la riuscita	X
Gruppo classe/sezione	X	Fotocopiatrice	X			Items	Diffusione del progetto	
Gruppo interclasse/intersezione		Laboratori/aule speciali				Dialoghi/ conversazioni	Monitoraggio questionario degli insegnanti	X
Brainstorming		Strumenti musicali				Prove pratiche	Monitoraggio questionario esperti	
Problemsolving		Strumenti scientifici				Rilevazione di atteggiamenti	Monitoraggio questionario alunni	
Ricerche		Palestra				Rilevazione di apprendimenti	Monitoraggio questionario genitori	X
Dialogo/discussione	X	Piscina				Acquisizione di metodiche		
Interviste		Strumenti ginnici				Acquisizione di abilità		
Intervento di esperto esterno	X	Cartelloni/ Manifesti/ Scenografie				Produzione di elaborati		
		Iper testi						
		Fotografie						

*Mettere una crocetta nella casella corrispondente al rigo che interessa

Data _____

Firma del docente/dei docenti responsabile/i

Scheda di pianificazione operativa (Modello B)

PROGETTO (in ORARIO CURRICOLARE)
SCUOLA SICURA
 SCUOLA INFANZIA Delianuova e Scido
 Responsabile: Prof. ssa

Obiettivi perseguiti (Competenze e capacità che si intendono sviluppare)	Attività (Che cosa)	Classe	Docente/ Esperto	Tempi (Quando, Per quanto tempo)
Conoscere rischi e pericoli all'interno della scuola e nello spazio all'aperto	Ascolto di storie, conversazioni e drammatizzazioni relative all'argomento Rappresentazioni grafiche atte ad evidenziare i comportamenti pericolosi	Tutte e tre le sezioni e tutte e tre i gruppi età	Tutte le insegnanti del plesso	Durante l'anno scolastico In momenti programmati e/o occasionali
Conoscere i pericoli provenienti dall'ambiente naturale: terremoti, incendi, fenomeni atmosferici	Descrizione degli effetti degli eventi con l'introduzione del concetto di "pericolo" Indicazione dei comportamenti da mettere in atto e di quelli vietati	“	“	“
Avvicinare i bambini alla "lettura" delle mappe dell'edificio	Attraverso il gioco della "Caccia al tesoro" avvicinare i bambini all'interpretazione di una mappa dell'edificio	“	“	“
Riconoscere i vari segnali e il loro significato	Discriminazione, descrizione e riproduzione dei segnali più importanti e invenzione di filastrocche per meglio memorizzarli	“	“	“
Sviluppare le capacità di acquisire regole e comportamenti nelle situazioni di rischio	Condivisione delle regole da rispettare per mettere in atto il piano di evacuazione Acquisizione della sequenza di azioni da compiere per effettuare le prove di evacuazione Riconoscimento del segnale di allarme e assunzione dei comportamenti adeguati	“	“	“
Conoscere le strutture di Soccorso	Conversazione sui bisogni che scaturiscono da un evento e abbinamento alle strutture di soccorso	“	“	“
Assicurare il benessere del bambino e "coltivare" la cura di sé	Proposta di attività problematiche per stimolare i bambini a stare attenti a ciò che fanno e a ricordare le indicazioni ricevute Proposte periodiche di tutte le azioni preventive per favorire la sicurezza e il benessere	“	“	“
Favorire il senso di collaborazione e la solidarietà	Rispetto dei ruoli da tenere nelle prove di evacuazione Individuazione di alunni in difficoltà e stimolazione all'offerta di aiuto e attenzione	“	“	“

Metodologia	*	Mezzi e strumenti	*	*	Prove di verifica	*	Indicatori di riuscita	*
Lezione frontale		Computer			Check - list		Assiduità nella frequenza	X
Lavoro di gruppo di livello		Televisore/ videoregistratore			Interrogazioni		Interesse per le attività	X
Gruppo età		Lettores CD e DVD		X	Prove scritte e grafiche	X	Partecipazione spontanea	
Gruppo di interesse		Lavagna luminosa			Questionari		Impegno per la riuscita	X
Gruppo classe/sezione	X	Fotocopiatrice	X		Items		Diffusione del progetto	X
Gruppo interclasse/ intersezione		Laboratori/aule speciali			Dialoghi/ conversazioni	X	Monitoraggio questionario degli insegnanti	
Brainstorming	X	Strumenti musicali			Prove pratiche	X	Monitoraggio questionario esperti	
Problemsolving	X	Strumenti scientifici			Rilevazione di atteggiamenti	X	Monitoraggio questionario alunni	
Ricerche		Palestra			Rilevazione di apprendimenti	X	Monitoraggio questionario genitori	
Dialogo/discussione	X	Piscina			Acquisizione di metodiche			
Interviste		Strumenti ginnici			Acquisizione di abilità	X		
Intervento di esperto esterno		Cartelloni/ Manifesti/ Scenografie	X		Produzione di elaborati	X		
		Ipertesti						
		Fotografie	X					

*Mettere una crocetta nella casella corrispondente al rigo che interessa

Data _____

Firma del docente/dei docenti responsabile/i

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Ing. Domenico Catalano

RISORSE PROFESSIONALI E FINANZIARIE:

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE	NUMERO DI ORE	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO CON
2 corsi di formazione generale per lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, 81	12 ORE (4 ore di formazione generale e 8 di formazione specifica per il settore istruzione)	EURO (incluso IVA)	EURO 495,84 (incluso IVA)	
Materiali (Descrizione)	Quantità	Importo unitario	Importo complessivo	Finanziamento con:
CD contenente il materiale didattico	1	Compreso nel prezzo	Compreso nel prezzo	
Copia cartacea del materiale didattico contenuto nel cd	1			

Firma docente/docenti responsabili (obbligatoria/e)

MANSIONI LEGATE ALL'INCARICO DI R.S.P.P.

- a. redigere, aggiornare ed integrare con nuovi dati il Documento di Valutazione dei Rischi ed i Piani di Emergenza e Primo Soccorso;
- b. eseguire sopralluoghi, durante l'anno scolastico, nei plessi degli Istituti Comprensivi di Delianuova e precisamente **Delianuova**: Tutto il plesso dell'IC di Delianuova e gli spazi adiacenti la struttura ; scuola Materna: tutto il plesso della Scuola Materna di Delianuova e gli spazi adiacenti la struttura; **Scido**: Tutto il plesso di Scuola Primaria di Scido e gli spazi adiacenti la struttura ; Materna: Tutto il plesso di Scuola Materna di Scido e gli spazi adiacenti la struttura ; **Cosoleto**: Tutto il plesso della Scuola secondaria di Primo grado di Cosoleto e gli spazi adiacenti la struttura ; per prendere atto di quanto è stato realizzato a livello strutturale ed impiantistico e determinare le situazioni fuori norma o comunque pericolose;
- c. seguire l'attuazione delle misure preventive indicate nel Documento di valutazione dei rischi, e tenere nel tempo rapporti con le Amministrazioni Comunali di competenza per sollecitare quanto ancora da realizzare o da completare a loro cura per la messa in sicurezza degli edifici;
- d. effettuare le simulazioni di emergenza ed evacuazione previste dal piano;
- e. partecipare ad eventuali sopralluoghi ispettivi degli organi di vigilanza;
- f. individuare nuovi fattori di rischio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
- g. analizzare le attività dei lavoratori dipendenti, e valutare i rischi correlati alle mansioni svolte (rischio chimico, fisico, ergonomico, biologico);
- h. assistere e interagire con i referenti nei plessi scolastici per ogni questione riguardante la sicurezza;
- i. attuare le attività di informazione annuali rivolte ai dipendenti;
- j. proporre programmi formativi che si rendessero necessari ai lavoratori;
- k. comunicare aggiornamenti relativi all'introduzione di nuove norme o interpretazione di norme vigenti che riguardino la sicurezza sul lavoro e predisporre la modulistica, le comunicazioni e altra documentazione necessaria per la gestione della sicurezza.

RISORSE UMANE	
Ing. Domenico Catalano (esperto esterno)	
SCHEMA FINANZIARIA	
FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	12 ORE (€ 41,32 per ciascuna ora) – TOT. € 495,84
MANSIONI LEGATE ALL'INCARICO DI RSPP	IMPORTO FORFETTARIO DI € 1.004,16
	COMPENSO COMPLESSIVO DI € 1.500,00 (Iva inclusa)

SEZIONE 5 - INTEGRAZIONE



Principali riferimenti normativi

- **Art. 3-33-34 della Costituzione italiana** “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...E ‘compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. “La scuola è aperta a tutti...”
- **Legge 517/77**: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari, modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92**: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- **Legge 170/2001**: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- **Legge 53/2003**: principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- **Legge 59/2004**: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.

- **Direttiva 27 dicembre 2012**: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- **Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013**.
- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013**.
- **Bozza di circolare del 20 settembre 2013**: strumenti d'intervento per alunni con BES delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all' apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all' intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività.
- **L. 107/15 art.1 c.7 lett. 1**: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- **D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66**: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

5.1 AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana in generale e dell'Istituto comprensivo di Delianuova in particolare, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

5.2 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Orientamento dell'Istituto per una reale integrazione

L'Istituto Comprensivo Statale di Delianuova intende perseguire una reale politica di inclusione agendo in tre ambiti:

- La creazione di culture inclusive, mediante la costruzione di una comunità interna alla scuola sul tema dell'inclusione (GLI) e la definizione di “valori inclusivi” perseguiti da tutti i docenti nella pratica scolastica quotidiana.
- La produzione di politiche inclusive, al fine di realizzare una “scuola per tutti” mediante l'inserimento positivo di tutti gli alunni e dei docenti stessi (Referenti per l'inclusione, Sostegno).
- L'evoluzione di pratiche inclusive attraverso “l'organizzazione dell'apprendimento” e la “mobilitazione delle risorse” (referenti per l'inclusione, Consigli di classe/interclasse, dipartimenti disciplinari; Commissione Accoglienza, Inclusione e Continuità).

Tra le azioni messe in atto dalla nostra Istituzione c'è:

- **l'individuazione** fra i docenti di **tre Funzioni Strumentali - Area Sostegno, Inclusione e BES** che dovranno, in collaborazione con tutti gli attori dell'Istituto, organizzare attività finalizzate a promuovere l'inclusione e, conseguentemente, il benessere a scuola quale valore-guida delle azioni didattiche ed anche delle decisioni di gestione e di leadership del Dirigente scolastico. Dovranno aggiornare e verificare il P.A.I. in collaborazione con la Commissione Inclusione e le altre FF.SS.; coordinare i G.L.H. operativi e il G.L.I.; organizzare gli incontri con l'UMT; curare il monitoraggio dei risultati apprenditivi degli alunni BES e DSA per l'eventuale predisposizione di calibrature nelle programmazioni individualizzate; organizzare le attività di accoglienza previste all'avvio dell'a.s. per tutti gli studenti dei tre ordini di scuola; promuovere le più opportune strategie di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; curare l'organizzazione del macro-progetto **“La scuola di tutti e di ciascuno”** che comprende: **“Passo dopo passo”, “Dimmi come impari”** e il progetto di screening **“Star bene a scuola”** per rilevare precocemente (settore Infanzia) eventuali ritardi o disturbi del linguaggio al fine di offrire ai genitori indicazioni puntuali e programmare tempestivamente un intervento logopedico; monitorare (Primaria) il disagio e la frustrazione dovuti a possibili difficoltà nel compimento delle attività scolastiche.

- L'istituzione della **“Commissione Accoglienza, Inclusione e Continuità”** i cui compiti sono :1. Rilevazione, monitoraggio e valutazione dei BES 2. Progettazione ed organizzazione delle attività di accoglienza: calendarizzazione degli incontri tra docenti ultime classi di un ordine di scuola con quelle iniziali dell'ordine successivo; predisposizione griglie di osservazione; 3. Presidiare la formazione delle classi iniziali in modo che siano rispettati i criteri stabiliti collegialmente (eterogeneità per sesso e livelli cognitivi e di comportamento; distribuzione alunni stranieri ecc.) 4. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, 5. Raccolta

e coordinamento delle proposte formulate dai GLH operativi, 6. Interfaccia con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio.

5.3 CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI BES

Le modalità operative saranno diverse nei casi di:

- **ALUNNI CON DISABILITA'** La scuola convoca il GLHO a cui saranno invitati anche operatori ed esperti che seguono l'alunno in attività extrascolastiche e si deciderà in base alle necessità dell'alunno in quale plesso (infanzia – primaria) o sezione (secondaria) è opportuno inserire l'alunno. Poi verrà compilato il PEI attraverso i modelli predisposti.

- **ALUNNI CON “DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI”** Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) che la scuola si impegna ad elaborare. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti più opportuni. Sulla base di tale documentazione e secondo la normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

-**ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE** Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato.

5.4 GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE (G.L.I.) e PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Stabilisce le priorità e le strategie generali, presiede il GLI, favorisce e promuove tutte le attività legate all'inclusione per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

G.L.I.

Effettua attività di: rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

REFERENTI SOSTEGNO, INCLUSIONE E BES

Supporta gli insegnanti ed i consigli di classe, prepara e raccoglie la documentazione relativa agli studenti con BES, cura il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro, i contatti con soggetti ed istituzioni extrascolastiche, mantiene i rapporti con le famiglie.

GLHO

È un gruppo di lavoro composto di norma dal Dirigente scolastico, dagli insegnanti del consiglio di classe, dagli specialisti dell'azienda sanitaria, dall'educatore, dall'assistente sociale dove sia presente, dai genitori dell'alunno o da chi ne fa le veci, dall'insegnante specializzato. I soggetti presenti contribuiscono in base alle loro conoscenze e competenze specifiche all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) Il GLH operativo si riunisce almeno due volte all'anno, il primo generalmente entro ottobre/novembre ed il secondo entro marzo/aprile, le riunioni vanno verbalizzate con apposito modulo.

COORDINATORE DI CLASSE

Per ciascuno studente **fascia A** (legge 104/92) redige il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, dell'insegnante di sostegno, dello specialista o dello psicologo, che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia dello studente; per

ciascuno studente **fascia B** con diagnosi di DSA o con disturbi evolutivi specifici redige il PDP (Piano Didattico Personalizzato) che contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento; per ciascuno studente **fascia C** redige, dove opportuno, un PDP (Piano Didattico Personalizzato) concordato fra tutti i docenti ed eventuali altri operatori, con la definizione del periodo di attivazione.

CONSIGLIO DI CLASSE

Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; progetta e condivide progetti personalizzati; individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; effettua la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); si occupa della collaborazione scuola-famiglia-territorio; favorisce la condivisione con il docente di sostegno (se presente).

DOCENTE DI SOSTEGNO

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.

COLLEGIO DOCENTI

Su proposta del GLI delibera il P.A.I. (mese di giugno); esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

LA FAMIGLIA

- Informa i docenti, o viene informata, della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario.

- Consegna la certificazione in Dirigenza. - Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

-Concorda e condivide il Progetto con i docenti, collaborando alla sua realizzazione, tramite il proprio ruolo e la propria funzione.

- Mantiene i contatti con gli insegnanti, per una collaborazione attiva e proficua.

ULSS

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi funzionale e redige una relazione.

- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

-Fornisce un supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere per l'alunno.

-Incontra periodicamente la famiglia e l'alunno per monitorare l'evoluzione del processo di crescita e di inclusione scolastica e sociale.

I RAPPRESENTANTI DEI SERVIZI SOCIALI

- Partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

- Integrano e condividono il PEI.

- Partecipano al GLI.

ALUNNI

Attività di peer education.

PERSONALE ATA

Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusione scolastica; offre assistenza specifica agli alunni in situazione di disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità (es. corsi proposti dall'Ambito 11). Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione dei docenti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e

attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- Osservazione e valutazione iniziale.
- Osservazione in itinere programmata per verificare la qualità dell'intervento ed eventuali modifiche ad esso.
- Progettazione di nuovi interventi

Stabilire i criteri per una valutazione che tenga conto del PDP con conseguente valutazione personalizzata.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici (mappe concettuali, mappe mentali) e di strumenti compensativi e dispensativi. In definitiva, le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I Consigli di Classe /interclasse /intersezione osservano, individuano i casi, verificano l'efficacia dell'azione didattica.

Docenti di Sostegno

-Vengono assegnati alle classi secondo criteri oggettivi che tengano conto della specializzazione e della gravità della patologia e in primo luogo garantendo la continuità didattica.

-Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-Incontri periodici con gli esperti dell'ULSS, collaborando ad iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione e attraverso la condivisione e collaborazione nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni devono essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la individuazione di strategie e di stili comportamentali da utilizzare sia a casa sia a scuola
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con la F.S. per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP e del PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ogni alunno ha diritto alla propria diversità ed è responsabilità della scuola predisporre interventi individualizzati e personalizzati per tutti gli alunni BES eliminando le barriere fisiche e culturali al fine di realizzare una piena partecipazione alla vita scolastica. L'inclusione è infatti la condizione necessaria per il raggiungimento di una completa integrazione sociale e culturale. Questa nuova impostazione richiede un grande impegno da parte di tutti i docenti che sono chiamati a rivedere le pratiche di lavoro allargando la proposta didattica mediante curricula ampi ed equilibrati rivolti a tutti gli alunni.

Un curriculum attento alle diversità deve:

1-Prevedere processi di apprendimento realizzabili. I docenti nel realizzare il curriculum utilizzano il contenuto delle Indicazioni Nazionali per creare un contesto di base nella pianificazione delle

attività di apprendimento che devono essere adeguate all'età ma anche alle caratteristiche individuali degli alunni.

2-Rispondere ai diversi bisogni di apprendimento degli alunni. In fase di progettazione i docenti devono fissare aspettative e fornire opportunità raggiungibili per tutti gli alunni, soprattutto per i BES, prevedendo: -la creazione di ambienti di apprendimento efficaci; -il consolidamento/sviluppo della motivazione e della concentrazione degli alunni, -il fornire pari opportunità attraverso diversi approcci didattici; -l'utilizzo di approcci di valutazione appropriati; -la definizione di obiettivi di apprendimento.

3-Superare le barriere potenziali all'apprendimento e alla valutazione. In molti casi di alunni BES, le misure necessarie per rispondere alle loro esigenze e fornire un accesso ai contenuti curricolari comportano una maggiore differenziazione dei compiti e dei materiali (alcuni alunni potranno avere bisogno di attrezzature specialistiche o attività alternative o adattate).

Dal punto di vista didattico, gli insegnanti devono promuovere percorsi inclusivi privilegiando azioni specifiche, quali:

-Apprendimento cooperativo anche attraverso l'uso di tecnologie digitali;

-Utilizzo di tecnologie digitali specifiche (lim, software didattici, al fine di trasformare la classe in ambiente d'apprendimento inclusivo)

-Meta cognizione.

Obiettivo ultimo è infatti il progettare (docente disciplinare/consiglio di classe-interclasse) “**soluzioni d'apprendimento specifiche**”, ovvero progettare attività nella quali gli alunni richiamano conoscenze, interagiscono con un software, svolgono compiti con carta e penna, collaborano con i compagni, riflettono su come e quanto appreso. Il progettare “soluzione d'apprendimento specifiche” prevede la realizzazione di un progetto di classe (anche interdisciplinare) da parte dei docenti o del Consiglio di classe o interclasse dove sono presenti gli obiettivi formativi, gli obiettivi d'apprendimento, le fasi operative, gli strumenti e le scelte da compiere in merito all'organizzazione della classe e all'inclusione degli alunni BES.

Strumento privilegiato per gli alunni BES è poi il Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), redatto in modo collegiale, corresponsabile e partecipato dal Consiglio di Classe/Team docenti, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La nuova direttiva (CM 8/2013) ben specifica che il PDP non deve essere più inteso “ come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni

con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrati su livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni BES, privi di qualsiasi certificazione 52 diagnostica, necessitano), strumenti programmatici utili maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere didattico strumentale”. Inoltre la direttiva precisa che per gli alunni BES le misure dispensative (se necessarie) previste dal PDP potranno avere anche carattere transitorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l’inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell’azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Cosa cambia nel Primo ciclo di istruzione e quali compiti spettano al Collegio in considerazione delle nuove norme introdotte?

Il Decreto Legislativo n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/2015) seguito dalla **nota Miur n.1865/2018** ha introdotto sostanziali novità in merito alla valutazione, agli esami conclusivi del Primo ciclo e alla certificazione delle competenze; ha stabilito che il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che saranno resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell’offerta formativa.

Cosa cambia nella Scuola Primaria?

Nella Scuola Primaria viene sostanzialmente impedita la **non ammissione alla classe successiva**, la promozione è obbligatoria, tranne il caso di mancata frequenza o di decisione assunta all’unanimità in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni, “*anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*” (art.3).

Nelle classi quinte si aggiunge la **prova Invalsi di inglese** a quelle di italiano e matematica.

Cosa cambia nella Scuola secondaria?

Per la **valutazione del comportamento** sono introdotte delle innovazioni: il voto numerico viene espresso collegialmente in decimi ed è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione (art. 2).

La **non ammissione alla classe successiva o all’esame conclusivo** del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi “*di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline*”. (art. 6).

Le **prove Invalsi** si svolgono solo in terza e non fanno più parte dell’esame di Stato. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all’esame di Stato; alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (art. 7).

Cosa cambia nell’Esame di stato conclusivo del primo ciclo?

L’**esame di Stato** è riportato alla formula tradizionale, consistente nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un’unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8).

Presidente della **commissione d’esame** è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8).

Il **voto finale dell’esame**, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L’ **alunno con DSA** esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all’esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11). Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una **Certificazione delle competenze** con riferimento alle competenze chiave europee.

In particolare nel nostro Istituto

L’Istituto Comprensivo di Delianuova, vista la nuova normativa (**il Decreto Legislativo n. 62/2017** e la **nota Miur n.1865/2018**) ha introdotto delle novità in merito alla valutazione e agli esami conclusivi, deliberate in sede di Collegio dei docenti e rese pubbliche e inserite nel presente Piano triennale dell’offerta formativa. In data 30 gennaio 2018 con Verbale n.6 del Collegio dei docenti sono stati deliberati all’unanimità i seguenti:

- **“Criteri per la NON AMMISSIONE alla classe successiva e agli Esami di Stato (per la Scuola secondaria di primo grado)”**.

Risultano NON ammessi alla classe successiva e all’Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano:

- Insufficienza non grave in cinque discipline (5 discipline con voto = 5);
- Insufficienza grave in tre discipline (3 discipline con voto ≤ 4);
- Insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline (2 discipline con voto ≤ 4 e 2 discipline con voto = 5);
- Insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline (1 disciplina con voto ≤ 4 e 3 discipline con voto = 5);
- Essere destinatario di sanzioni disciplinari che escludono dallo scrutinio finale in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, (articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

- **I “Descrittori per la valutazione del comportamento relativamente alla valutazione degli alunni della Scuola secondaria di Primo grado”**

Giudizio	Voto	Livello
L’alunno conosce le regole e le rispetta costantemente È rispettoso e disponibile con insegnanti e compagni contrastando, arginando e segnalando i fenomeni di bullismo e cyber bullismo. È sempre preparato e provvisto del	10	Eccellente

materiale didattico. Partecipa attivamente e criticamente alle attività scolastiche con un elevato grado di attenzione.		
L'alunno conosce le regole e le rispetta. Si comporta educatamente con insegnanti e compagni segnalando eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo ed è diligente nell'osservanza dei doveri scolastici con un'attenzione costante durante le attività.	9	Ottimo
L'alunno conosce le regole ma non sempre le rispetta. I rapporti con compagni ed insegnanti sono generalmente sereni, non partecipa ad atti di bullismo e cyber bullismo, è abbastanza attento agli impegni scolastici e alla tutela dell'ambiente. Partecipa alla vita di classe in modo adeguato e l'attenzione è generalmente costante.	8	Buono
L'alunno non sempre rispetta le regole scolastiche e l'ambiente. I rapporti con compagni ed insegnanti non sono sempre sereni e spesso si lascia coinvolgere in situazioni di disturbo. Registra fino a tre richiami scritti. L'impegno non è costante così come la partecipazione alla vita di classe è attiva solo se stimolata. L'attenzione è discontinua	7	Discreto
L'alunno spesso non rispetta né regole né ambiente scolastico anche a causa di un carattere troppo vivace. Registra più di tre richiami e/o ammonimenti scritti e provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni. Trascura frequentemente i doveri dello studente. La partecipazione è limitata e tende a disturbare le lezioni.	6	Sufficiente
L'alunno non rispetta le regole della vita scolastica, né l'ambiente, non mantiene rapporti sereni con la comunità scolastica e si rende partecipe o addirittura ispira o promuove atti di bullismo o cyber bullismo. Ha registrato note, ammonimenti e provvedimenti di allontanamento dalla scuola superiori a 15 giorni. Non fa i compiti ed è sprovvisto del materiale didattico. La partecipazione è minima e spesso crea disturbo alle lezioni, l'attenzione è labile e disturba le lezioni.	5	Non Sufficiente

In data 5 aprile 2018 con Verbale n. 8 del Collegio dei docenti sono stati approvati all'unanimità le nuove **Rubriche di Valutazione**, completate con l'inserimento della correlazione tra voti e livelli di apprendimento. Le stesse sono allegate al presente documento.

Infine in data 18 maggio 2018 con Verbale n. 10 del Collegio dei docenti sono stati approvati all'unanimità le proposte relative all'organizzazione del nuovo esame di Stato conclusivo del Primo ciclo d'Istruzione e che tengono conto delle novità della C.M. n.1865 del 10 ottobre 2017.

- **Le “Deroghe relative alla validità dell'anno scolastico”** sono state approvate dal Collegio dei Docenti in data 16 gennaio 2019, Verbale n. 7

1. Gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate adeguatamente e

tempestivamente documentati;

2. Gravi motivi di famiglia;

3. Assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzato da intervento di servizi sociali, socio-sanitari, ecc;

4. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

5. Partecipazione ad attività previste nel PTOF (orientamento, manifestazioni, partecipazione a progetti, visite guidate e viaggi d'istruzione, ecc);

6. Per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;

Le suddette deroghe, individuate per casi eccezionali e debitamente documentate, sono da considerarsi valide a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale (Rif. nota MIUR 1865 del 10/10/2017).

6.2 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Facendo seguito alla pubblicazione del **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** (in particolare, l'articolo 9) e visto il **decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742**, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione, l'Istituto Comprensivo di Delianuova ha adottato i nuovi modelli di **“Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del Primo Ciclo d' Istruzione”** con riferimento alle Competenze chiave europee (Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione; Comunicazione nella lingua straniera; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche ; Spirito di iniziativa ; Consapevolezza ed espressione culturale) e agli indicatori per la descrizione dei livelli conseguiti:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. (Allegato)

6.3 PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini della scuola dell'infanzia svolgono un orario di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

DELIANUOVA / SCIDO		
Giorni	Entrata	Uscita
dal lunedì al venerdì	08:00	16:00

La scansione della giornata permette al bambino di avere una sicurezza e un ordine interiore.

L'organizzazione della giornata diventa regola e, quindi, ritmo che viene interiorizzato dal bambino.

Giornata tipo

08:00-09:30 Entrata: accoglienza individuale e sociale, colazione

09:30-10:30 Routine e attività organizzate in sezione - giochi e animazione

10:30-11:30 Attività specifiche dei progetti multi campo e di laboratorio

12:00-13:00 Pulizia personale - pranzo

13:00-14:00 Gioco di gruppi sezione o di gran gruppo negli angoli strutturati per il tempo libero

14:00-15:30 Attività collegate ai laboratori- percorsi specifici per la continuità in alcuni periodi dell'anno

15:30-16:00 Riordino - uscita.

SCUOLA PRIMARIA

L'attività didattica si sviluppa in sei giorni settimanali e si articola nel modo che segue:

SCUOLA PRIMARIA			
Sede	Ore settimanali	Classi	Orario scolastico
Delianuova	27	1-3-4- 5 A	Lun. – Mer – Ven. → 08:00 – 13:00 Mar. – Giov.- Sab. . → 08:00 – 12:00
	40	2 A- (1-2-3-4) B	dal lunedì al venerdì → 08:00 - 16:00
Scido	27	(1-3-4-5) D	Lun. – Mer – Ven. → 08:15 – 13:15 Mar. – Giov.- Sab. . → 08:15 – 12:15
	40	2^aD	dal lunedì al venerdì → 8:15 - 16:15

	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Disciplina	Ore Settimanali				
Lingua Italiana	7 – 8 (tp)	6 – 7 (tp)	7	6	6
Matematica	5 - 7	5 - 7	5	5	5
Storia (cittadinanza e costituzione)	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	1	1
Musica	1	1 – 2 (Scido)	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2

Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia Informatica	1	1 – 2 (Scido)	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27 – 40 (10h di mensa)	27 – 40 (10h di mensa Del. – 8h Scido))	27	27	27

L'orario dei docenti è di 22 ore settimanali di insegnamento, ripartito in 6 giorni, più 2 ore di programmazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'attività didattica si sviluppa in sei giorni settimanali e si articola nel modo che segue:

	Entrata	Uscita
DELIANUOVA		
Tempo normale (30 ore)	8:00	13:00
Indirizzo musicale* (30+2 ore di strumento)	13:10	17:30
COSOLETO		
Da lunedì a sabato	07:55	12:55

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
ITALIANO	6 + 1 di approfondimento
STORIA E GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ED. MUSICALE	2
ED. ARTISTICA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30

Corso ad Indirizzo Musicale

L'Indirizzo Musicale offre la possibilità, agli studenti iscritti, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro strumenti musicali:

CLARINETTO, PERCUSSIONI, PIANOFORTE, TROMBA.

IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE si propone di fornire agli alunni un approfondimento della conoscenza del linguaggio musicale attraverso lo studio degli aspetti tecnico-pratici, teorici e storico-culturali dello



strumento, che consenta l'acquisizione delle conoscenze di base della musica e lo sviluppo di abilità ritmico - motorie, di autocontrollo e di capacità critico-estetiche. I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante del progetto metodologico-didattico della scuola secondaria di I grado e si realizzano in sintonia con la premessa ai programmi vigenti. Gli stessi corsi, pur non essendo indirizzati a prevalenti prospettive specialistiche, non escludono, per la loro specificità, una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali.

La classe in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale è formata previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i suddetti corsi. La commissione che esamina le richieste di inclusione nelle classi prime ad indirizzo musicale è composta dai docenti di strumento musicale della scuola. È consentita l'ammissione di alunni alla seconda o alla terza classe del corso previa disponibilità di posti e superamento di un esame integrativo nelle discipline musicali da sostenere dinanzi alla Commissione.

Il corso triennale di strumento musicale nella scuola ha inizio in prima classe e si estende obbligatoriamente e gradualmente, negli anni scolastici successivi di seconda e terza classe.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. L'organizzazione degli orari è funzionale alle diverse esigenze didattiche degli strumenti del corso.

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che formula il consiglio di classe.

Finalità e obiettivi

L'insegnamento strumentale:

promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- ✓ il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- ✓ la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- ✓ l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- ✓ un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;

- ✓ un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

6.4 MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

Nell'a. s. 2018/2019 il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno in 2 quadrimestri.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Vengono attivati i *Dipartimenti disciplinari, ciascuno coordinato da un docente Referente.*

Il lavoro per dipartimenti disciplinari risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento.

Oltre agli organi Collegiali, per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari quale articolazione del Collegio dei Docenti, funzionali al sostegno della Didattica e alla progettazione formativa. Si tratta di dipartimenti verticali organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di:

Tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari;

Progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, standard di prestazioni



Avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa Disciplina o della stessa area, vengono coordinati da un Docente designato dal Dirigente Scolastico.

In sede di Dipartimento i Docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline alla luce delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Nel corso dell'anno i Dipartimenti verticali svolgono le seguenti attività:

- verificano il procedere della Programmazione didattica;
- concordano criteri omogenei di valutazione (anche sulla base di griglie di valutazione);
- avanzano proposte in riferimento a specifiche iniziative formative integrative della didattica curricolare.

I membri dei Dipartimenti verticali riuniti per area disciplinare sono impegnati a:

- stabilire linee comuni di lavoro per la costruzione dei prodotti richiesti (curricolo verticale e progetto di istituto);
- costruire un impianto unico per i curricula disciplinari di competenza;
- rivedere la documentazione sulla rilevazione degli apprendimenti;
- programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio.

Il lavoro svolto dai membri dei Dipartimenti verticali fornisce, dunque, utili suggerimenti per l'elaborazione del curricolo verticale sulla base delle linee presenti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'attivazione della circolarità dell'informazione e la condivisione del lavoro a livello di Istituto sarà di supporto alla progettazione di un curricolo unitario per la scuola di base che valorizzi il patrimonio di ogni settore scolastico coinvolto.

4.1.3 L'utilizzo dei Laboratori didattici Scientifico, Tecnologico è favorito dall'individuazione di Docenti responsabili che ne regolamentano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento

4.1.4 Viene istituita la figura del **docente animatore digitale** con i seguenti compiti:

- Coordinamento delle attività relative al Piano Nazionale Scuola Digitale di cui ai commi 56-62 della legge n. 107/2015.

6.5 ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Istituto Comprensivo “Delianuova”

Sede Centrale Via Carmelia, 24 - 89012 Delianuova

Segreteria: Tel: 0966/963265 Fax: 0966/963263

e-mail: rcic817006@istruzione.it - rcic817006@pec.istruzione.it

Sito web: www.icdelianuova.gov.it

ORARIO UFFICIO SEGRETERIA				
Giorno	Orario Apertura		Orario Ricevimento	
Lunedì	07:30 - 13:30	14:30 - 17:30	11:00 - 12:30	15:00 - 16:00
Martedì	07:30 - 13:30	14:30 - 17:30	11:00 - 12:30	
Mercoledì	07:30 - 13:30		11:00 - 12:30	
Giovedì	07:30 - 13:30	14:30 - 17:30	11:00 - 12:30	
Venerdì	07:30 - 13:30	14:30 - 17:30	11:00 - 12:30	14:30 - 17:30
Sabato	07:30 - 13:30		11:00 - 12:30	
<i>Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00</i>				

RETI E CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE

“Di tutti e di ciascuno”	Accompagnamento all'applicazione delle indicazioni nazionali del 2012 e alla certificazione delle competenze
Registro elettronico	Attività di aggiornamento
ASPEI – Rete di Scuole (Istituti Comprensivi “Pythagoras-Nosside; “Telesio”;” Mazzini-Gallo”; “S. Sperato-Cardeto”; Caulonia; Cittanova-S. Giorgio Morgeto; Delianuova, Campo Calabro- San Roberto)	Corsi sulla valutazione - formazione dei docenti, individuazione di buone pratiche didattiche e conferimento di maggiore spessore al soddisfacimento dell'obbligo formativo
CTS - IC “Giovanni XXIII” di Villa San Giovanni	“Rete provinciale di scuole per l'inclusività-Reggio Calabria” Condivisione di interventi, risorse e prassi per l'inclusione degli studenti con BES: formazione, assistenza, informazione, gestione integrata, supporto elaborazione documenti, counseling
CTS - IC “Giovanni XXIII” di Villa San Giovanni	“strategie di intervento in ambito scolastico basate sull'analisi del comportamento (ABA)”
Wikiabile - Istituto comprensivo di Rosarno/San Ferdinando	Utilizzo della piattaforma collaborativa on line in cui i docenti di sostegno e di posto comune discutono e sviluppano le migliori pratiche didattiche da applicare alle disabilità sensoriali, DSA e BES.
Istituto Severi Gioia Tauro	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni genere di disagio

6.6 PIANO DI FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D.LGS. N° 81/08) COMMA 38 LEX 107

La scuola, in quanto luogo di lavoro, è soggetta alla normativa D.Lgs. 81/2008 che tutela la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro.

Tutto il personale, gli studenti e i genitori sono tenuti a:

- conoscere la segnaletica, le vie di fuga e le uscite dall’edificio;
- determinare il comportamento adeguato in caso di pericolo e nella pratica di evacuazione;
- individuare soluzioni alternative più appropriate in caso di via di fuga preclusa;
- prendere cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti nella scuola.

Gli insegnanti si impegnano ad educare gli alunni ad un controllo quanto più razionale possibile delle reazioni emotive. Gli alunni verranno responsabilizzati con l’assegnazione di incarichi che rendano attiva la partecipazione alle prove e alle esercitazioni che saranno effettuate almeno due volte nell’arco dell’anno scolastico.

La scuola terrà i contatti con le strutture preposte alla sicurezza presenti sul territorio: protezione civile, vigili, 118.



FIGURE SENSIBILI

	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA DI I GRADO	
	Delianuova	Scido	Delianuova	Scido	Delianuova	Cosoleto
Primo Soccorso	Gioffrè Rosa Marino Angela Clemente Grazia	Vitalone Francesca	Rossi Maria Assunta Battista Giuseppina Librandi Soccorsa	Labozzetta Grazia Zucco Grazia	Lucà Francesco Serafino Carmela Timpano Giuseppe	Costarella Antonia Messina Anna
Antincendio ed Evacuazione	Dominici Maria Savoia Caterina Pezzano Elvira	Fulco Giuseppina Pezzimenti Rosa	Carbone Nazzareno Ietto Filomena Tripodi Francesco	Mileto Grazia Macri Vincenzo	Pugliese Maria Assunta Serafino Carmela Papalia Saverio	Costarella Antonia Gioffrè Marinella Messina Anna
ASPP (ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE)						

	Savoia Caterina	Fulco Giuseppina	Zappia Francesco Rositani Fausta	Mileto Grazia	Pugliese Maria Assunta	Costarella Antonia
--	-----------------	------------------	-------------------------------------	---------------	---------------------------	--------------------

6.7 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La componente genitori ha un ruolo importante nella definizione delle linee di gestione dell'Istituto. Questo ruolo, riconosciuto dalla legge e promosso dalla scuola, si esplica nella partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali della scuola.

Dopo lo studente, la famiglia assume un ruolo determinante nella relazione con l'istituzione scolastica: sviluppare rapporti responsabili e trasparenti diventa un compito inevitabile della scuola per una migliore efficacia ed efficienza del servizio scolastico.

L'Istituto Comprensivo garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola, di cui è data comunicazione/convocazione scritta anche tramite il sito. Costituiscono momenti d'incontro tra scuola e famiglie:

- 📅 Le udienze individuali
- 📅 le udienze generali
- 📅 i consigli di classe, di intersezione e di interclasse
- 📅 la partecipazione agli altri organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva)
- 📅 l'elezione dei rappresentanti dei genitori
- 📅 le riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dallo staff di dirigenza in occasione di: accoglienza, iscrizioni, orientamento scolastico, ecc.

6.8 REGISTRO ELETTRONICO

A partire dall'a. s. 2015-2016, è stato introdotto nell' Istituto Comprensivo l'uso del Registro Elettronico per la visualizzazione degli scrutini on-line.

A partire dall'a.s. 2016/2017 l'uso del Registro Elettronico è utilizzato quasi nella sua intera funzionalità mentre nel 2017/18 permetterà alle famiglie degli alunni di consultare i dati dei propri figli relativamente a: assenze, ritardi, giustificazioni, voti scritti e orali, note disciplinari.

Potranno, altresì, tramite una specifica funzione, prenotare i colloqui con i docenti.

SITO WEB DELL'ISTITUTO

Il sito istituzionale dell'Istituto, raggiungibile al link <http://www.icdelianuova.gov.it> rappresenta un importante strumento di comunicazione ed erogazione di servizi nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione.

I contenuti del sito web sono aggiornati quotidianamente, mediante l'utilizzo di personale interno, in relazione agli argomenti trattati e alle necessità dei diversi uffici.

Il sito è stato progettato e realizzato nel rispetto della Legge 4/2004, in particolare nel rispetto dei requisiti indicati nel Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici".

Attraverso il sito scolastico l'Istituto gestisce la comunicazione interna ed esterna, pone l'attenzione verso la dematerializzazione dell'informazione e della modulistica (circolari interne, modulistica online) e fornisce informazioni inerenti alle attività e servizi attivati dall'istituto (news, eventi P.T.O.F.).

Le finalità del sito sono quelle di diffondere contenuti culturali e didattici attraverso:

- 📰 Servizio di news aggiornato su eventi interni alla scuola;
- 📰 Pubblicazione di esperienze didattiche e Galleria di lavori realizzati dagli studenti;
- 📰 Pubblicazione di modelli didattici innovativi realizzati dalla scuola;
- 📰 Raccolta di esperienze didattiche significative

SEZIONE 7- FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

Il fabbisogno di organico è espresso su base previsionale. La quantificazione del suddetto personale è stata effettuata partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi. Potrà subire modifiche alla luce dei dati acquisiti attraverso le iscrizioni e a seguito di nuove segnalazioni attinenti al sostegno.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2018-19	11	7	5 SEZIONI A TP + 1 SEZIONE A 25H + 7 ALUNNI CON HANDICAP GRAVE, ART. 3, C.3 + 1 INS. DI RELIGIONE
Scuola Primaria	a.s. 2018-19	24	10	POSTO COMUNE: 24 INS. PER 15 CLASSI (DI CUI SEI A TP DI 40 ORE) + 2 INS. DI RELIGIONE + 6 ALUNNI CON HANDICAP GRAVE ART. 3, C. 3 + 9 CON HAND LIEVE (RAPPORTO 1/2)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso	a. s. 2018-19	Motivazione
A043	5	9 CLASSI A 30H + LE ORE PER L'INDIRIZZO MUSICALE + 3 ALUNNI CON HANDICAP GRAVE ART. 3, C.3 + 8 CON HAND LIEVE
A059	3	
A345	1 + 9H	
A245	1	
A028	1	
A030	1	
A032	1	
A033	1	
REL	9H	
AC77	1	
AI77	1	
AJ77	1	
AL77	1	
AD00	6	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A043 - A345 - A059 – Una tra le seguenti classi di concorso: AC77 – AI77 – AJ77 – AL77 –	6	Dall’analisi del RAV il Collegio dei docenti ha individuato la necessità di un potenziamento secondo il seguente ordine di priorità: 1) Potenziamento linguistico; 2) Potenziamento scientifico; 3) Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità; 4) Potenziamento artistico e musicale; 5) Potenziamento motorio; 6) Potenziamento laboratoriale. Si richiedono, pertanto, 4 posti finalizzati a: 1) Potenziamento di italiano e umanistico/socio-economico/legalità; 2) Potenziamento nella lingua inglese; 3) Potenziamento matematico-scientifico; 4) Potenziamento musicale.

7.3 - Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tenuto conto:

1. che n° 1 unità di personale degli uffici usufruisce dei permessi mensili per assistere familiari con certificazione ex art. 3 della L. 104/1992;
2. che n° 2 unità di personale degli uffici (DI CUI 1 INS. PROV. ASSEGNATO AGLI UFF. DI SEGRETERIA IN BIBLIOTECA) risultano spesso assenti per grave patologia (1 SEGUE TERAPIE 3 GG A SETTIMANA FINO A MAGGIO 2019);
3. che n° 1 unità di personale CS usufruiscono dei permessi mensili per assistere familiari con certificazione ex art. 3 della L. 104/1992;
4. della necessità di garantire l’apertura pomeridiana, tutti giorni fino alle ore 17:00, presso la Scuola Secondaria di I grado, con sezione ad indirizzo musicale, per lo svolgimento delle lezioni curricolari di strumento musicale;
5. della complessità dell’Istituto (numero complessivo alunni, pari a 538 (2016/17) 505 (2017/18) 504 (2018/19), distribuiti su sei plessi ubicati in sedi diverse);
6. presenza di classi a tempo pieno in quattro sedi; previsione di incremento del tempo pieno nella scuola primaria, reintrodotta in due prime classi a decorrere dall’a. s. 2014/2015;
7. del numero degli alunni disabili frequentanti le scuole dell’istituto al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni/studenti, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta e l’accettazione di n° 1 posto ulteriore di assistente amministrativo e 2 posti ulteriori di CS rispetto all’a. s. 2017/2018.

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2016-2019 risulta il seguente:

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	13
Docente distaccato	1
Fabbisogno Totale	19

8.1 LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

La legge 107/2015 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale, nello specifico, il comma 124 stabilisce che essa assumerà un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente.

La *“formazione in servizio”* è strettamente correlata agli adempimenti connessi alla funzione docente; *“le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”*.

Nel nostro Istituto le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica. La pianificazione di tali attività formative si ispira al **Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019** (Nota MIUR AOODPIT n. 2915 del 15/09/2016) che individua quali priorità della formazione 2016-19 le seguenti competenze:

- COMPETENZE DI SISTEMA (1. Autonomia didattica e organizzativa; 2. Valutazione e miglioramento; 3. Didattica per competenze e innovazione metodologica)
- COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO (1. Lingue straniere; 2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 3. Scuola e lavoro)
- COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA (1. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; 2. Inclusione e Disabilità; 3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile)

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto l'Istituto Comprensivo di Delianuova prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale ATA, in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione.

Come previsto dal CCNL integrativo art. 64, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. La partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico con le modalità stabilite in sede di contrattazione d'istituto e secondo i seguenti criteri:

- solo attività formative realizzate da Enti riconosciuti dal MIUR;
- se con oneri economici a carico della scuola autorizzabili nei limiti della disponibilità finanziaria dell'Istituto;
- se ci sono più candidature per lo stesso corso si darà l'autorizzazione tenendo conto della data di presentazione della richiesta e/o di non aver usufruito in precedenza di tali permessi.

Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnata al termine del corso da parte del corsista alla segreteria dell'istituto.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

È compito della Funzione Strumentale preposta (Area 2) organizzare i corsi di formazione, tenuto conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

6.2 PROPOSTE DI ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PER IL TRIENNIO 2019-2022

Attività proposte:

- Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e tutelare la privacy;
- Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
- Corsi di inglese per creare una base di docenti che dispongano delle certificazioni necessarie per l'attuazione del CLIL;
- Percorsi di formazione sull'autovalutazione di Istituto e percorsi di qualità;
- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali etc..).
- Inclusione e Disabilità;

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc ...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la *mission* dell'Istituto.

Finalità:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto – del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi:

- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi, CLIL, etc.

Nel corso del triennio, pertanto, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità RAV
Certificazione delle competenze	DOCENTI	Valutazione (2)
Dematerializzazione e protocollo informatico	PERSONALE ATA	Piano Nazionale Scuola Digitale
Inclusione BES - DSA - Handicap	DOCENTI	Recupero e Potenziamento (1)
Lingua Inglese	DOCENTI	Recupero e Potenziamento (1)
Sicurezza	DOCENTI E ATA	Sicurezza
Valutazione formativa e curriculum verticale	DOCENTI	Recupero e Potenziamento e INVALSI (1 e 2)
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	DOCENTI	Piano Nazionale Scuola Digitale

A.S. 2018/2019

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità RAV
<u>Certificazione delle competenze</u>	DOCENTI	Valutazione (2)
<u>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</u>	DOCENTI	Valutazione (2)
<u>Inclusione BES - DSA - Handicap</u>	DOCENTI	Recupero e Potenziamento (1)
<u>Lingua Inglese</u>	DOCENTI	Recupero e Potenziamento (1)
<u>Valutazione formativa e curricolo verticale</u>	DOCENTI	Recupero e Potenziamento e INVALSI (1 e 2)
<u>Dematerializzazione e protocollo informatico</u>	PERSONALE ATA	Piano Nazionale Scuola Digitale
<u>Sicurezza</u>	DOCENTI E ATA	Sicurezza

SEZIONE 9 – ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**9.1 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

La scuola dispone di 5 laboratori multimediali, tutti connessi in Rete in modalità cablata e/o wireless, due dei quali dotati di LIM e di proiettore interattivo. Una delle suddette aule è ormai obsoleta (circa dieci anni di vita) e dovrà essere sostituita.

Non tutti i plessi dell’Istituto sono dotati di attrezzature tecnologiche adeguate. Pertanto, l’Istituto ha aderito ai seguenti bandi P.O.N.:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento	Costi previsti
Laboratori Multimediali: Linguistico – Matematico – Scientifico – Tecnologico	I laboratori saranno indispensabili per quanto segue: - implementazione della didattica curricolare - Costruzione, attivazione e diffusione multimediale del curricolo verticale; - corsi di formazione per docenti volti alla formazione ed autoformazione sul tema della valutazione e del curricolo verticale; - sportello informatico per la figura di docente tutor per l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado; - sportello a supporto degli studenti in difficoltà nell'ambito	Progetto PON AOODGEFID n°12810 del 15/10/2015 - “Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento 2014-2020” - Asse II infrastrutture per l’istruzione – FESR – Obiettivo specifico 10.8 - Azione 10.8.1 “Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave” – Sotto-azione: 10.8.1.A3 Ambienti multimediali – Titolo progetto: “Multimedialità e didattica” – Moduli: “Digitalizzando la scuola”: € 2000,00 – “Spazi per l’apprendimento 3.0”: € 18180,00	€ 20.180,00

	<p>dell'italiano, della matematica e delle lingue straniere;</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività laboratoriali per gli alunni con BES a cura di un'apposita commissione per la definizione delle strategie adeguate; - attività extracurricolari di recupero delle carenze e di valorizzazione delle eccellenze; - albo on line per la condivisione con le famiglie delle priorità e delle scelte educative della scuola; - monitoraggio e condivisione informatica dei risultati delle azioni correttive programmate e delle riunioni periodiche dello staff 		
--	---	--	--

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento	Costi previsti
POR Calabria Laboratori Multimediali : Linguistico – Matematico – Scientifico – Tecnologico – Musicale - Teatrale	I laboratori saranno indispensabili per quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - implementazione della didattica curriculare - Costruzione, attivazione e diffusione multimediale del curricolo verticale; - corsi di formazione per docenti volti alla formazione ed 	POR 2014-2020 - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE – FESR - Obiettivo Specifico 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” del POR Calabria 2014/2020 <ul style="list-style-type: none"> - Azione 10.8.1- Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze 	€ 80.080,00

	<p>autoformazione sul tema della valutazione e del curricolo verticale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello informatico per la figura di docente tutor per l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado; - sportello a supporto degli studenti in difficoltà nell'ambito dell'italiano, della matematica e delle lingue straniere; - attività laboratoriali anche per gli alunni con BES a cura di un'apposita commissione per la definizione delle strategie adeguate; - attività extracurricolari di recupero delle carenze e di valorizzazione delle eccellenze; - albo on line per la condivisione con le famiglie delle priorità e delle scelte educative della scuola; - monitoraggio e condivisione informatica dei risultati delle azioni correttive programmate e delle riunioni periodiche dello staff 	<p>chiave - Azione 10.8.5- Sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione, di formazione professionale – 1) azione 10.8.5A dal titolo “Classe capovolta” – 2) azione 10.8.1B dal titolo “Musica e teatro nella didattica”</p>	
--	--	--	--

Inoltre la scuola ha bisogno di migliorare le seguenti infrastrutture e attrezzature:

Palestra	Ristrutturazione dei locali per rendere efficiente e vivibile la palestra del plesso scolastico di Delianuova: acquisto di attrezzi, adeguamento del pavimento, potenziamento impianto di riscaldamento.	Fondi provinciali, regionali, POR e PON/FESR che saranno posti a bando nel corso del triennio	€ 30.000,00
Teatro	Realizzazione di un laboratorio teatrale con un sistema di proiezione e amplificazione interattivi.	Fondi provinciali, regionali, POR e PON/FESR che saranno posti a bando nel corso del triennio	€ 15.000,00
Scuola dell'infanzia a di Delianuova	Realizzazione di un laboratorio multimediale informatico con un impianto di proiezione (LIM completa di audio) e	Fondi provinciali, regionali, POR e PON/FESR che saranno posti a bando nel corso del triennio	€ 5.000,00

	amplificazione		
Tutto l'Istituto	Completamento dotazione e sostituzione LIM obsolete e/o guaste con l'acquisto e installazione di N° 12 LIM	Fondi provinciali, regionali, POR e PON/FESR che saranno posti a bando nel corso del triennio	€ 30.000,00
Sede Centrale	Ristrutturazione, informatizzazione, potenziamento della biblioteca con l'acquisto hardware e software per la gestione informatizzata della biblioteca; Acquisto libri di testo, learningobjects, testi multimediali	Fondi provinciali, regionali, POR e PON/FESR che saranno posti a bando nel corso del triennio	€ 10.000,00
Strumenti musicali	Acquisto di strumenti musicali ed accessori per le classi di strumento musicale della scuola secondaria di I grado e per il potenziamento e l'avvio alla pratica dello strumento musicale nella scuola primaria	Fondi provinciali, regionali, POR e PON/FESR che saranno posti a bando nel corso del triennio	€ 20.000,00
Software didattici multimediali	Acquisto di software didattici multimediali per le tre tipologie di scuola dell'Istituto	Fondi provinciali, regionali, POR e PON/FESR che saranno posti a bando nel corso del triennio	€ 20.000,00
Registro elettronico	Acquisto n. 27 tablet per le classi di scuola primaria e secondaria di I grado per il registro elettronico	Fondi provinciali, regionali, POR e PON/FESR che saranno posti a bando nel corso del triennio	€ 11.000,00
Aula multimediale e Scuola Primaria Delianuova	Acquisto e installazione pc portatili, rete LAN/WLAN e didattica, sistema di videoproiezione in sostituzione dell'aula in dotazione obsoleta (25 postazioni)	Fondi provinciali, regionali, POR e PON/FESR che saranno posti a bando nel corso del triennio	€ 20.000,00

CONCLUSIONI

OPERATIVITÀ DEL PRESENTE PIANO E RISERVA DI MODIFICHE

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste, fatta salva, in ogni caso, la riserva di modifiche da apportare successivamente.

Costituiscono parte integrante del P.T.O.F. i seguenti documenti consultabili sul sito web dell'Istituto <http://www.icdelianuova.gov.it>, sezione “Allegati P.T.O.F. 2019/2022”:

-  Atto d'indirizzo
-  Piano di Miglioramento
-  Griglie di valutazione
-  Curricolo verticale di Istituto
-  Regolamento di Istituto
-  Patto educativo di corresponsabilità – scuola infanzia
-  Patto educativo di corresponsabilità – scuola primaria
-  Patto educativo di corresponsabilità – scuola secondaria di I grado
-  Piano Annuale Inclusione (CM 8/2013)
-  Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione annuale del Piano Triennale dell'offerta Formativa
-  Piano Triennale per la Formazione dei Docenti.
-  Criteri di ammissione alla classe successiva scuola primaria e secondaria di primo grado (d.l. 62/2017 legge n. 107/15) con relativi aggiornamenti.
-  Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62
-  Decreti M.I.U.R. n.741 e 742 del 3/10/2017
-  Rubriche di valutazione

N.B.: La Carta dei Servizi, i Regolamenti dell'Istituto (Regolamento Uso dei laboratori, Regolamento per acquisizione di beni e servizi, Regolamento di Disciplina), le delibere relative alla valutazione degli studenti, ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Adriana Labate